ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. ... ; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 20 Agosto 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5437

La crisi finanziaria tedesca e i possibili rimedi

nel rapporto redatto dagli esperti a Basilea

BASILEA, 19

L'accordo che è stato raggiunto nelle prime ore di stamane in seno alla Conferenza finanziaria di Basilea, dopo una notte di appassionante discussione è stato oggetto della maggiore soddisfazione, in quanto sembrava che le discussioni dovessero volgere al peggio. Ora che l'accordo è completo, esprimono il loro compiacimento così i banchieri tedeschi come i banchieri esteri, senza poi parlare del compiacimento del Comitato dei dieci, alla cui opera di conciliazione si deve se l'accordo tra le due parti direttamente interessate è stato possibile.

Concordanza con la tesi italiana

Quanto poi al rapporto dello stesso Comitato dei dieci, il Comitato cioè che fu costituito dalla Banca internazionale dei pagamenti in seguito alla raccomandazione della Conferenza di Londra del luglio scorso, rapporto di ieri notte, data l'ora tardissima in cui è stato diramato alla stampa, non abbiamo potuto trasmettere che alcuni brevissimi accenni, si afferma che mai era stato elaborato un documento così importante e significativo come questo sulla situazione economica e finanziaria della Germania in particolare e su quella dell'Europa in generale.

E così è a noi italiani non possiamo che rallegrarcene, tanto più che scorrendo le pagine del voluminoso documento si intravvedono, quasi in ognuna di esse, non soltanto i germi e le idee, ma le linee essenziali di quelle iniziative che il Governo italiano e personalmente il suo Capo, aveva già in numerose circostanze indicato. Di ciò va data particolare lode al prof. Beneduce, che rappresentando l'Italia nel Comitato dei dieci, in un ambiente quindi tutt'altro che facile, ha fatto sì che venisse tenuto largamente conto del punto di vista del nostro Paese che del resto coincideva con quelli concernenti gli interessi delle altre Nazioni.

Il rapporto comincia col rilevare che non è da attendersi un miglioramento permanente della situazione tedesca finchè non siano eliminate le cause della depressione generale. D'altra parte la Germania esplica una funzione così importante nell'economia mondiale e particolarmente nell'economia europea, che non può sperarsi un risollevamento generale dallo stato attuale di depressione finchè la depressione in Germania non migliori.

L'indebitamento verso l'estero

Si sottolinea quindi come causa precipua della situazione della Germania il suo indebitamento verso l'estero. L'aumento del debito a breve scadenza fra il 1925 e il 1929 si spiega per una parte con l'espansione del commercio estero della Germania cresciuto da 21 miliardi e mezzo nel 1925 ad oltre 27 miliardi nel 1929. Senonchè l'aumento è affatto sproporzionato all'accrescimento del commercio estero e non può esservi dubbio che i crediti a breve termine concessi alle banche tedesche sono stati impiegati in larga misura nell'economia interna della Germania come capitale circolante e non potrebbero perciò essere ritirati senza arrecare grave danno alla struttura finanziaria. L'aumento massimo si verifica nel triennio 1927-29, durante il quale il denaro preso in prestito all'estero a breve termine supera di 4.3 miliardi il volume di quello concesso in prestito a breve termine.

La relazione esamina a questo punto la situazione nel 1931, notando la contrazione delle esportazioni tedesche e il ritiro dei capitali, quest'ultimo valutato a quasi tre miliardi di marchi. Aggiunta la vendita sul mercato tedesco, da parte dell'estero, di titoli tedeschi e l'acquisto da parte di tedeschi di titoli esteri a lungo o breve termine, il totale di questo movimento sembra aver raggiunto i tre miliardi e mezzo di marchi.

Venendo alla futura bilancia dei pagamenti della Germania, il rapporto nota i bisogni immediati di credito della Germania, visto che la sua bilancia dei pagamenti è stata alleggerita per un periodo di 12 mesi, della quasi totalità dei pagamenti per riparazioni.

Bisogna anzitutto chiedersi se sia possibile impedire ulteriori ritiri di capitali dalla Germania e sostituire i crediti a breve termine che vengono a scadere, in secondo luogo se sia necessario ricorrere a fonti estere per sostituire in tutto o in parte i capitali già ritirati.

I crediti a breve scadenza

Abbiamo preso contatto — continua la relazione — con i gruppi bancari che hanno negoziato con i banchieri tedeschi le condizioni alle quali i crediti a breve scadenza in corso dovrebbero essere mantenuti. I rappresentanti in questi gruppi bancari e quelli delle banche tedesche si sono riuniti, dietro nostro invito, il venerdì 14 agosto in Basilea e dòpo cinque giorni di studi e considerazioni hanno raggiunto un accordo sopra un piano per il prolungamento di tali crediti. Essi ne raccomanderanno l'accettazione ai numerosi creditori, banche e banchieri. Questo accordo prevede in favore dei debitori tedeschi la proroga dei crediti in esistenza per un periodo di sei mesi a partire dalla data del presente accordo e sotto riserva di un accordo da stipulare circa i crediti accordati dalle banche centrali. L'accordo è basato su una larga fiducia reciproca.

Per quanto riguarda la reintegrazione dei capitali che sono stati ritirati è evidente che l'economia interna della Germania continuerà a rimanere in condizioni di estrema pressione, fintanto che la situazione della Reichsbank non sarà alleggerita e finchè almeno una parte del capitale circolante che è improvvisamente sottratto all'economia tedesca non sarà sostituito. In due modi la Germania potrebbe forse giungere a questo risultato senza l'aiuto dell'estero. Anzitutto mediante liquidazione dei suoi averi all'estero, calcolati a 8 miliardi e mezzo di marchi. Ma un piano di mobilizzazione di tali averi non è praticamente realizzabile per varie ragioni.

Un'altra possibilità consisterebbe nel seguire una politica intesa alla costituzione, da parte della Germania, di riserve in cambi esteri mediante una energica contrazione delle importazioni e facendo ogni sforzo per mantenere invariate o magari aumentate le esportazioni. L'Ufficio statistica germanico stima possibile che la Germania riduca le sue importazioni a 2.5 miliardi nel semestre in corso esportando per 4.5 miliardi. Ma esportare circa il doppio di quanto la Germania importa, anche se fosse possibile in pratica, produrrebbe un serio turbamento della sua vita economica; mantenere il livello delle esportazioni di cui una parte in ogni caso potrebbe darsi subito sugli stocks esistenti nelle condizioni presenti di strenua concorrenza significa vendere a bassissimo prezzo, mentre restringere le importazioni al limite proposto significa portare il consumo in Germania a un livello molto basso. Si tratterebbe in altri termini di una politica di continuo impoverimento e di estesa disoccupazione generata da restrizione di credito.

Per un prestito a lungo termine

Il rapporto giunge pertanto alla conclusione: 1) che il volume attuale dei crediti esteri della Germania sia mantenuto; 2) che in ogni caso una parte dei capitali ritirati venga sostituita con capitale di provenienza estera. Per assicurare la stabilità finanziaria della Germania, gli eventuali crediti suppletivi debbono essere accordati come prestiti a lungo termine e sarebbe giovevole la conversione di parte almeno degli attuali crediti a breve termine, che potessero convenientemente essere convertiti di parte dei crediti a breve termine in crediti a lungo termine.

La seconda parte del mandato richiede l'esame della possibilità per la Germania di emettere un prestito a lungo termine. Quando si chiede di sottoscrivere a un prestito di questo genere, gli interessati esaminano tra l'altro la situazione economica del Paese di cui si tratta, e la sua bilancia commerciale, dalla quale cercano di dedurre se il Paese è fin d'ora o sarà in un'epoca ragionevolmente prossima in grado di far fronte con le sue proprie risorse al servizio del prestito; essi determinano infine la situazione del bilancio dello Stato, per assicurarsi che il Paese si trovi in condizioni di stabilità monetaria. Nel caso della Germania, questi tre fattori non sono affatto sfavorevoli. La Conferenza di Londra ha espresso il suo avviso secondo il quale la mancanza di fiducia nella Germania, a causa dei ritiri che hanno dato il tracollo alla situazione di crisi non è giustificata dalla situazione economica del Paese. Il migliore indice in favore di questa opinione, che condividiamo, è la rapida ripresa delle esportazioni tedesche negli ultimi anni.

Per quanto riguarda le finanze pubbliche, il Governo attuale ha dato prova, in circostanze difficili, di voler comandare le finanze pubbliche e su base più solida e che esso continuerà energicamente. Questa politica contribuirà grandemente a migliorare il credito della Germania. E' manifesto peraltro dalle quotazioni dei titoli tedeschi nelle Borse di tutto il mondo che senza quel ritorno della fiducia nella stabilità finanziaria della Germania al quale alludeva la Conferenza di Londra, è impossibile lanciare un qualsiasi prestito a lungo termine sulla base del solo credito della Germania.

La fiducia elemento essenziale

Rimangono due difficoltà fondamentali che vanno indicate francamente. La prima è costituita dal rischio politico finchè le relazioni tra Germania e altre Potenze europee non siano saldamente stabilite sulla base di una simpatica cooperazione e reciproca fiducia. Continuando le difficoltà politiche interne in Germania non può esservi garanzia di progresso economico continuo e pacifico del Paese. Questa è la condizione prima e fondamentale del credito della Germania. La seconda ha riguardo agli obblighi della Germania verso l'estero. Fintantochè questi obblighi, così privati come pubblici, sono tali da richiedere l'aumento continuo a mo' di palla di neve, del debito estero della Germania oppure una sproporzione fra le sue importazioni e le sue esportazioni tale da minacciare la prosperità economica delle altre Nazioni, è improbabile che il risparmiatore consideri la situazione come stabile o permanente, fintantochè i creditori attuali o potenziali della Germania non saranno in grado di prevedere quali possano essere i probabili sviluppi della situazione tedesca dal punto di vista suaccennato, permane un serissimo ostacolo al consolidamento e forse al rinnovo dei crediti a breve termine così come all'ammissione di un prestito a lungo termine.

Da questi argomenti la relazione trae la conclusione che, per rinvigorire l'organismo commerciale del mondo, colpito da paralisi parziale, occorrerebbe ristabilire la libera circolazione dei capitali e delle merci. Ma per ciò fare occorre la fiducia e solo una provvida azione da parte dei Governi può farla tornare.

I Governi dovrebbero dare al mondo l'assicurazione che le relazioni politiche internazionali sono ristabilite su quella base di mutua fiducia che è la condizione «sine qua non» del risanamento economico; che i pagamenti internazionali della Germania siano tali da non mettere in pericolo la sua stabilità monetaria.

Bisogna infine fare due osservazioni. La prima è che per riattivare la domanda ed arrestare così il movimento discendente dei prezzi che chiude i Paesi debitori e creditori in un circolo vizioso è essenziale si ristabilisca il processo normale d'investimento dei nuovi capitali con un obbiettivo economico ben definito: quello di aumentare il potere di acquisto nel mondo. In secondo luogo desideriamo rilevare che il caso della Germania fornisca la prova incontrovertibile del fatto che negli ultimi anni il mondo si è sforzato di condurre due politiche contraddittorie con il consentire, da una parte uno sviluppo di un sistema finanziario internazionale che implica il pagamento annuo di considerevoli somme da parte di Paesi debitori ai Paesi creditori e col creare dall'altro contemporaneamente ostacoli al libero movimento delle merci. Finchè sussistono questi ostacoli, i movimenti di capitali distruggeranno necessariamente l'equilibrio finanziario nel mondo.

Un appello a tutti i Governi

I soli rimedi finanziari rimarranno incapaci di stimolare la ripresa economica nel mondo, finchè non interverrà un radicale mutamento in questa politica di intralcio tale da consentire la ripresa del commercio internazionale dal quale dipende il progresso della civiltà.

L'inchiesta nettamente delimitata e tecnica sulla quale è stata costretta la nostra attenzione non ci consente di offrire suggerimenti di carattere politico, ma abbiamo sentito il dovere di segnalare le ragioni per le quali è attualmente impossibile di proporre provvedimenti concreti per assicurare crediti a lungo termine alla Germania. Desideriamo aggiungere che se venisse creata una situazione la quale ispirasse al pubblico risparmiatore fiducia nell'avvenire economico e nella stabilità politica della Germania, il consolidamento del suo debito a breve termine ed il rifornimento di capitali circolanti per il suo commercio e le sue industrie, non presenterebbe certamente a nostro avviso serie difficoltà.

Concludiamo pertanto con la più seria raccomandazione a tutti i Governi interessati di prendere senza indugio le misure necessarie per realizzare le condizioni che permetteranno al meccanismo della finanza di prestare alla Germania ed al mondo l'aiuto di cui hanno estremo bisogno.

Le impressioni in Germania

BERLINO, 19

La *Diplomatische Correspondenz* commentando il rapporto Layton dice che le constatazioni in esso contenute hanno un grande peso. Il giornale trova però poco soddisfacente l'accordo circa i crediti in marchi, pur riconoscendo che la facoltà di proroga accordata alla Reichsbank costituisce una certa garanzia. Comunque — prosegue il giornale — il rapporto Layton costituisce un fortissimo sollievo morale per la Germania.

Secondo la *Deutsche Zeitung* i risultati di Basilea sono giudicati nei circoli politici di Berlino non precisamente soddisfacenti e come assolutamente provvisori; comunque si pensa che essi possono rappresentare una transazione permettente nuovi negoziati. Tutti vedono chiaro, aggiunge il giornale, che il risultato di Basilea non può rappresentare la base per la riuscita mondiale e neppure per quella germanica. Il risultato contiene tuttavia delle possibilità di sviluppo per l'avvenire.

Il Consiglio dei Ministri francese

esamina oggi la situazione estera

PARIGI, 19

Domani si riunirà a Parigi un Consiglio di Ministri molto importante. Contrariamente all' abitudine dei suoi predecessori, che quando si trovavano in villeggiatura a Rambouillet invitavano colà i Ministri per tenere consiglio, il signor Doumer verrà a Parigi appositamente per il Consiglio che si riunirà all' Eliseo. Il Consiglio dovrà esaminare alcune questioni finanziarie di notevole interesse, connesse con la nuova situazione in cui il bilancio francese è venuto a trovarsi in seguito alla sospensione dei pagamenti previsti dal piano Young per l'anno finanziario 1931-32, allo sbilancio commerciale e ai negoziati commerciali con la Russia. Ma la questione più importante che il Consiglio esaminerà sarà relativa alla politica estera. Il ritardo nella restituzione della visita da parte dei Ministri francesi ai Ministri tedeschi, la nomina del signor François Poncet, attuale Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, come Ambasciatore a Berlino, e molto probabilmente la preparazione della prossima riunione ginevrina, saranno altrettanti argomenti sui quali prenderà la parola l'on. Laval e forse anche l' on. Briand, se i medici gli permetteranno di assistere alla riunione. L'intervento di Briand non sembra però assicurato. A quanto si afferma, i medici desidererebbero che il Ministro degli Esteri non abbandonasse il tranquillo ritiro di Cocherel fino alla vigilia delle riunioni di Ginevra, e ciò allo scopo che egli possa rimettersi completamente in salute ed essere in grado di rappresentare nella pienezza delle sue forze la Francia alla Società delle Nazioni. Dato però che, praticamente, in questi ultimi tempi tutte le importanti questioni di politica estera sono state trattate dall'on. Laval, l'assenza di Briand non disturberebbe i lavori del Consiglio.

"La Francia fa concorrenza a Shylock„

Il giudizio di un senatore americano

SALT LAKE CITY (Utah), 19

Il senatore repubblicano dell'Utah, Reed Smooth, in un discorso pronunciato ad una riunione dell'Associazione tra i Segretari di Stato ha accennato anche all'atteggiamento della Francia di fronte ai maggiori problemi economici e politici dell'ora presente, non esitando a dichiarare che la politica francese «fa concorrenza a Shylock di shakespeariana memoria, insistendo nel proposito di esigere dalla Germania l'ultima libbra di carne». Riferendosi poi all'atteggiamento francese sul problema dei debiti di guerra, il senatore Smooth ha detto: «Sono disgustato di questa condotta del Governo di Parigi, di questo suo proposito di voler annientare la Germania, di pretendere che questa ceda fino all'ultima sua risorsa».

Ha ricordato infine le varie fasi delle trattative franco-americane per la sistemazione dei debiti di guerra e il fatto che, sebbene gli Stati Uniti avessero accettato un accordo che riduceva del 49 per cento il debito francese, la Francia non lo ha ratificato che due anni dopo. *(United Press)*.

Il conte Manzoni da Laval

PARIGI, 19

Il sig. Laval, Presidente del Consiglio, ha ricevuto nel pomeriggio il conte Manzoni, Ambasciatore d'Italia.

Ritiro della Francia

dalla gara per la «Schneider»?

PARIGI, 19

Quantunque la notizia sarà ufficialmente annunciata soltanto domani, da indiscrezioni si apprendeva questa sera in taluni ambienti aeronautici bene informati che il Ministro dell'Aria Dumesnil ha deciso di comunicare all'Inghilterra la rinuncia della Francia a partecipare alla Coppa Schneider. Preoccupato di non esporre la vita di eccellenti piloti in affrettati preparativi di apparecchi di recente costruzione e per non compromettere il prestigio dell'aviazione francese facendo correre apparecchi di tipo 1929 non sufficientemente veloci per competere coi Supermarine inglesi, il Ministro Dumesnil ha ritenuto più conforme agli interessi dell'aviazione francese, rinunciare alla gara.

I ringraziamenti della Regina

per gli auguri delle Camicie Nere

ROMA, 19

Al telegramma di felicitazioni inviato a S. M. la Regina dal Segretario del Partito in occasione dell'onomastico, la Augusta Sovrana si è compiaciuta di rispondere così:

«Ho molto cordialmente gradito l'augurio delle Camicie Nere d'Italia. Ad esse ed a Lei personalmente i miei ringraziamenti vivissimi. - Elena».

Il Ministro d'Italia Daneo

morto a Teheran

TEHERAN, 19

Il Regio Ministro d'Italia Giulio Daneo è morto in seguito a un'infezione tifoidea.

Il Governo ungherese dimissionario

Karoly succederà a Bethlen

BUDAPEST, 19

Oggi a mezzogiorno il Governo del conte Bethlen ha rassegnato le dimissioni, che sono state accettate dal Reggente Horthy. Il Reggente ha incaricato il dimissionario Presidente del Consiglio a rimanere in carica per gli affari di ordinaria amministrazione. Le cause delle dimissioni non si possono precisare per ora. Le prime voci dicevano che il conte Bethlen avrebbe con ogni probabilità ricevuto nuovamente l'incarico di formare il Governo e che egli si fosse deciso a rassegnare le dimissioni dell'intero Gabinetto per poter procedere ad una radicale ricostituzione di esso, cambiando specialmente gli uomini che reggono i dicasteri tecnici. Nei circoli dell'opposizione invece si affermava subito che le dimissioni preludevano alla formazione di un Governo di concentrazione.

Un comunicato ufficioso

Ma più tardi si è saputo che le dimissioni segnano la fine del Governo decennale del conte Bethlen, fine voluta da lui stesso. La notizia che il conte Giulio Karoly avesse ricevuto alle 2 il mandato per il nuovo Governo era un po' prematura, ma già a quell'ora egli appariva come il più qualificato a succedere a Bethlen.

A proposito delle dimissioni del Governo è stato diramato un breve comunicato ufficioso nel quale è detto che la crisi economica si avvia verso un periodo di calma, che l'attività finanziaria interna è completamente ristabilita e che gli studi della Commissione nazionale per il risanamento erano giunti a tal punto che la maggioranza della Commissione dei trentatrè aveva accettato le proposte del Governo riguardanti la garanzia dell'equilibrio nel bilancio dello Stato.

Tuttavia i membri del Governo hanno ritenuto opportuno lasciare il posto ad altro Governo. Seguirà un periodo di riassestamento economico nel quale la volontà di sacrificio della Nazione dovrà dimostrarsi ancora in misura maggiore. Per ottenere questo massimo di volontà di sacrificio il Consiglio dei Ministri ha ritenuto opportuno che salgano al Governo nuove forze le quali galvanizzino i più larghi strati del popolo ungherese per questo massimo sforzo.

Questo comunicato ufficioso è stato interpretato nei circoli politici nel senso che il Governo, che in questi ultimi tempi è stato oggetto di attacchi a causa della crisi economica ritiene che sono gettate già le basi per la soluzione della crisi, mentre una buona parte dei provvedimenti deliberati per eliminare il deficit del bilancio dello Stato e per trovare nuovi cespiti, sono stati adottati, e che perciò l'attuazione di questo programma di risanamento debba essere affidato a nuove personalità del mondo politico che senza impedimenti possano svolgere il grave compito che loro spetta.

I colloqui del Reggente

Come abbiamo detto dapprima si era parlato anche di un Gabinetto di concentrazione. Verso mezzogiorno il deputato conte Antonio Szigrey, uno dei più noti leaders del legittimismo ungherese, sosteneva il punto di vista dell'unione di tutte le forze nazionali in seno ad un Gabinetto di concentrazione, del quale dovrebbero far parte esperti in materia economica, Governo che avrebbe potuto basarsi sull'intera Nazione e su tutti i partiti. Questo punto di vista non è stato però accettato dal partito unitario, che è il partito della maggioranza governativa, cosicchè si decise di formare nuovamente un Governo con membri del partito unitario. Non è escluso però che questo nuovo Gabinetto abbia soltanto il compito di ristabilire l'equilibrio del bilancio dello Stato, scosso dall'ultima crisi, e che rimanga in carica soltanto per un dato periodo cedendo poi il potere ad un Governo definitivo quando questo compito sarà adempiuto. In merito però non è stata presa alcuna decisione.

Come abbiamo già riferito più sopra, in un primo momento si era convinti che il Gabinetto del risanamento economico e finanziario avrebbe dovuto essere formato dal conte Stefano Bethlen. Questi però fece sapere che desiderava concedersi, dopo dieci anni di Governo, un ben meritato riposo. Vista l'insistenza del conte Bethlen, si è tentato di farlo entrare nel nuovo Governo almeno quale Ministro degli Esteri, ma Bethlen ha dichiarato con fermezza che non poteva accettare incarico alcuno.

Il Reggente Horthy iniziò allora trattative con l'ex Ministro delle Finanze del Governo del conte Tisza, dott. Giovanni Teleszky. Questi, ricevuto in udienza dal Reggente, gli espose le ragioni che gli impedivano di assumere tale missione.

L'incarico a Karoly

Fu quindi ricevuto in udienza l'attuale Ministro degli Esteri conte Karoly, che conferì col Reggente per un'ora e mezza. Dopo l'udienza egli dichiarò ai giornalisti di avere ricevuto l'incarico.

Nei circoli vicini al conte Karoly si dichiara che questi non ha dato al Reggente alcuna risposta definitiva ma che ha chiesto un breve periodo per poter decidersi e consultarsi. Il conte Giulio Karoly conta ora 61 anni. In giovinezza egli si occupò soltanto di agricoltura. Più tardi divenne membro della Camera dei Signori e poi Prefetto del Comitato di Arad. Durante la dittatura proletaria in Ungheria nel 1919 egli era presidente del Governo controrivoluzionario ch'ebbe prima la sua sede ad Arad e poi a Szegedin. Dal 1927 Karoly è membro della Camera Alta. Nello stesso anno per invito del conte Bethlen egli ha assunto il portafoglio degli Esteri e ha rappresentato l'Ungheria parecchie volte a Ginevra e in altri convegni internazionali.

Bethlen, che ha avuto l'incarico di reggere provvisoriamente l'amministrazione degli affari dello Stato ha avuto nel pomeriggio una lunga conferenza col presidente del partito governativo Paolo de Pesthy sulla convocazione di una riunione straordinaria del partito governativo, indi ha parlato con l'ex Ministro degli Esteri Valko che lo ha informato sulle trattative per il prestito estero.

Qualora il conte Giulio Karoly dovesse assumere definitivamente l'incarico, ciò che è prevedibile, egli assumerebbe oltre la presidenza anche il Ministero degli Esteri. Degli attuali Ministri rimarrebbe in carica soltanto il Ministro per la Salute pubblica Alessandro Ernst. Il portafogli delle Finanze pare sia stato offerto al dott. Teleszki, che però non è disposto ad assumere l'incarico. Teleszki voleva formare un Governo di uomini non appartenenti ad alcun partito.

Direttive immutate

In una riunione del partito governativo è stato espresso il desiderio che il nuovo Presidente del Consiglio conte Giulio Karoly formi il Governi con uomini dei partiti della maggiorana e che il conte Bethlen rimanga a capo del partito governativo nell'interesse del Paese.

Questa sera il conte Karoly ha avuto colloqui con il partito cristiano-sociale che appoggiava il Governo e al quale appartiene l'attuale Ministro della Salute Pubblica dott. Alessandro Ernszt. Al dott. Ernszt Karoly ha dichiarato di voler formare un Gabinetto puramente economico con l'inclusione di alcuni esperti. Ernszt fa dipendere la sua entrata nel Governo dall'adesione del suo partito. Dopo il colloquio avuto con Karoly il dott. Ernszt è stato ricevuto da Horthy al quale ha riferito sulla situazione.

A tarda ora della sera il conte Karoly ha ricevuto i rappresentanti della stampa ai quali ha annunziato che le sue trattative erano solo ai preliminari. Anche il dimissionario Presidente del Consiglio Bethlen ha fatto delle dichiarazioni a un collaboratore dell'*Agenzia telegrafica ungherese*, al quale ha ripetuto che dopo la felice conclusione del prestito e dopo l'elaborazione del programma di risanamento da parte della Commissione dei trentatrè nulla si opponeva a che altri realizzassero questo programma.

Le direttive di politica estera ed interna del conte Bethlen rimarranno immutate.

Le trattative franco-ungheresi

BUDAPEST, 19

Hanno avuto inizio al Ministero degli Esteri conversazioni di indole politico-commerciale tra l'Ungheria e la Francia, per gettare le basi di un accordo economico fra i due paesi.

L'entusiastico omaggio al Capo del Governo

dei 1500 Giovani fascisti altoatesini

ROMA, 19

Stamane sono giunti con due treni speciali oltre 1500 Giovani Fascisti della Provincia di Bolzano, le cui schiere sono composte per circa il 70% di allogeni. I graditi ospiti vengono a rendere omaggio al Capo del Governo e Duce del Fascismo e a visitare la Capitale della Patria.

A ricevere i camerati alla stazione di Termini si erano riuniti numerosissimi i Giovani Fascisti romani agli ordini del comandante provinciale Fioravanti. Poco dopo le 8 sono cominciate a giungere le autorità, fra le quali erano l'on. Scorza, comandante dei Fasci Giovanili, S. E. il Prefetto di Bolzano Marziali, il Segretario federale dell'Urbe Nino D'Aroma, il presidente della Federazione combattenti medaglia d'oro De Cesaris col dott. Vella del Direttorio Nazionale, il Segretario federale di Bolzano ing. Rizzini, il Console Dell'Orto, capo di S. M. della Milizia universitaria, i membri del Direttorio della Federazione del Fascismo dell'Urbe e numerose altre personalità.

Le fervide accoglienze dell'Urbe

Alle 8.45 è giunto in stazione il primo treno salutato dagli alalà altissimi dei Giovani Fascisti romani ammassati sotto la tettoia con tutte le loro fiamme ed i loro gagliardetti. Subito dopo il gruppo delle autorità si è avvicinato sulla banchina d'arrivo, percorrendo tutto il treno, fatto segno lungo il passaggio ad entusiastiche manifestazioni da parte delle giovani CC. NN. della Provincia di Bolzano. Dal treno sono scesi il Generale della Milizia Manzoni, il comandante dei Fasci provinciali di Bolzano Filippi e gli altri ufficiali che hanno accompagnato i Giovani Fascisti, e il cappellano dei Giovani Fascisti di quella Provincia don Vignolo, il quale indossa sotto il soprabito talare i pantaloni di ufficiale della Milizia e la Camicia nera con i nastrini delle medaglie e reca al collo un fazzoletto rosso-giallo.

Discendendo quindi dal treno, i Giovani Fascisti s'incolonnano ordinatamente. Recano tutti il sacco da montagna, molti hanno sul berretto mazzetti di stelle alpine. Le giovani CC. NN. alto-atesine sfilano quindi dinanzi alle giovani CC. NN. dell'Urbe con uno scambio poderoso e maschio di alalà che risuonano a lungo. Nel frattempo il gruppo delle autorità si era raccolto nell'atrio della stazione dalla parte della piazza dei Cinquecento. Dinanzi ad essi hanno sfilato i giovani salutando romanamente. In breve il primo scaglione nel massimo ordine ha lasciato la stazione ed è andato ad ammassarsi presso la pensilina reale, dove erano 30 torpedoni messi a disposizione dal Ministero dell'Interno. 15 automobili dell'Azienda tranvie e autobus del Governatorato.

I gerarchi raggiungono i giovani e con essi s'intrattengono aspettando l'arrivo del secondo treno che giunge alle 9.40. Un nuovo scaglione, in testa al quale sono 50 combattenti in camicia nera ed elmetto della Federazione combattenti di Bolzano, con il labaro federale, le bandiere delle Sezioni agli ordini del presidente Antonini e la musica dei Giovani Fascisti, esce dalla stazione ed è passato in rivista dalle autorità presso la pensilina reale, tra i vivi applausi della folla riunitasi sull'ampio piazzale. Rapidamente i Giovani Fascisti, i quali non si stancano di acclamare al Fascismo e a Roma, prendono posto nei torpedoni.

La manifestazione al Duce

Con automezzi incolonnati, preceduti da quello recante la musica che suona gli inni patriottici e fascisti, i giovani alto-atesini si avviano verso Piazza Venezia, ove arrivano verso le 10.45. Due giovani Camicie nere alto-atesine di Monguelfo in Val Pusteria, recano un grande mazzo di stelle alpine colte sui picchi più alti ed impervi delle Dolomiti per S. E. il Capo del Governo.

Intanto, al colmo dell'entusiasmo, i Giovani Fascisti, in piedi sugli automezzi, prorompono in vibranti acclamazioni chiamando a gran voce «Duce, Duce», ed al coro dei giovani si unisce la folla che in brevissimo tempo gremisce tutto il marciapiede antistante a Palazzo Venezia.

Quando si schiude finalmente il balcone centrale del palazzo e il Duce appare, l'entusiasmo dei giovani e della folla raddoppia, le acclamazioni si fanno più vive, gli applausi più sonori.

Il vivo sentimento di amore e di devozione al Duce traspare lietamente nell'intensità della imponente dimostrazione. S. E. Mussolini, visibilmente compiaciuto, sosta brevemente, sorridendo, salutando romanamente, e quindi si ritira mentre la manifestazione di omaggio al suo indirizzo continua ancora per qualche minuto.

Verso le 12 la colonna degli automezzi si ricompone e le giovani Camicie nere sfilano dinanzi alla tomba del Milite Ignoto salutando romanamente.

I Giovani Fascisti alto-atesini, accompagnati dall'ing. Duilio Filippi, comandante provinciale dei Fasci di Bolzano, e guidati dal prof. Tambroni e da altri professori, hanno quindi visitato i Fori imperiali, il Palatino, il Colosseo, poi le Terme di Caracalla, il Pantheon ed infine la Basilica di San Pietro. Al ritorno dalla visita a questa Basilica, i Giovani Fascisti alto-atesini hanno sfilato per il Corso Vittorio Emanuele.

Dinanzi al Palazzo del Littorio, gli ospiti hanno fatto una sosta quale atto di affettuoso omaggio alla Casa del Fascio. Verso le 13 i giovani hanno raggiunto la Pineta Sacchetti, dove è stata offerta loro la colazione dalla Federazione fascista dell'Urbe.

Le cerimonie odierne

Nelle prime ore del pomeriggio gli ospiti si sono portati a Piazza del Popolo e sono saliti al Pincio. Giunti davanti al monumento che ricorda l'eroismo dei fratelli Cairoli, hanno fatto una breve sosta. Hanno poi visitato l'incantevole Villa Borghese e quindi il Giardino zoologico. Poi hanno percorso tutte le vie della Roma nuova che si estendono dai quartieri Sebastiani al quartiere Nomentano fino alla città-giardino Aniene.

Nella mattinata di domani avrà luogo, con una solenne cerimonia, la consegna delle insegne di combattimento ai Fasci giovanili di Bolzano da parte dell'Associazione nazionale combattenti. A tale manifestazione prenderanno parte i Giovani Fascisti ciclisti dell'Urbe e 300 Giovani Fascisti finalisti della coppa «Italico Sandro Mussolini», quindi il Capo del Governo passerà in rivista i Giovani Fascisti alto-atesini. Finita questa cerimonia, alle 12 gli alto-atesini si recheranno a visitare il lido di Roma dove consumeranno la colazione.

Nel pomeriggio gli ospiti renderanno omaggio alla tomba del Milite Ignoto. Visiteranno quindi il monumento a Vittorio Emanuele e il Campidoglio. Salendo il colle Capitolino, renderanno omaggio all'ara dei Caduti fascisti. Visiteranno infine la chiesa di S. Maria all'Ara Coeli. I 1500 Giovani Fascisti alto-atesini, ultimate queste visite, faranno ritorno per la cena alla pineta Sacchetti. Nella stessa serata lasceranno la Capitale per il ritorno a Bolzano.

I fascisti di Roma in numero imponente, con alla testa il Segretario federale D'Aroma, saranno a salutarli alla stazione.

Aumento del dazio doganale

sul frumento e sul granturco bianco

ROMA, 19

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto legge che modifica il regime doganale del frumento, del granturco bianco e di taluni prodotti derivati:

Art. 1. A partire dalla data dell'entrata in vigore del presente decreto il dazio generale sul frumento voce 64 della tariffa doganale è stabilito in lire 75 per quintale.

Art. 2. In correlazione all'aumento al precedente articolo nella tariffa generale dei dazi doganali sono introdotte le seguenti modificazioni: Granturco bianco al quintale dazio base lire 75, farine di frumento al quintale dazio base lire 112.35, di granturco bianco al quintale lire 112.35, semolino al quintale lire 130.10, paste di frumento al quintale lire 131.95, pane e biscotto di mare al quintale lire 131.95.

Art. 3. Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il provvedimento era necessario per tre ordini di ragioni: 1) perchè la siccità persistente nelle nostre campagne ha compromesso alcuni raccolti che sono essenziali alla nostra economia agricola; quelli delle patate, degli agrumi e del granoturco; 2) perchè il prezzo del grano non poteva essere abbandonato alla continua flessione; esso deve pur fermarsi ai limiti giustamente rimunerativi e alleviare in questo modo il disagio dei nostri agricoltori; 3) infine l'aumento del dazio permetterà allo Stato, con gli aumentati introiti, di intensificare quel vasto programma di opere pubbliche stabilito recentemente dal Duce per andare incontro ai bisogni degli operai disoccupati nella stagione invernale. Il provvedimento, per quanto inatteso, sarà accolto con la più viva gratitudine dalle masse rurali e operaie, in quanto dimostra che il Governo fascista sa intervenire tempestivamente per aiutare e sorreggere quelle categorie di cittadini che per la crisi economica attraversano un periodo di incertezza e di malessere.

Visite del Duce e dell'on. Giuriati

al corso capicenturia Avanguardisti

ROMA, 19

Stamane alle ore 8.30 il Capo del Governo, accompagnato dall'on. Renato Ricci si è recato a visitare il campo attendato degli allievi capicenturia avanguardisti al foro Mussolini, dove erano ad attenderlo anche gli ottocento insegnanti elementari partecipanti al terzo corso nazionale informativo di educazione fisica organizzato dall'O. N. B. Accolto con entusiastiche manifestazioni di affetto e di devozione, il Duce ha minutamente visitato gli alloggiamenti ed i servizi vari del campo, interessandosi allo svolgimento delle lezioni teoriche e pratiche impartite nel corso. S. E. il Capo del Governo ha poi passato in rivista i reparti ed ha assistito allo sfilamento delle legioni. Gli allievi hanno eseguito infine brillanti esercitazioni ginnico militari. Il Duce ha lasciato il campo alle ore 9.30, salutato alla voce dai tremila allievi capicenturia.

Alle 17 il campo capicenturia ha ospitato per la prima volta S. E. Giuriati, Segretario del P. N. F., che era accompagnato dall'on. Ricci, presidente dell'O. N. Balilla, e dall'on. Parolari del Direttorio del P. N. F. Il Segretario del Partito, accolto con l'entusiasmo più vivo dalle giovani Camicie Nere, ha assistito a varie esercitazioni sportive e militari, compiute brillantemente dagli allievi del corso, ed ha effettuato poi una visita minuziosa agli alloggiamenti, alle cucine ed agli impianti del campo. S. E. Giuriati, dopo essersi interessato vivamente delle lezioni, chiedendo notizie ai docenti intorno alle varie attività culturali e pratiche svolte per la preparazione degli allievi capicenturia, si è compiaciuto vivamente con l'on. Ricci e con tutti i dirigenti per il brillante andamento del corso. Alle ore 18 ha fatto ritorno al palazzo del Littorio, salutato dalle più entusiastiche acclamazioni delle giovani Camicie Nere.

La salma di Brinton ricuperata

Il sinistro dovuto a un decollo infelice

LONDRA, 19

Il Ministro dell'Aeronautica britannico Lord Amulree ha ricevuto dal Generale Balbo un messaggio di condoglianze per la tragica fine del tenente Brinton, della squadra di alta velocità che si sta allenando a Calshot per la Coppa Schneider. Questa mattina dopo ore ed ore di ricerche, è stato ritrovato l'idrocorsa «S. 6 A.» modello 1929 modificato, affondato ieri sera nelle acque del canale del Solent.

Incastrato nella fusoliera

Il corpo del povero tenente Brinton era incastrato quasi nella fusoliera. Evidentemente la violenza del tuffo nell'acqua è stata tale che il Brinton, balzato dal suo posto fu spinto all'indietro nell'interno della struttura metallica della fusoliera ove rimase impigliato. Per estrarre il cadavere fu necessario praticare un'apertura alla fusoliera. Le ricerche iniziatesi quasi subito dopo la sciagura, continuarono anche per parte della notte alla luce di potenti riflettori. Riprese stamane assai presto, esse davano risultati positivi. Si riusciva infatti ad inviduare il punto preciso sul fondo marino in cui si trovava l'apparecchio.

Dopo qualche ora di lavoro, l'idrocorsa veniva riportato a galla, rimorchiato alla riva e ricoverato in uno degli hangars di Calshot. L'idrocorsa era ridotto una massa di metallo informe e mancava di un'ala. Sulle prime si credette che il corpo del povero Brinton fosse rimasto in fondo al mare, ma poi si scoprì il suo cadavere incastrato nella coda dell'apparecchio. Alcuni esperti aeronautici hanno compiuto un breve esame delle parti dell'apparecchio, che sono state estratte dall'acqua. Secondo i testimoni dell'incidente, la disgrazia non può assolutamente attribuirsi a un difetto del motore o dello scafo. Probabilmente il pilota, nello staccarsi dall'acqua, ha compiuto inavvertitamente qualche errore di manovra che gli è stato fatale: si tratterebbe insomma di un decollo eseguito con poca perizia. Il Ministero dell'Aeronautica ha aperto un'inchiesta ufficiale. Gli esperti continuano l'attento esame dei resti dell'idrocorsa e interrogano tutti i testimoni dell'incidente per cercare di appurare le cause della disgrazia.

Gli apparecchi di riserva

Il «Supermarine 6 A.» distrutto era l'apparecchio col quale nel 1929 il tenente Waghorn conquistò la Coppa Schneider per l'Inghilterra e sul quale il comandante Orlebar riuscì a battere il record di velocità assoluta. All'idrocorsa erano state apportate delle modifiche e soprattutto ai motori, per aumentare la velocità. Sarebbe stato certamente questo l'idrocorsa che avrebbe tentato insieme coi due nuovi «S. 6 B.» costruiti appositamente per la gara di quest'anno, di guadagnare definitivamente alla Granbretagna la Coppa Schneider. L'altro «Supermarine» gemello del tipo 1929, che aveva subito alcuni guasti nel mese scorso in seguito a un incidente di minor portata capitato al tenente Hope durante l'allenamento, non è stato ancora rimesso a punto e si dubita che possa essere pronto per la gara. L'Inghilterra però dispone, oltre che dei due nuovi «Supermarine» costruiti quest'anno, di altri quattro idrocorsa.

Il tenente Brinton era il più giovane dei componenti della squadra dalla quale verranno scelti i tre piloti per la Coppa Schneider. Egli era tra i più noti e gli inglesi guardavano fiduciosi a lui come a un pilota che avrebbe certamente ottenuto una bella affermazione. I giornali dedicano al pilota scomparso lunghi articoli.

Areoplano polacco precipitato

Quattro morti

VARSAVIA, 19

Nei pressi di Swiec un apparecchio militare trimotore appartenente alla scuola di aviazione di Grudziondz, mentre compiva un volo di esercitazione ha dovuto improvvisamente cercare di atterrare in seguito a un guasto al motore. Prima di toccare terra l'apparecchio è precipitato incendiandosi. Tutto l'equipaggio composto di due ufficiali e due sottufficiali ha perduto la vita. Anche due persone che erano accorse sul luogo del disastro per prestare soccorso sono rimaste gravemente ustionate.

Un ciclone a Parigi e Versailles

Velivolo caduto in un giardino

VERSAILLES, 19

La regione di Parigi e di Versailles è stata particolarmente provata dal ciclone di questo pomeriggio. A Versailles si è abbattuto un vero turbine. A Viroflay tutti i pianterreni delle case posti sulla strada nazionale sono stati inondati. La circolazione delle tranvie e delle vetture automobili è stata completamente interrotta durante più di un'ora dal luogo detto La Grazia di Dio sino al ponte di Chaville. Nella regione di Orsay i campi sono stati ampiamente inondati per lo straripamento del fiume Yvette.

Un aeroplano militare proveniente da Digione, mentre stava attraversando il cielo di Parigi, è stato avvolto dalla tempesta e si è abbattuto sulla città verso le ore 16.15. Il motorista si è lanciato col paracadute ed ha atterrato sul tetto di una casa del quartiere de Le Grands Carrieres presso Montmartre. Poi egli è precipitato nel cortile mentre il paracadute è rimasto impigliato alla sommità del tetto. Il motorista ha riportato la frattura di una gamba. E' la prima volta che un aviatore che si lancia col paracadute cade entro Parigi. L'aeroplano è caduto in un giardino di Neuilly ed è andato distrutto. Il capitano che lo pilotava non ha riportato però che contusioni multiple.

A Parigi un fulmine è caduto sul tetto del Ministero della Guerra senza, per fortuna, produrre danni. Nel recinto dell'Esposizione coloniale molti alberi sono stati schiantati e le sezioni del Congo e della Tunisia sono state in parte allagate. Ad un certo momento l'oscurità è divenuta tanto fitta che si è dovuto accendere la luce elettrica.

Una sciagura aviatoria a Gorizia

ROMA, 19

Ieri un apparecchio dell'aeroporto di Gorizia, pilotato dal sergente pilota Rubiola Giuseppe, durante un volo di allenamento cadeva in vite per errore di manovra dalla quota di 200 metri. Il pilota non ha fatto uso del paracadute ed è deceduto.

Le draconiane misure economiche

che MacDonald presenterà al Parlamento

LONDRA, 19

Il Consiglio dei Ministri che si è radunato stamane per esaminare le proposte di economie formulate dal Comitato di Gabinetto, ha tenuto varie sedute che si sono protratte fino a questa sera alle 22.30. Salvo brevi intervalli per la colazione e per la cena, i Ministri sono stati riuniti tutta la giornata. Si può dire che è stata una vera seduta plenaria del Consiglio, in quanto erano presenti tutti ventun membri che formano il Gabinetto. Non è stato diramato alcun comunicato ufficiale.

La giornata di domani sarà decisiva. Nella mattinata MacDonald s'incontrerà coi capi dell'opposizione: Neville Chamberlain e Sir Samuel Hoare per i conservatori e Sir Erbert Samuel e Sir Ronald MacLean per i liberali. MacDonald e altri membri del Gabinetto si incontreranno pure domani con i capi del Consiglio generale dei Sindacati di lavoro e dell'Esecutivo del partito laburista.

Se le proposte non sono ancora note ufficialmente, si assicura però che il Consiglio dei Ministri ha discusso oggi la possibilità di applicare un dazio doganale del 10 per cento su tutte le importazioni, generi alimentari compresi.

Si calcola che l'eventuale imposizione del 10 per cento su tutte le importazioni darebbe un cespite di venti milioni di sterline, mentre l'imposizione del 10 per cento sui generi alimentari renderebbe al fisco altri 25 milioni di sterine.

Tra le altre proposte vi sarebbe quella della sospensione temporanea del fondo di ammortamento del debito pubblico, ciò che farebbe realizzare un'economia di cinquanta milioni di sterline in un anno. Un'altra tassa, quella sui fondi di Stato e sulle altre obbligazioni industriali ad interesse fisso, darebbe un cespite variante dai settanta agli ottanta milioni di sterline.

Un colloquio del Cancelliere austriaco

con Seipel ed Ender

VIENNA, 19

A Zürs, sull'Arlberg, ha avuto luogo una conferenza alla quale hanno partecipato il Cancelliere Buresch e gli ex Cancellieri Seipel ed Ender. Scopo della conferenza è la preparazione di una sessione parlamentare autunnale e di esaminare i problemi di più grande attualità, specialmente i provvedimenti di risparmio e l'elaborazione delle relative proposte che dovranno essere sottoposte in una prossima seduta del partito cristiano-sociale.

Il "Nautilus,, verso l'avventura polare

La fiducia e i propositi di Wilkins

OSLO, 19

Il sommergibile «Nautilus» ha lasciato alle 4 pomeridiane di ieri le banchine alle quali era ormeggiato da oltre due giorni nella baia di Long Year City.

La notizia, che è stata raccolta alle 19 dalla stazione radiotelegrafica di Tromsoe, era attesa fin da lunedì; il comandante Wilkins aveva infatti preannunziato che la partenza verso il Polo avrebbe dovuto aver luogo nel tardo pomeriggio di quel giorno.

La partenza da Long Year City

Le ultime informazioni pervenute lunedì sera da Tromsoe e dalle altre stazioni in contatto radiotelegrafico con Long Year City avevano infatti annunciato che l'equipaggio era già a bordo, pronto a salpare. Senonchè, all'ultimo momento si è constatato che per garantire meglio l'efficienza delle macchine era necessario condurre a termine il lavoro di revisione degli apparati motori iniziato la notte precedente e condotto avanti, senza soste, durante tutta la giornata.

La partenza si sarebbe effettuata anche lunedì stesso, a tarda sera, se non fosse emersa la necessità di questa revisione ulteriore, di cui si comprende l'importanza, se si pensa che il sommergibile affronta una vastissima regione lontana da ogni centro abitato e quindi priva di qualsiasi eventuale soccorso. Sir Hubert Wilkins ha perfettamente compreso che per garantire fino ai limiti del possibile il successo dell'impresa era indispensabile essere certi che le macchine funzionassero a dovere.

Nel pomeriggio di ieri è stato finalmente possibile decidere la partenza. Le condizioni atmosferiche e dell'acqua si sono mantenute soddisfacenti. Alle 15 il Governatore delle Svalbard si è recato ancora una volta a bordo per salutare i partenti. La direzione delle miniere ha dato libero il pomeriggio ai suoi operai, che hanno preso posto su tutte le imbarcazioni disponibili e con esse hanno circondato il «Nautilus».

Il distacco fra l'audace equipaggio e la piccola colonia di Long Year City è stato semplice ma commovente. Lo scambio dei saluti e degli auguri si è protratto fino all'ultimo momento e le imbarcazioni hanno seguito al largo per un certo tratto la nave di Wilkins. Sul molo erano state issate le bandiere norvegese e americana. Sono stati suonati gli inni nazionali dei due paesi e sono stati levati al cielo altissimi «urrah!».

«Il nostro viaggio è sicuro»

Alle 16 precise, sir Hubert Wilkins ha dato l'ordine di togliere gli ormeggi: egli ha assicurato che le condizioni dei motori e in genere di tutti gli impianti sono perfette.

«Siamo a poche ore — egli ha soggiunto — dal momento in cui realizzeremo una delle più audaci imprese umane. Ma il nostro viaggio, se è audace, è tuttavia sicuro».

Queste parole sono state accolte con visibile soddisfazione dalla piccola folla raccolta attorno al «Nautilus»; esse dimostrano che la fiducia di sir Hubert Wilkins nelle macchine del sommergibile e nel suo equipaggio è piena.

Salutato ad alta voce dai minatori di Long Year City e dai marinai di una nave carboniera norvegese che è attraccata nel piccolo molo, il «Nautilus» si è allontanato rapido dalle banchine ed ha preso il largo. Sul ponte del sommergibile era sir Hubert Wilkins; gli altri uomini dell'equipaggio si trovavano ai loro posti di manovra.

La radio di Long Year City, durante tutta la giornata, ha lavorato a chiedere alle baleniere in navigazione lungo la costa nord-occidentale dell'arcipelago notizie sullo stato dei ghiacci e sui movimenti della deriva. Le informazioni sono favorevoli; siamo nell'epoca in cui la banchisa e il «pack» presentano minor resistenza; nella regione non sono quasi mai stati incontrati «ice-bergs».

La baleniera «Michael», che si trova attualmente al nord del gruppo delle Sette Isole, ha radiotelegrafato che in quel tratto di mare vi sono alcuni lastroni di ghiaccio trasportati dalla corrente verso sud, i quali però non presentano seri inconvenienti alla navigazione subacquea, perchè, a differenza degli «icebergs», non pescano che pochi metri.

Anche oggi — secondo le informazioni che giungono a Oslo da Tromsoe — la stazione radio di Long Year City ha cercato di rimanere in contatto con le navi che procedono al largo della costa occidentale delle Svalbard. Le condizioni del mare appaiono soddisfacenti. In questo periodo, infatti, il disgelo è giunto al massimo; la banchisa è in sfacelo e i lastroni di ghiaccio che migrano verso il sud spinti dalla corrente sono ridotti a proporzioni meno pericolose.

Il «Nautilus» procede adesso verso l'ottantesimo grado di latitudine nord.

Col procedere verso il nord, la temperatura si va sensibilmente abbassando. Le condizioni meteorologiche apparivano soddisfacenti, ma ciò non impedisce che il freddo aumenti d'intensità e che l'equipaggio del «Nautilus» debba fronteggiare anche questa situazione. Gli apparecchi di bordo sono attrezzati in maniera da resistere validamente al freddo e tutti i rilievi scientifici sono egualmente assicurati. Sono state previste, anzi, temperature notevolmente più basse sia per gli uomini che per le macchine.

Le difficoltà climatiche

La permanenza nelle estreme regioni settentrionali potrà essere quindi affrontata con sicurezza, oltre che per l'equipaggio per gli apparati destinati a raccogliere quegli elementi sulle condizioni fisiche, chimiche e meteorologiche della zona polare che sono compresi fra gli obiettivi della spedizione.

Al pranzo offertogli dalla direzione delle miniere, Wilkins, senza comunicare sensazionali novità intorno ai suoi progetti, ha ammesso che nel caso di gravi difficoltà climatiche, il «Nautilus» potrebbe limitarsi a una breve esplorazione senza spingere il proprio viaggio secondo l'itinerario previsto.

Wilkins intende servirsi del soccorso di un battello per la caccia alle foche. Tale battello non dovrebbe seguire il «Nautilus» oltre una certa latitudine.

Le tappe del volo di Lindbergh

TOKIO, 19

I coniugi Lindbergh hanno ammarato al largo dell'isola di Ketoi oggi alle ore 16.45, ora locale. (United Press).

Il ritorno del "Conte Zeppelin,,

dopo il volo sull'Inghilterra

LONDRA, 19

Il dirigibile «Conte Zeppelin» ha atterrato all'aeroporto di Hanworth stasera alle 19.15, dopo aver compiuto una crociera di 24 ore sulle isole britanniche. Le manovre di atterraggio sono state compiute sul campo da duecento operai volontari dei vicini stabilimenti industriali. Prima di atterrare definitivamente il comandante Eckener a causa del vento è stato costretto a gettare zavorra per impedire che l'aeronave toccasse violentemente il suolo.

Appena terminato lo sbarco dei passeggeri, alle 19.32, il «Conte Zeppelin» ha ripreso quota, puntando direttamente su Friedrichshafen. (United Press).

Il "Do X,, partito per Trinidad

PARAMARIBO, 19

L'idrovolante «Do X» è partito stamane alle 8.15, ora locale, per Trinidad. (United Press).

Un drammatico volo

del Principe di Galles

PARIGI, 19

Il Principe di Galles, a bordo del suo apparecchio privato, un trimotore, è partito ieri mattina da Windsor Park per recarsi a Biarritz. Il volo si è svolto normalmente fino a Le Bourget, dove è stato interrotto con uno scalo per permettere al Principe di far colazione. Il Principe è quindi ripartito sul suo apparecchio ed il volo in questa seconda parte è stato assai movimentato, suscitando per la sua inattesa durata viva inquietudine a Londra e a Parigi, nonchè a Biarritz, dove l'aeroplano del Principe era ansiosamente atteso. Il pilota aveva consigliato il Principe a proseguire il viaggio in treno, date le pessime condizioni atmosferiche; ma il Principe si rifiutò a tale proposta e il volo fu ripreso con tempo sfavorevole. Durante tre ore il trimotore dovette lottare contro la tempesta e con un forte ritardo sull'orario prestabilito, e dopo un breve scalo a Bordeaux, riuscì a posarsi infine sull'aerodromo di Biarritz.

L'impresa dell'„Artiglio"

ostacolata dalla tempesta

PARIGI, 19

L'Agenzia *Radio* comunica da Brest: Una violenta tempesta di sud-ovest soffia sull'Atlantico rendendo difficile la navigazione. L'«Artiglio» ha regolato le sue bussole in rada, ma non ha potuto salpare per continuare i lavori di ricupero del tesoro dell'«Egypt». Quando potrà partire l'«Artiglio» avrà a bordo un passeggero di più: Italo Sulliotti, il noto scrittore marinaro, che è stato invitato dalle autorità marittime italiane a seguire da bordo le operazioni.

Zivkovic osteggiato dai capi-partito

Re Alessandro partito per Parigi?

LONDRA, 19

Secondo i corrispondenti inglesi da Zagabria, Re Alessandro di Jugoslavia, malgrado le smentite ufficiali, sarebbe effettivamente partito per Parigi.

Si aspettava che domenica scorsa fosse dato ufficialmente l'annunzio del ritorno al regime parlamentare. Ma sembra che dopo che era già persino stampato il manifesto che Re Alessandro avrebbe dovuto lanciare alla nazione, tutto sia stato sospeso all'ultimo momento ed il promesso cambiamento di regime rinviato a tempo indeterminato. Pare che i capi dei vari partiti jugoslavi, dopo aver dato la loro adesione ai piani concepiti dal Sovrano, all'ultimo momento abbiano sollevato qualche obiezione circa la permanenza a capo del Governo del Generale Zivkovic.

Le obiezioni dei capi delle opposizioni si baserebbero soprattutto sul fatto che il Generale Zivkovic è un militare e non un uomo politico e che gode pochissime simpatie fra gli uomini politici che facevano parte della Scupcina. Inoltre si teme che quando egli fosse a capo del nuovo Governo non si allontanerebbe molto dai metodi seguiti finora.

Re Alessandro si troverebbe a un bivio. Egli potrebbe sacrificare Zivkovic ai capi-partito e così assicurare il loro appoggio al suo piano di un Governo parlamentare. Frattanto egli ha rimandato l'attuazione della sua idea, sperando che nel frattempo possa essere trovata una forma di compromesso.

Un'azione decisiva contro i ribelli

iniziata dalle truppe cubane

AVANA, 19

Un combattimento risolutivo è stato iniziato nei dintorni di Gibara fra governativi e ribelli. Sono segnalate ingenti perdite negli opposti campi. Reparti di artiglieria hanno lasciato oggi la capitale per destinazione ignota.

Il quotidiano spagnolo *El Traduccion* pubblica una corrispondenza da Tampa secondo la quale il Presidente Machado sarebbe stato isolato nella provincia di Santa Clara dalle formazioni ribelli e le operazioni attualmente in corso ad iniziativa di queste potrebbero obbligarlo a porsi in salvo per via aerea.

A Gibara è giunta notizia che il trasporto tedesco «Wilhelm II», mentre sbarcava volontari e munizioni per i ribelli, è stato bombardato da due aeroplani militari governativi i quali, secondo le prime notizie, sarebbero stati colpiti in varie parti dal fuoco aperto da terra contro di essi. Uno degli aeroplani però sarebbe riuscito a danneggiare in modo irreparabile il piroscafo. Terminato lo sbarco di uomini e materiali, quest'ultimo riprendeva il largo. (United Press).

Automobilismo e agricoltura

Dichiarazioni dell'on. Acerbo

ROMA, 19

Un redattore del *Giornale d'Italia* ha intervistato il Ministro dell'Agricoltura, on. Acerbo, al quale ha richiesto il suo pensiero sull'automobilismo in rapporto all'agricoltura. «A mio avviso — ha detto l'on. Acerbo — l'automobile è utilissima all'agricoltura, necessaria anzi ad un rapido e fecondo sviluppo agricolo della Nazione. Senza i mezzi automobilistici molte zone avrebbero avuto uno sfruttamento agricolo inadatto e poco redditizio. Moltissimi prodotti dei campi sono facilmente deteriorabili ed hanno nella freschezza pregi grandissimi. Ebbene, fino a pochi anni or sono, queste culture sono state limitate per imprescindibili esigenze di trasporto ai luoghi serviti da stazioni ferroviarie e vicine alla città. Ora, per la supervalutazione dei terreni in zone suburbane e per la lentezza dei trasporti, i prodotti agricoli da un lato venivano a essere gravati in modo oneroso, dall'altro andavano soggetti a deperimenti, mentre ora l'automobile va diffondendosi nelle campagne ed i trasporti avvengono in modo facile, rapido, economico e da ogni parte con vantaggio di chi produce e di chi acquista.

Oggi — ha soggiunto l'intervistato — si vedono giungere in città nelle primissime ore del mattino autocarri e dei cosidetti torpedi commerciali che portano latte, uova, salumi, latticini, ecc., oltre a frutta e verdure, tutti prodotti freschi, sani e genuini. Vengono questi autocarri anche da centinaia di chilometri di distanza e rappresentano l'attività di molte, spesso piccole aziende agricole, che all'automobile debbono la loro possibilità di esistenza e per l'automobile si animano e si arricchiscono intere zone agricole, si creano e sviluppano fitte reti di interessi, si esercita con la concorrenza sui mercati una benefica azione calmieratrice e si migliorano le condizioni di vita.»

L'on. Acerbo ha così terminato: «Voglio concludere con un argomento che ha, ritengo, valore altissimo. Uno dei più gravi fenomeni sociali verificatisi nel periodo post-bellico è stato quello dell'urbanesimo, fenomeno quanto mai pericoloso, perchè porta danni incalcolabili alla nazione: dall'abbandono delle campagne alla concezione della vita della città. Ebbene, nella vittoriosa battaglia che il Fascismo ha ingaggiato contro l'urbanesimo, talvolta risolutivo è stato l'automobile, che ha tolto ai campi il temuto isolamento, eliminando la causa che spingeva sovente a raggiungere il vortice della vita cittadina. L'automobile e la radio hanno portato, si dovrebbe dire, la città in ogni dove, e nessuno fugge ormai la pura, semplice e salubre vita della campagna, che torna a ripopolarsi rivalorizzata, e la campagna dona, a chi in essa vive, salute e serenità nel corpo e nello spirito.»

"Boy-scouts,, romeni a Milano

L'ammirazione per il Duce

MILANO, 19

Oggi nel pomeriggio, provenienti da Domodossola, sono giunti nella nostra città 70 «boy-scouts» romeni, accompagnati dal loro comandante colonnello Samboteanu. Gli ospiti sono stati ricevuti dai rappresentanti del Comitato dell'O. N. B. I «boy-scouts», che stanno compiendo un viaggio di istruzione attraverso le capitali europee, hanno deposto nel pomeriggio stesso una corona al monumento dei Caduti e quindi sono stati ricevuti dai dirigenti dell'Opera Balilla presso la sede della stessa. Il colonnello Samboteanu ha espresso parole di viva ammirazione per il Duce e per le organizzazioni giovanili fasciste. Quindi gli ospiti sono stati ricevuti dal Console romeno e in serata sono ripartiti alla volta di Venezia.

Comandante d'un Fascio giovanile destituito

ROMA, 19

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario del Partito, su proposta del comandante dei Fasci Giovanili, ha destituito dalla carica provinciale di Chieti il dott. Tommaso Pace per scarsa comprensione dei suoi doveri di comandante.

Una frana sulla linea

Bologna-Firenze

BOLOGNA, 19

Una frana fortunatamente priva di conseguenze è avvenuta questa mattina alle 10.45 sulla linea Porrettana all'imbocco del tunnel di Pian di Casale fra Riola e Porretta. Immediatamente si portarono sul luogo funzionari, cantonieri sterratori e militi, cosicchè in un'ora circa la linea venne completamente ristabilita. L'incidente ha portato però qualche turbamento nel servizio fra Bologna e Firenze. Infatti l'accelerato 1955 in partenza da Bologna alle 9.19, ha dovuto sostare alla stazione di Riola per circa un'ora e mezzo e il direttissimo 21 in partenza da Bologna alle ore 11 è stato istradato sulla Faentina, arrivando a Firenze alle 15.16 invece che alle 13.38.

Il cadavere sotto il ponte

occultato dopo un investimento d'auto?

ROMA, 19

Stamane, all'Istituto di medicina legale, è stata compiuta l'autopsia del cadavere scoperto ieri sotto un ponticello situato sulla strada suburbana della Madonna del Riposo. La donna presenta la frattura del lato sinistro del corpo e una lesione polmonare la quale, provocando l'emorragia, può spiegare le macchie di sangue sul ponticello. Dopo tali risultanze i periti non escludono completamente l'ipotesi dell'investimento mortale in seguito al quale il cadavere sarebbe stato occultato. Un automobilista, quindi, trovatosi di fronte alla grave responsabilità di un mortale investimento, impressionato e disorientato avrebbe nascosto in quel modo, con l'aiuto evidente di complici, il cadavere.

La povera donna è stata oggi identificata da alcune sue coinquiline, che si sono recate alla «morgue». Si tratta di certa Nunziata Ricciardi, nata il 25 marzo 1891 a Campobasso, nubile, dimorante appunto in via Campanella 25 in qualità di cameriera presso certa Varesi, che ha pure riconosciuto la disgraziata. Le donne hanno precisato che la povera Ricciardi mancava da casa da martedì dell'altra settimana, cioè da nove giorni.

Piccoli Italiani di tutto il mondo

al Campeggio Mussolini, sul Cengio

CAMPO MUSSOLINI DI ASIAGO, 19

(Carlo Tigoli) All'ombra delle... vette dove croci e cippi ricordano l'eroismo e il sacrificio italiano sui verdeggianti colli che circondano Asiago di ondulati prati, 400 tende biancheggiano al sole. E' il «Campo Mussolini» delle Colonie estive dei Fasci italiani all'estero, che ospita oltre 2000 avanguardisti figli di emigrati.

L'organizzazione superba

La prima impressione che colpisce chi dall'alto dei monti osserva il campo è il perfetto senso di simmetria e di ordine che vi regna. Sul prato, che anzichè d'erba par fatto di smalto, tanto è lucido e brillante il color verde che lo riveste, le diecine di tende sono come grani di perle allineati su di un velluto smeraldino per dar risalto al disegno e alle luci che le illuminano. Diritti solchi passano tra gruppi e gruppi costituendo tutta una rete di strade e stradine che danno al campo l'aspetto di una vera città moderna tutta aria, spazi e luci. Avvicinandosi al campo, camminando nelle sue vie, tra le coniche casette, l'impressione d'ordine, di pulizia e di simmetria, avuta quando lo si guardava dall'alto, nulla vi perde. Basta vivere anche una sola giornata in questa cittadina modello per rendersi conto della grandezza di quest'opera del Regime. Opera santa sotto tutti gli aspetti, compiuta con amore, con fede e con bontà infinita. Piero Parini, il capo degli italiani all'estero, e i suoi collaboratori, hanno fatto con questi campeggi opera mirabile d'italianità.

Prendere dai paesi più lontani dove i genitori lavorano, ignorando il più delle volte, nella loro misera vita, tutto della Patria di origine, a diecine di giovanetti e portarli su questi monti dove si è fatta la nostra nuova storia, per inspirare loro la vivificatrice atmosfera dell'Italia fascista, è una di quelle opere che a designarle «sante» non è certamente forma rettorica, ma l'espressione dell'animo di chi le conosce e sa quanto bene facciano a migliaia di nostri connazionali sparsi per il mondo.

Molti di questi giovanetti non conoscevano la loro Patria che come espressione geografica, altri, pur essendo nati in Italia, per essere partiti bambini, nulla sapevano o ricordavano del Paese, altri ancora, ai quali i quotidiani contatti con compagnie e ambienti stranieri tentavano cancellare anche il ricordo del nome della loro terra, sono qui venuti e partono rinforzati e gagliardi cantando «Giovinezza». Nessuna altra scuola, meglio di questo altare di martiri e di eroi che è l'altipiano dei Sette Comuni poteva ospitare queste schiere arrivate da ogni parte dell'Europa, dalle coste mediterranee. Persino da Montréal è giunta una squadra di sei ragazzi, che hanno affrontato un mese di viaggio pur di essere presenti nelle schiere avanguardiste.

Magnifica questa legione azzurra del Campo Mussolini, formata da giovanetti provenienti da una ventina di Nazioni, tutti uniti, avvicinati, affratellati da un solo nome: «Italia». Su tutte le tende, su tutte le bandiere il nome della Patria si ripete avvicinato a quello di Benito Mussolini.

La visita al campeggio

Visitando il grande campo, dove da un mese vivono al sole e all'aria, ci si rende subito conto della perfetta organizzazione che regge il non facile funzionamento della sua vita intensa. Egitto, Siria, Palestina, Turchia, Grecia, Bulgaria, Dalmazia, Lussemburgo, Francia, Belgio, Austria, Germania, Olanda, Inghilterra, Spagna, Marocco, Algeria e in forte contingente la Tunisia hanno mandato i figli degli italiani al campeggio di Asiago. Miglia e miglia di mare, chilometri e chilometri di terra sono stati superati. Europa, Africa, Asia sono ridotte a 400 grandi tende sui cui teli sono scritti i nomi di città e di capitali. Girando tra queste villette di tela e guardando le indicazioni delle provenienze dei loro abitanti, si ha la sensazione di essere in una di quelle stazioni internazionali dalle quali partono tutti i grandi treni. Vienna, Istanbul, Londra, Bruxelles, Bordeaux, Aleppo, Porto Said, Nantes, Praga, Stoccarda, Damasco e così di seguito, cento altri nomi di città formano il mosaico di questo piccolo mondo sul quale il tricolore getta la sua grande carezzevole ombra.

«Le licenze sono sospese», si legge sulla tabella degli ordini di servizio posta all'entrata del campo. Ve li immaginate voi questi piccoli omenetti andarsene soli in licenza fino alle loro lontanissime case poste al di là dei mari e dei monti? Ma quest'ordine, il comm. Cesare Festa, che sotto al suntuoso barbone non riesce a nascondere la sua infinità bontà e gentilezza e quando strilla ha gli occhi che gli sorridono e per questo porta gli occhiali neri, deve averlo dato per evitare che i suoi «figli» se ne vadano a spasso per l'Italia a visitare parenti, amici e conoscenti, a tutto detrimento della salute. Che tutti lo obbediscono e gli vogliono un gran bene lo si vede subito. Su tutte le tende infatti campeggia, disegnata a carboncino, la sua gran barba e sopra al nome, a guisa di corona nobiliare, il «W». Ogni tenda, comodissime tende che contengono, a seconda della grandezza, dai sette agli 11 lettini, reca disegnati esternamente motti, frasi di esaltazione e figure.

E' l'espressione dell'animo dei giovani che attraverso i disegni, alcuni dei quali molto bene eseguiti, si rivela piena di entusiasmo e di sincero amore. Piero Parini è il papà. Tutti lo guardano, lo ammirano, lo seguono con devozione filiale e, quando passa per la «via Roma», il Corso del Campeggio, è tutto un accorrere e uno stringersi intorno a lui che, sorridente, distribuisce elogi e «cicchetti». A proposito del Corso di questa cittadella bisogna proprio dire che non manca di niente ed è fiancheggiato dalle ambasciate di tutto il mondo.

Posta, radio, chiesa...

Nella «via Roma» si trova l'ufficio postale del campo, vero e proprio ufficio con timbro proprio e facoltà di instradare la posta senza passare per Asiago, e di posta destinata ai quattro venti ve n'è sempre a pacchi. Poi vi è la stazione radiofonica con gli altoparlanti, dai quali vengono trasmessi anche ordini e chiamate. «Radio Campeggio Mussolini, Radio Campeggio Mussolini: sono arrivati due telegrammi» — sentiamo gridare la tromba, la quale trasmette poi nomi dei destinatari. Vicina alla stazione vi è la tenda nella quale è stato alzato un piccolo altare per la messa e più lontano sono le infermerie.

Passeggiando per il Corso abbiamo tempo di ammirare le scritte disegnate sulle tende. «Vienna: il nostro sangue è per la Patria». «Parigi: Viva l'Italia, vive il Re, viva il Duce». I dalmati, che dispongono di un disegnatore in gamba, battono il record delle decorazioni. «Ti con nu, nu con ti», sta scritto sulla più grande tenda, su un telo della quale si può ammirare un disegno del Duce, mentre dall'altra parte campeggia un leone di San Marco. E altre scritte e disegni e frasi si ripetono e si rincorrono quasi di tenda in tenda, dove si possono vedere cento «Pieri Parini», una infinità di uomini barbuti che dovrebbero assomigliare al comm. Festa, disegni della nostra penisola e ricordi di casa. Qualche cifra araba porta qua e là un po' di colore esotico, ma per poco, chè qui tutti parlano italiano, tutti ridono, tutti cantano al sole, dove se ne stanno tutto il giorno a torso nudo per ritornare nelle spaziose tende, dove vi è fin anche la luce elettrica.

Due bande, quella di Alessandria e quella di Tunisi, e ben cinque fanfare dilettano con i loro suoni l'allegra popolazione del Campo Mussolini, e quando i musicanti riposano vi è la radio e il grammofono che non lasciano annoiare nessuno e non danno tempo ai giovani cuori di ammalarsi di nostalgia.

Ma non sembrano, al vederli, troppo propensi alla tristezza. Come si passa davanti alle tende — sono appena tornati da un'escursione e riposano — si sentono squillare risate e scoppiettare versi di canzonette imparate sotto tutti i cieli. Dalla nenia araba alla strofetta inglese, dal grave ritmo di canti spagnoli alle birichinate parigine, ogni tenda ha una sua nuova voce e la voce un nuovo accento. E' un po' una originale Società delle Nazioni, dove tutti vanno d'accordo e soprattutto nessuno fa discorsi. A che servirebbero i discorsi quando sotto gli occhi di questi giovani la natura apre il suo grande libro e la storia mostra i suoi monumenti?

Monte Corno, Cengio, Ortigara, Lemerle, Magnaboschi, Paù, Sasso Rosso, nomi di rocce e di picchi, nomi di sacrificio e di morte, nomi di vittorie legati a quelli di Battisti, Filzi, Stuparich e di altri mille eroi noti ed ignoti, ecco su quali libri e da quali maestri gli Avanguardisti all'estero imparano a conoscere la Patria e sentono tutta la bellezza del loro giuramento: «Restare sempre a ogni costo italiani».

Foreste in fiamme in America

WASHINGTON, 19

Vaste zone di foreste ad oriente dello Stato di Montana a settentrione di quello di Jdaho ad occidente di quello di Washington sono in fiamme. Queste vengono alimentate da un forte vento, per cui combattere il fuoco è estremamente difficile. Esso distrugge le foreste e fattorie e minaccia anche parecchie città.

Venti feriti in uno scontro d'auto

in Cecoslovacchia

BRATISLAVA, 19

Nei pressi di Tirnau un'automobile privata si è scontrata con un autobus che è precipitato in un fossato. Sei persone sono rimaste ferite gravemente ed altre 14 leggermente. I feriti gravi si dispera di salvarli.

Centinaia di morti ogni gior[no]

nella provincia cinese inondat[a]

HAN-KOW, [19]

Il numero dei morti in seguito [alle] inondazioni aumenta di centinaia [al] giorno a Han-Kow e nelle città sit[uate] lungo lo Yang-Tse. Le popolazioni [sta]no attraversando un periodo di te[rrore] e sono vivamente allarmate poichè [te]mono da un momento all'altro lo [svi]luppo di qualche epidemia che, tro[van]do la popolazione già stremata da[i di]sagi e dalle sofferenze, compirebbe [una] vera opera di sterminio. Lunghe ca[ro]vane di cinesi sono in marcia alla [volta] di Sciangai ed i vapori che perco[rrono] i fiumi ed i corsi d'acqua, sono gre[miti] di profughi che cercano sicurezza e [con]forto nelle regioni non colpite dal [fla]gello.

La sciagura presso Chamou[nix]

nel racconto delle guide

CHAMOUNIX, [19]

La carovana di soccorso com[posta] della compagnia delle guide che [era] partita all'una del mattino per [cer]care il sig. Hewlick, uno degli al[pini]sti che avevano fatto una caduta [ri]tornando dalla punta del Gouter è [rien]trato oggi a mezzogiorno. Le guide [han]no fornito i seguenti particolari [sul]l'accidente:

Gli alpinisti avevano lasciato la [ve]tta di Gouter con una cordata di [tre] persone. Durante la discesa l'ul[timo] della cordata è scivolato trascin[ando] seco due compagni. La corda si [è] [ro]tta e tutti e tre hanno fatto una ca[duta] sul ghiaccio del Bourgeat. I sig[g.] Schweryer e Hugel sono caduti da [un']altezza di 350 metri e sono rimasti [uc]cisi. Più fortunato il sig. Hewlick [che] ha fatto che una caduta di 25 m[etri] essendosi potuto arrestare su una [pic]cola piattaforma rocciosa dove [attese] l'arrivo dei soccorsi. Sentendosi [me]glio, egli riprese la marcia [at]traverso il ghiaccio, guidandosi con la [lu]ce delle fiaccole della carovana di [soc]corso, raggiungendo così Chamounix [ove] è giunto alle 11 del mattino. Frattanto le guide continuavano la marcia [per] rintracciare i cadaveri dei due [disgra]ziati alpinisti rimasti uccisi. Essi [han]no posto le salme al riparo delle in[tem]perie e sono ritornati a Chamounix, [da] dove partiva un'altra carovana per [ri]cuperare le salme.

NOTIZIE BREV[I]

DALL'ESTERO

Il Consiglio federale svizzero ha [auto]rizzato il capo del dipartimento politi[co a] firmare la convenzione stipulata tra [la] Granbretagna, la Francia, l'Ungh[eria], l'Italia e la Svizzera relativo al depo[sito] di fondi agricoli in Svizzera, nonchè [quel]la che sarà conclusa tra la Granbretagna, la Francia, l'Italia, la Romenia, la [Sviz]zera, la Cecoslovacchia e la Jugoslavia [pel] deposito di un fondo speciale in Sviz[zera].

A Belfast si è rinnovato il conflitto [fra] cattolici e protestanti. Ad Armagh, [in se]guito al divieto da parte del Governo [ir]landese che si celebrasse la messa [pro]testante, un aspro tumulto è stato se[dato] dalla polizia.

Sono state riprese le relazioni dipl[om]atiche fra l'Equador e la Columbia, [che] erano interrotte dal novembre 1925.

Bollettino meteorolog[ico]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del m[are]
Trieste	760.0	28	20	sereno, calmo
Roma	761.4	31	19	sereno, legg. m[osso]
Torino	761.0	29	17	mezzo coperto
Milano	760.4	30	18	un quarto cop[erto]
Genova	761.8	27	22	¼ cop., legg. m[osso]
Venezia	759.5	27	21	sereno, legg. m[osso]
Firenze	761.8	30	19	sereno
Ancona	759.3	27	22	¼ coperto, mosso
Bologna	760.3	31	23	un quarto cop[erto]
Napoli	762.1	30	21	¼ coperto, calmo
Taranto	759.7	32	23	sereno, legg. m[osso]
Palermo	762.1	26	20	sereno, calmo
Catania	761.3	31	21	¼ cop., legg. m[osso]
Cagliari	761.9	27	20	sereno, legg. m[osso]
Tripoli	762.8	29	21	sereno, mosso
Messina	761.3	29	23	nuv., legg. m[osso]
Trento	760.3	26	16	sereno
Fiume	759.0	28	21	sereno, legg. m[osso]
Bari	760.3	27	21	¼ cop., legg. m[osso]
Sanremo	760.9	27	19	¼ cop., legg. m[osso]
Bengasi	757.9	31	25	sereno, mosso
Rodi	752.1	29	25	sereno, legg. m[osso]

Previsioni del tempo. Situazione ba[rica]: L'anticiclone domina il bacino medi[terra]neo occidentale e centrale. Sul nord [del]l'Europa vasta area depressionaria. [Pro]nuclei sull'Irlanda e sul Baltico. [Proba]bilità: La situazione non lascia pre[vedere] immediati cambiamenti del tempo. [Conti]nueranno a prevalere i venti di mae[strale e] ponente con qualche calma, specie [sulla] Valle Padana e sull'Italia centrale. [Cielo] piuttosto sereno. Nebbie lungo le [zone] costiere. Temperatura pressochè sta[ziona]ria. Mare in generale poco mosso.

COMUNICATI

FUSIYAMA COMPERA

vasi grandissimi porcellana, oggetti im[por]tanti giapponesi anteguerra, mobili, ar[gen]teria, tappeti persiani, anche se in d[isor]dine. Offerte: Cassetta «20093 Z» Pubblicità Trieste, dettagliando: misure, prezzo dei vasi e di tutti gli altri o[ggetti] sopraindicati, indicando inoltre anche [il] della visita. Permanenza a Trieste gior[ni]

Dr. R. RUFF[O]

Cura della sciatica — Nevralgie, Lombaggini, Artriti, Malattie Reumatiche

Via Valdirivo mezz 27, Telef. 34-..., Ore: 15.30 - ...

Dr. A. de NICOLA

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, N. ... Riceve: 8-9, 11-13, 16-19. Il giovedì solo fino ore 13.

MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. ... Giovedì 17-18 Domenica 9-10

GABINETTO DENTISTICO

dott. Schäffer Medico-dentista

Piazza Goldoni 3, I piano

Dentiere senza palato. — Nuovo sistema americano — Si rimodernano dentiere difettose — Facilitazioni di pagamento. Per forestieri i lavori si fanno in giornata.

Grand Hotel Wien

Tenendo conto della mu[tata] situazione

dal 17 agosto

notevoli riduzioni sui prezzi delle stanze.

CRONACA DELLA CITTÀ

I delitti di ingiuria e di diffamazione

secondo il nuovo Codice Penale

(*Avv. U. Turola*) Scrisse Voltaire che «saper offendere il prossimo è un'arte sottile quasi come quella diplomatica». Con questo aforisma alquanto spregiudicato, Voltaire — che nell'arte dell'attacco aggressivo e mordace fu maestro — intese evidentemente di ammonire tutti coloro i quali volgarmente offendendo l'onore altrui, sono destinati a incappare nei rigori della giustizia punitiva.

Orbene, non già per riprendere il tema di Voltaire insegnando come si possa impunemente offendere, ma, al contrario, per indicare quali siano le remore legali alle offese, non sarà inopportuno esporre in una volgarizzazione sintetica le nuove disposizioni attraverso le quali il Codce Penale da poco entrato in vigore, reprime i reati di ingiuria di ingiuria e di diffamazione.

Disposizioni utili a conoscersi, primo: perchè nel reato di lesion d'onore chiunque può incorrere in un quarto d'ora infelce; secondo: perchè cotesta materia rappresenta uno dei temi in cui maggiori — e perciò più interessanti — sono le differenze tra il vecchio Codice e il nuovo; maggiori le innovazioni che il legislatore ha introdotto. Necessita fare brevemente richiamo al Codice Penale abrogato per rammentare come il medesimo prevedesse due forme di offese contro l'onore: l'ingiuria e la diffamazione e come il criterio per contraddistinguere l'una forma di reato dall'altra consistesse nella specificazione o determinazione del fatto lesivo dell'onore e attribuito all'offeso. In altri termini costituiva «ingiuria» l'attribuire una semplice qualità disonorevole (esempio: dare a taluno del disonesto); rappresentava «diffamazione» l'attribuire un fatto determinato e circostanziato di personale disonestà (es.: dire di taluno che ha sottratto la somma X dalla cassa del suo principale). Naturalmente la seconda forma di delitto, data la sua maggiore intensità di dolo e di danno comportava un castigo maggiore della prima ed era sempre punita con pena detentiva.

Fondamentale sostituzione di concetti

Il Codice Penale nuovo ha conservato i due reati di ingiuria e di diffamazione, ma ha abolito la loro distinzione fondata sul principio della specificazione dell'offesa e l'ha sostituita con un criterio discriminatore che si fonda sul modo come viene espressa la offesa nei riguardi del soggetto passivo, e cioè: si verificherà sempre reato di ingiuria quando l'offesa (specificata o meno) venga pronunciata in presenza della vittima; si avrà sempre reato di diffamazione quando l'offesa venga pronunciata in assenza del soggetto passivo e mediante comunicazione a più persone.

Il Codice precisa che nel primo caso (art. 594) si offende l'onore o il decoro di una persona, nel secondo (art. 595) si offende la reputazione altrui.

Giova soffermarsi su cotesta sottile distinzione di concetti etici per apprendere e comprendere l'essenza e la portata dell'innovazione legislativa.

Secondo il Codice abrogato, «onore», «decoro», «reputazione», ecc. si potevano ledere tanto nella forma dell'ingiuria come in quella della diffamazione. La differenza consisteva — come detto più sopra — nel modo di determinazione dell'aggressione all'onore, al decoro ovvero alla reputazione altrui. Il Codice vigente invece ha voluto stabilire che l'onore o il decoro di una persona sono beni morali e giuridici che si feriscono solamente quando la persona attaccata è presente e in allora tale aggressione costituisce il reato di ingiuria. Viceversa colui che, in assenza della persona, ne vulnera in qualsiasi modo l'onore comunicando con più persone, commette il reato di offesa alla reputazione e si rende colpevole di diffamazione.

A riguardare le cose superficialmente, sembrerebbe che la modalità delle offesa (in presenza o in assenza del soggetto passivo), abbia mutata la natura del bene giuridico protetto (onore o reputazione); ma i lavori preparatori del nuovo Codice Penale ci apprendono che intenzione del legislatore fu quella di «riannodare il sistema alla tradizione classica italiana secondo la quale era ben stabilita la distinzione fra contumelia (offesa in presenza) e diffamazione (offesa in assenza)» e ciò in base al principio che le offese immediatamente percepite dalla vittima ne ledono quel sentimento soggettivo che ognuno possiede della propria dignità morale e che comunemente vien definito onore, mentre le offese divulgate presso terzi offendono quel patrimonio morale oggettivo di stima e di considerazione che gli altri hanno della vittima e che si definisce reputazione.

Naturalmente anche col sistema adottato dal nuovo Codice la pena per il diffamatore è maggiore, poichè l'ingiuria pronunciata in presenza può autorizzare subito la reazione dell'offeso il quale può così rintuzzarla, mentre la diffamazione presso terzi esprime evidentemente una forma più insidiosa della malevolenza umana.

Così la pena per l'ingiuria è della reclusione fino a sei mesi oppure della multa fino a lire 5000; la pena per il reato di diffamazione è della reclusione fino a un anno o della multa fino a lire 10.000. Torna acconcio rilevare che, a differenza di quanto stabilisce il Codice abrogato, il Codice nuovo ha sancito la pena alternativa (reclusione oppure multa) anche per il reato di diffamazione, e ciò saggiamente, allo scopo di consentire al giudice un'ampia latitudine in relazione alle innumerevoli forme oggettive e soggettive di offesa personale.

Nè il Codice vigente ha trascurato di prendere in opportuna considerazione la maggiore gravità che presenta il reato (sia di ingiuria, sia di diffamazione) quando l'offensore attribuisca all'offeso un fatto specifico e determinato.

Senonchè mentre — come dicemmo — tale specificazione, sotto l'impero del Codice abrogato era il contrassegno che distingueva l'uno dall'altro i due reati, oggi semplicemente li aggrava entrambi e comporta di conseguenza per entrambi un aumento della pena ricordata.

La prova liberatoria e il giurì d'onore

Ma la più saliente e fondamentale innovazione apportata dal Codice vigente sul tema che trattiamo, consiste nella soppressione o interdizione della così denominata «facoltà di prova». Tutti sanno in che cosa consistesse per il passato questa «prova del convincio» in forza della quale l'autore di una diffamazione, ove fosse riuscito a dimostrare la verità di quanto aveva asserito a discredito del suo avversario, godeva del diritto legale di andare esente da pena.

Tutti sanno come il negare la facoltà della prova da parte dell'offeso querelante determinasse per lui — secondo il costume invalso — una specie di squalifica morale e come, auspice un sistema siffatto, si verificasse di regola nel dibattimento giudiziale un capovolgimento di situazioni per cui il querelante diventava in certo modo imputato, costretto a difendere se stesso, il proprio passato e l'intera sua vita contro le accuse e le contumelie altrui.

Orbene il legislatore ha inteso di sottrarre al cittadino una illimitata facoltà di censura pubblica e privata, sopprimendo la facoltà di prova.

Vi ha sostituito però un altro istituto, facoltativo per le parti, e cioè il «giurì d'onore» (art. 596). Sempre quando cioè si tratti di offesa (ingiuria e diffamazione) che consista nell'attribuzione di un fatto disonorevole determinato, offeso ed offensore potranno accordarsi per deferire ad un giurì il giudizio sulla verità del fatto medesimo.

Tale facoltà potrà essere esercitata in ogni grado del giudizio fino a che la sentenza non sia divenuta irrevocabile e, qualora le parti concordemente la esercitino, la querela si considera come rinunciata o rimessa.

La nomina del giurì (che si deve comporre di uno o più membri in numero dispari) può essere deferita allo stesso Presidente del Tribunale competente per il giudizio di primo grado o per il giudizio in grado d'appello. Detta nomina potrà anche essere fatta da associazioni legalmente riconosciute come enti morali. Il guirì deve pronunciare il suo verdetto nel termine di tre mesi dal giorno dell'accettazione, ed ha facoltà di sentire testimoni, di chiedere documenti e informazioni alle pubbliche amministrazioni le quali avranno l'obbligo di fornirle. (Così, secondo l'art. 9 e seguenti delle disposizioni di attuazione del Codice di Procedura Penale).

Col nuovo sistema è da ritenere che quella riprovazione morale (per non dire disprezzo) che investiva di solito chi rifiutava di accordare la facoltà della prova, investirà d'ora innanzi l'offeso che rifiuterà di sottomettersi al giurì d'onore.

Ma il Codice vigente, pure escludendo la prova liberatoria, ha attenuato il rigore della norma, consentendo una ampia eccezione sulla quale è lecito formulare ogni riserva. Infatti, all'art. 599 ha prescritto che «non è punibile chi ha commesso ingiuria o diffamazione nello stato d'ira determinato da un fatto ingiusto altrui e subito dopo di esso».

E' lecito domandare: La consentita dimostrazione della «ingiustizia» del fatto determinatore o provocatore dell'offesa, non farà rientrare, almeno in parte, per la finestra delle aule giudiziarie, quella prova della verità del fatto che l'art. 596 ha inteso di cacciare per la porta?

E' bensì vero che per aspirare alla esenzione di pena dell'art. 599 bisognerà aver agito mediante offesa contro il fatto «ingiusto» «subito dopo» il fatto stesso; ma è troppo chiaro che tale concetto di tempo espresso con l'avverbio «subito», dovrà avere un valore di relativa immediatezza compatibile con esigenze soggettive e oggettive valutabili caso per caso. Alla sapiente elaborazione della giurisprudenza spetterà dunque il compito di adeguare cotesta eccezione al sistema voluto dal legislatore. Per finire, ricordiamo che le offese reciproche potranno essere dichiarate dal giudice non punibili (vulgo «compensate») anche se una delle parti non avrà presentato analoga querela, e che il termine utile per produrre la querela d'ingiuria o di diffamazione è di tre mesi dal giorno del fatto oppure da quello in cui l'offeso ha avuto notizia del fatto.

La ristampa dell'opuscolo su Nazario Sauro

E' stato così vivo il successo incontrato dalla pubblicazione in volumetto della ispirata «Lode di Nazario Sauro» del prof. Antonio Palin, che dell'opuscolo uscirà la prossima settimana una seconda edizione riveduta e ampliata, con la fotografia del Martire, sempre per cura della Sezione capodistriana dell'Associazione nazionale volontari di guerra e con gli eleganti tipi della Tipografia del P. N. F.

Alle molte adesioni di autorità e personalità già pubblicate, aggiungiamo oggi quelle espresse da S. E. Italo Foschi, Prefetto dell'Istria, nei seguenti nobili termini:

«Quindici anni or sono, al cospetto dell'Adriatico nostro, Nazario Sauro, apprestandosi al supremo sacrificio, lanciava alto nel cielo il grido di «Viva l'Italia!». Il generoso popolo dell'Istria, celebrerà domani, nella sua città natale, il martirio dell'eroe del mare. E l'Italia tutta, che fu la passione ardente della sua vita, nel ricordo incancellabile del suo eroismo e del suo sacrificio, si inchinerà reverente e commossa sulla sua tomba, sacra al nostro cuore di italiani e di fascisti. — *Italo Foschi*».

Hanno inoltre espresso calorosamente la loro adesione il Comando della Scuola allievi ufficiali di complemento d'artiglieria di Pola, il Comando del Deposito di artiglieria campale, il Comando del battaglione delle RR. Guardie di finanza a Pola, il Comando della R. Scuola nautica della R. Guardia di finanza di Pola, il Comando del battaglione «San Marco» e la Direzione dell'Ospedale marittimo.

TRIESTE, 18 e 19 agosto

Nati vivi	15
Nati morti	2
Morti	15

La risposta di S. M. la Regina agli auguri di Trieste

Al telegramma d'augurio inviato dal sen. Pitacco per l'onomastico di S. M. la Regina, pervenne il seguente dispaccio di risposta:

«*S. M. la Regina ha accolto con particolare compiacimento gli auguri tanto gentili della città nobilissima e del devoto pensiero ringrazia con tutta cordialità.* - Gentiluomo di Corte di servizio: *Solaro del Borgo*».

Le adunate di controllo per i partecipanti al concorso «Dux»

Ieri hanno avuto luogo le due prime adunate di controllo delle squadre Dux.

Alle 19 le tre squadre dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» hanno, nella palestra centrale «N. Cobolli», subito una rigorosa visita medica per accertare l'idoneità fisica dei partecipanti. Sono pure stati passati in rivista per controllare l'equipaggiamento e il direttore ginnico sportivo ha assistito alle prove tecniche, brillantemente riuscite. Si è quindi congratulato con l'istruttore tecnico prof. Tonelli Alle 21.30, alla Casa Balilla «Padovan» le due squadre Dux del Comitato rionale sono state passate analogamente in rivista.

Ancora telegrammi di condoglianza in morte di Igino Brocchi

Alla famiglia di Igino Brocchi continuano a pervenire telegrammi di condoglianza da ogni parte d'Italia e dell'estero. Fra altri, degni di rilievo, i seguenti:

«Famiglia Brocchi, Trieste. - Commosse sentite condoglianze. - *Bordonaro*, Ambasciatore d'Italia a Londra».

«Famiglia Brocchi, Trieste. - Invio vive condoglianze per la scomparsa del benemerito e illustre collaboratore del Governo fascista nell'azione ricostruttrice della finanza locale. - *Federzoni*».

«Ingegnere Aganippo Brocchi, Trieste. - Comitato garanzia statale oggi riunito ricordando le elette qualità del Suo genitore, esempio purissimo di fede e di devozione alla Patria che servì italianissimo per la completa redenzione e per la sua luminosa ascensione incaricavami di inviarLe le più senti te condoglianze. - *Guido Jung*».

«Ing. Aganippo Brocchi, Trieste. - Provincia Udine partecipa con profondo compianto al lutto della famiglia e della città di Trieste per la immatura scomparsa dell'insigne e intemerato statista che in Igino Brocchi l'Italia ha perduto. Amico e ammiratore dell'indimenticabile estinto unisco sensi commossi di personale condoglianza. - *Alberto Asquini*».

L'eventuale trasferimento della Scuola magistrale di Parenzo

CAPODISTRIA, 19

Com'è noto, or sono sei anni la vecchia scuola magistrale di Capodistria, che nel dopoguerra recò il nome glorioso di Nazario Sauro, venne trasferita a Parenzo. Capodistria accolse allora la dolorosa notizia con serenità, adattandosi, sia pure a malincuore, alle ragioni di superiore interesse.

In questi giorni però, circola insistentemente la voce che la scuola debba essere nuovamente spostata. I capodistriani hanno ritenuto sempre che il primo trasferimento fosse un esperimento, ma se un nuovo ulteriore spostamento dovesse essere fatto, si augurano che la scuola sia riportata nella sua vecchia sede.

Fascio Giovanile di Combattimento

Convocazione fiduciari. Tutti i fiduciari sono comandati di presentarsi questa sera in sede del Comando alle 19 per importanti comunicazioni.

Exequatur consolare. In data 17 luglio 1931, venne concesso il Regio Exequatur al signor Hassan Tahsin Bey per autorizzarlo all'esercizio delle funzioni di Console della Repubblica turca, alla residenza di Trieste.

Il forno e l'aceto delle Cooperative

Abbiamo avuto ieri occasione di intrattenerci sul funzionamento del Panificio atuomatico col direttore delle Cooperative Operaie, cav. Visintini.

— Il Panificio — ci ha detto il nostro interlocutore — ha funzionato molto bene fin dal primo giorno. Si introducono però continuamente delle innovazioni allo scopo di aumentare la efficienza e perfezionare la confezione del pane. Così — siccome la produzione è aumentata — è stata posta in azione una nuova impastatrice. In questi giorni verrà installata una nuova macchina per la fabbricazione del pane tipo Capodistria e verrà pure messa in funzione una nuova caldaia per la produzione del vapore. Inoltre è stata approvata la spesa per l'acquisto di un motore per la produzione di energia elettrica in caso d'interruzione della corrente normale. Le interruzioni — per quanto di breve durata — sono purtroppo abbastanza frequenti, specialmente nei mesi invernali, recando danni non indifferenti, in quanto interrompono la cottura del pane. Abbiamo ordinato anche un apparecchio nuovo per infornare il pane nel grande forno a galleria. Ma l'innovazione più importante consiste nell'impianto di un apparato per decalcificare l'acqua.

— A che scopo?

— L'acqua fornita dall'acquedotto comunale ha un rilevante contenuto di calce, che influisce sfavorevolmente sulla lievitazione del pane. Grazie al nuovo apparato, l'acqua viene completamente decalcificata e il pane riesce quindi più soffice e di maggior volume. I consumatori se ne sono accorti subito, perchè il miglioramento è evidente.

Il cav. Visintini seguitò assicurando che la direzione delle Cooperative dedica le maggiori cure non soltanto alla confezione dell'importante alimento, ma anche a distribuirlo nel modo più razionale, mediante sacchetti di carta espressamente confezionati.

— Del resto — egli concluse — le Cooperative Operaie tendono già da molto tempo a generalizzare il sistema della vendita in pacchi o recipienti chiusi. Perchè soltanto in questo modo il consumatore ha la garanzia assoluta di ottenere merce genuina e della qualità richiesta, non potendo verificarsi sostituzioni. Così già oggi negli spacci cooperativi si distribuiscono in pacchi chiusi i seguenti generi: farina, riso, pasta, pane macinato, senza parlare del vino, che già da molti anni si vende in bottiglie e fiaschi. La stessa tendenza si riscontra anche presso i migliori esercenti privati.

A questo proposito il discorso è caduto sul problema quanto mai attuale dell'aceto e della sua vendita al minuto. Il cav. Visintini ci ha detto:

— Le considerazione — che al riguardo ha svolto ieri il *Piccolo*, sono giustissime. Chi vende al minuto non ha nessun mezzo a disposizione per conservare razionalmente l'aceto, il quale, per quanto puliti si tengano i recipienti, finisce col guastarsi. E allora non basta la multa fortissima, ma ci sono anche sei mesi di carcere. Esiste dunque un'unica soluzione per garantire il consumatore e, anche, per coprire da ogni conseguenza penale il rivenditore: ritirare l'aceto dalla fabbrica imbottigliato, tappato e suggellato. Le Cooperative Operaie hanno adottato questo sistema già da circa due mesi.

— Il prezzo però è aumentato?

— Naturalmente. Il prezzo è maggiorato del costo delle manipolazioni per la pastorizzazione, l'imbottigliamento e l'applicazione delle etichette. Inoltre bisogna depositare un piccolo importo per la bottiglia. Nei primi giorni c'è stato un po' di malcontento nei consumatori, ma poi venne apprezzata la miglior qualità o, meglio ancora, il miglior sapore dell'aceto. Del resto, l'aceto si consuma in piccole quantità e una famiglia di quattro persone che faccia abbondante uso d'insalate, ne consumerà al massimo due litri al mese. La maggiore spesa è dunque lievissima e abbondantemente compensata dal miglior sapore che ne ricevono le insalate.

Al Rotary Club. In mancanza della solita conferenza il comm. Celso Carretti condusse ieri i soci del Rotary Club attraverso gli impianti del suo albergo. Bisogna convenire che l'Hotel Savoia, oltre a essere un grande albergo nella sua parte esteriore, lo è pure nella parte interna e il suo attrezzamento è veramente di primo ordine.

Passando attraverso i sotterranei i soci del Rotary Club ebbero anzitutto occasione di vedere quanto complicato e perfetto sia il sistema di tubature che portano l'acqua calda e fredda nonchè il riscaldamento in tutti i piani dell'albergo, e poterono meravigliarsi nel vedere quanto grande e svariata sia la provvista di vini di ogni specie, anche tra i più rari, di conserve alimentari e di altri generi diversi.

L'impianto della lavanderia è pure modernissimo e certo ben diverso da quanto si usava in passato negli alberghi, perchè qui la lavatura avviene in modo perfetto. Le provviste di stoviglie e di posaterie corrispondono alla grandezza dell'albergo, il quale può servire coi propri mezzi 800 persone contemporaneamente.

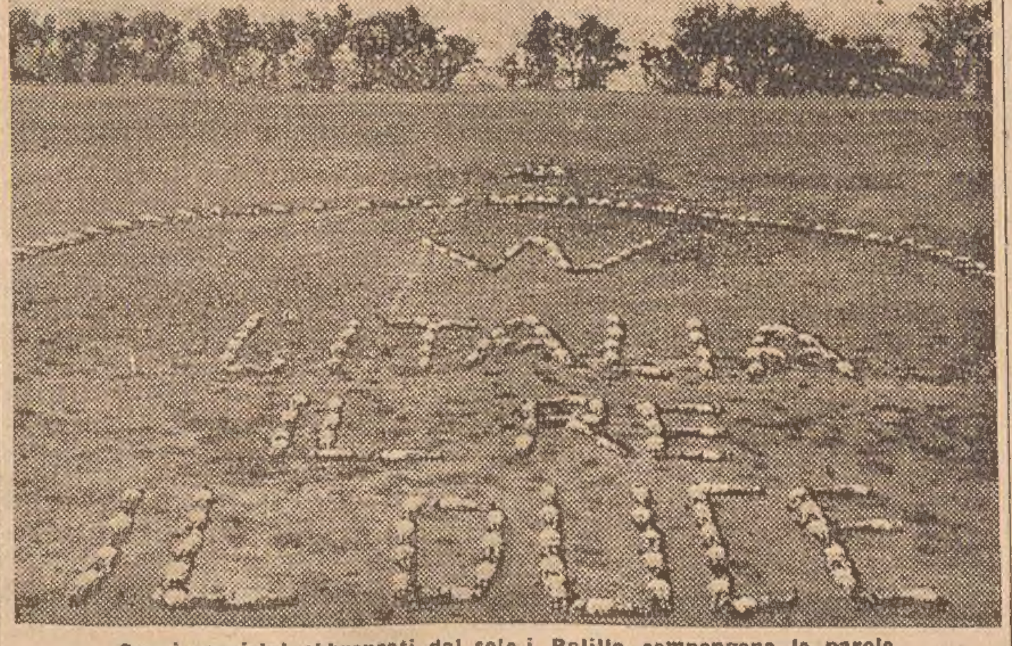
I soci del Rotary si congratularono con il comm. Carretti per l'ammirevole impianto nonchè per l'organizzazione perfetta e razionale del suo albergo ed egli a sua volta promise per una delle prossime riunioni di fare una conferenza su «L'albergo moderno».

La conferenza Szombathely per i partecipanti alla gita in Sicilia. Si raccomanda ai soci iscritti alla gita di seguire attentamente dai giornali le ultime disposizioni per la gita che avrà inizio sabato. Venerdì sera alle 20.30 il segretario prof. Szombathely terrà nell'aula magna del R. L. Petrarca una conferenza illustrativa della gita, con molte proiezioni.

Aria e sole per i Balilla

Il quadro dell'attività benefica che l'Opera Nazionale Balilla svolge a Trieste per i bimbi e le bimbe della città e della provincia affidati alle sue cure, ha in sè qualcosa di sorprendente e mette nello stesso tempo nell'animo di chi lo consideri un senso di ammirazione vivissima per questa geniale e degnissima istituzione che il Duce ha chiamato con affettuosa espressione «pupilla del Regime fascista».

Se poi dalla semplice considerazione dei dati statistici si passi a una visita sia pur fuggevole a una delle tante istituzioni estive per i Balilla e per le Piccole Italiane, all'ammirazione si aggiunge qualche cosa di più: un senso di infinita gratitudine per chi ha saputo ideare tali provvidenze e insieme un senso di dolce commozione per lo spettacolo che i bimbi delle Colonie offrono con la loro festevolezza e con quell'aria di soddisfatta riconoscenza che si legge nei loro occhi a ogni istante. Vivere una giornata coi Balilla e con le Piccole Italiane in Colonia significa avere una sensazione esatta del grado altissimo di efficienza e di potenza a cui le istituzioni giovanili del Fascismo sono assurte anche nella nostra città dall'epoca della loro fondazione.



Con i corpicini abbronzati dal sole i Balilla compongono le parole del loro grande affetto

L'opera dei Comitati rionali

Non vogliamo parlare oggi delle grandi Colonie feriali, che hanno avuto già degna illustrazione e che rappresentano il fulcro dell'azione risanatrice dell'Opera Balilla, accogliendo a ogni estate centinaia e centinaia di bimbi bisognosi e gracili della città e della provincia. Esiste accanto a questa opera, che la cittadinanza affianca e aiuta ogni anno rispondendo con entusiasmo e generosità agli appelli delle fiere di beneficenza e delle varie manifestazioni «pro Colonie», un'altra attività più modesta, ma non per questo meno efficace e benefica: anzi più lodevole ancora perchè appoggiandosi a mezzi modesti riesce a ottenere risultati magnifici. L'opera, vogliamo dire, dei Comitati rionali Balilla, cui fanno capo i vari rioni della città.

Le visite che i dirigenti compiono ogni qual tratto alle Colonie idro elioterapiche delle varie Case rionali sono spesso delle vere rivelazioni inattese e graditissime.

Sette Colonie sono state istituite quest'anno a cura dei Comitati rionali; e mentre qualcuna continua ancora a funzionare, altre hanno già esaurito, non occorre dire con quanta soddisfazione delle famiglie beneficate, il loro scopo nobilissimo. Le Colonie sono quelle del Comitato di Cittavecchia, alla Casa rionale Balilla «Enrico Toti», di Montebello alla Casa «Giglio Padovan», di Roiano e Barcola al bagno dopolavoristico del Circolo rionale fascista «Floriano Beuzzar» allo squero di Barcola, del Comitato di San Giacomo alla Casa «Riccardo Pitteri», del Comitato di Servola alla Casa «Gentilli», di Scoglietto Guardiella alla Casa «Fabio e Aurelio Nordio» e di Chiadino S. Luigi alla Casa «Lucchini». Colonie idroelioterapiche, dove la vicinanza del mare lo rende possibile, e nelle altre località adibite semplicemente alla cura del sole.

Esposizione al sole

14.898 razioni

I canoni che regolano la vita di queste benefiche Colonie sono ispirati alle più severe norme mediche e nove egregi sanitari compiono visite e ispezioni regolari a ogni Colonia per constatarne il funzionamento. Al dott. Lovenati è affidata la Colonia di Cittavecchia, al dott. Forti quella di Montebello, ai dottori Guastalla, Zumin e Benci quella di Barcola, al dott. Sumbulovich quella di San Giacomo, al dott. Martinico quella di Servola, al dott. Vitturelli quella di Scoglietto e al dott. Tagliaferro quella di Chiadino.

Le Colonie hanno raccolto complessivamente quest'anno 763 Balilla e Piccole Italiane in vari turni, con un complesso di razioni distribuite ammontante a ben 14.898. Razioni che vanno dal brodo alla pasta al sugo e al nutriente e sanissimo minestrone, dalla carne con contorno e uova sode, al radicchio e alla mortadella, al formaggio e alle frutta e persino, come avviene alla Colonia di Barcola, al bicchierino di vino e di China Serravallo per rimettere in forza i bimbi gracili. Altre razioni sono costituite da latte zuccherato e pane, da cacao, pane e burro o latte o formaggio o marmellata o uva e altre frutta. Non occorre dire quanto entusiasmo sollevino tra i piccoli «coloniali» questi prelibati e sostanziosissimi «menu».

La giornata in Colonia

Come trascorre la giornata alla Colonia rionale? Prendiamo ad esempio una giornata della Casa «Pitteri». La prima adunata è alle 10 del mattino. Nello spogliatoio i Balilla o le Piccole Italiane, che si alternano a turno nella cura, compiono la loro trasformazione uscendo all'aria nei costumini da bagno che lasciano presa all'azione benefica del sole e dell'aria pura sull'epidermide.

Dopo l'«alza bandiera» e il saluto al tricolore che sale sul pennone del vasto cortile, i bimbi si distendono al sole sulle apposite stuoie, alternando la posizione prona alla supina, sotto la sorveglianza degli insegnanti che seguono rigorosamente la prescrizione medica. I piccoli si voltano contemporaneamente, all'ordine dato dall'insegnante.

Al primo bagno di sole segue la doccia rinfrescante, cui i Balilla e le Piccole Italiane si assoggettano con grande entusiasmo, empiendo l'aria di strilli e di grida argentine. Dopo un'altra breve esposizione al sole seguono gli esercizi di ginnastica respiratoria e quindi, attesa con grande impazienza, la gustosa refezione, che viene consumata in mezzo alla più grande allegria e con appetito formidabile.

Studio e ricreazione

Alla refezione fanno seguito i giochi o la siesta con istruttive conversazioni scolastiche, che hanno talvolta una vera funzione di doposcuola, canti e amene letture, in cui vien data sempre la preferenza al fresco e simpatico *Gagliardetto* del Comitato provinciale triestino. Alle 12, dopo la cerimonia dell'«ammaina bandiera» e il canto di saluto, le squadre fanno ritorno a casa, con una nuova scorta di salute per il prossimo inverno.

Alla Colonia di Barcola, a esempio, dove c'è il bagno, la cura elioterapica si alterna alle immersioni nell'acqua marina e dopo la refezione i bimbi vengono accompagnati alle fresche ombre di una pineta per le conversazioni, i giochi e gli esercizi ginnastici.

Così i piccoli figli di Trieste e le future mammine temprano la loro salute all'aria e al sole benefico e trascorrono sotto la guida degli egregi insegnanti ore di svago, di cura e di studio, educando il loro animo all'amor di Patria e alla fedeltà al Duce, che tante cure ha nel suo cuore generoso per i Balilla e per le Giovani Italiane di tutt'Italia, dai confini ai mari.

Alla Colonia di Barcola

Ieri le quaranta Piccole Italiane del Comitato rionale di Roiano, dopo aver trascorsi venticinque giorni tra i sorrisi del mare, hanno lasciato il loro posto alla colonia elioterapica di Barcola ad altrettanti Balilla scelti tra i più bisognosi e meritevoli.

Alla presenza d'un folto gruppo di mamme e di invitati si è svolta la cerimonia del cambio, che è stata una vera festa di bimbi, in cui sono regnate sovrane la gioia e l'allegria. Sul piazzale del Centro-Convegno di Barcola era stato eretto un piccolo palcoscenico, tutto adorno di fronde e di tricolori su cui le Piccole Italiane, sotto la valente guida della signorina Pina Cipriotto, eseguirono un bellissimo repertorio di piccoli lavori drammatici e di canzoni. Gruppi di fiorenti ragazzine col viso acceso dall'incarnato vivo della salute, intrecciarono con grazia e brio alcuni balletti ed eseguirono delle farse che destarono la rumorosa ilarità di tutti i presenti. Quando tutte le voci argentine cantarono gli inni della Patria, gli applausi echeggiarono scroscianti e spontanei per lungo tempo.

Finita la piccola rappresentazione teatrale, l'ing. de Guarrini, presidente del Comitato rionale, con facile parola ringraziò gl'intervenuti che vollero dare con la loro presenza solennità alla simpatica cerimonia. Dopo aver rilevato i benefici conseguiti dalla cura elioterapica e constatati dagli egregi medici dott. Guastalla e dott. Zumin nell'aumento di peso raggiunto da ciascuna fanciulla e che per una di esse arrivò addirittura a oltre 7 chilogrammi, disse di voler ricordare ancora una volta quanti hanno concorso all'opera altamente umanitaria e patriottica. Quindi, premesso che il presidente della Federazione provinciale dell'O. N. B. fu il benemerito organizzatore delle nostre colonie estive, rilevò che i mezzi vennero procurati dalla patronessa della Casa Balilla «G. Brunner», signora Gina Brunner, in uno ai direttori delle scuole di via Ruggero Manna ed Emo Tarabochia, signori cav. Fiamin e Meneghello. Indi elogiò molto la disinteressata prestazione dei medici dott Guastalla, Zumin e Bensi, che diuturnamente visitarono il gruppo delle piccole ospiti e rivolse un sentito ringraziamento al comitato delle signore, tra le quali volle segnalare l'affettuosa assistenza esplicata dalle signore Alassia, Peteani e Guastalla.

Infine ringraziò l'egregio dott. Demai, che generosamente fornì del tutto gratuitamente il ferrochina, e i membri del Comitato signori Parenzan, Ferrari e Calcagno, che tanto si prestarono. Terminò ricordando l'opera infaticabile dei maestri signori Iernetti e Lussi e della maestra Cipriotto. Per ultimo l'ing. de Guarrini rivolse alle Piccole Italiane alcune sentite parole, esortandole a tener sempre viva nel cuore la riconoscenza per coloro che sono stati gli ideatori e i benefattori della colonia elioterapica.

Alla fine dell'applaudito discorso tutte le Piccole Italiane ed i Balilla si sedettero in bell'ordine attorno a una lunga fila di tavoli sui quali facevano bella mostra numerosi mazzi di fiori olezzanti. Il pranzo si svolse in mezzo e un'allegria vivacissima e le risa squillarono come limpidi tintinnii di cristalli.

Purtroppo però venne anche l'ora del ritorno e le bimbette che non rifinivano di esprimere i loro ringraziamenti e la loro gratitudine all'O. N. B., con sguardo mesto dovettero distaccarsi dai compagni Balilla, che invidiavano di essere oggi appena al primo giorni del loro periodo di cura.

FABBRICA ACETO
L. SALVADOR
1841 1931
Perfettamente attrezzata per consegnare
Aceti di puro vino pasteurizzati
in bottiglie originali sottoposte a controllo chimico permanente (Lab. chimico Treche).
I signori **Commestibilisti** che si riforniscono dei nostri aceti di puro vino in bottiglie, mentre fanno il proprio interesse evitando noie e responsabilità disastrose, possono garantire alla propria Clientela un prodotto veramente genuino di alto rendimento e di qualità superiore.
TELEFONO N. 8901

COLLEGIO PRINCIPE UMBERTO
Piazza N. Tommaseo 10 — GORIZIA — Telefono 231
E' un ISTITUTO DI EDUCAZIONE DI PRIMO ORDINE per il buon trattamento, per il numeroso personale insegnante a disposizione degli allievi, per la scrupolosa pulizia e l'igiene, per le comodità e bellezza d'ambiente fra il verde dei giardini.
E' invece MODESTISSIMO PER LA SPESA come può rilevarsi dal programma illustrato che la Direzione trasmette a richiesta.
SCUOLA ELEMENTARE INTERNA con insegnamento gratuito della lingua tedesca.
CORSI SPECIALI DI PREPARAZIONE per l'ammissione alle Scuole pubbliche.

Il punto di ritrovo
del mondo elegante di Trieste è il
Circo Zoologico Gigante A. Fischer
(Ex Fiera Campionaria)
OGGI, alle **ore 16**, «Matinèe» dedicata alle famiglie, con trattenimenti per i bambini.
Alle ore 21: Il «Programma Récord».
DOMANI, VENERDI' 21 corrente, alle ore 21:
Serata HIGH-LIFE

ASTERISCHI

Il randagio

Avete mai scorto all'angolo di una via o in un punto affollatissimo, tra il frastuono e l'incrociare di uomini e di veicoli, una povera bestiolina che si guarda intorno con aria smarrita e preoccupata, quasi cercasse tra la folla una persona perduta o tentasse di affidarsi a qualcuno, nel gran mare burrascoso? E' di solito un povero bastardino, un cagnetto dal pelo un po' arruffato e dagli occhi sgomenti, urtato dai passanti, insidiato dai trams e dalle automobili che pare debbano schiacciarlo da un momento all'altro. Nessuno ha tempo nè voglia di pensare a lui; e la bestiola smarrita vaga da una parte all'altra, attraversa e riattraversa la strada perigliosa, corre con passo stanco sul marciapiede affollato. Dopo un'ora il cagnetto è ancora là, pietoso e smarrito.

E se ritornerete l'indomani, alla stessa ora, lo troverete ancora allo stesso punto, più sporco e frastornato del giorno innanzi, impillaccherato, spaurito, disperato. Con il muso a terra, cerca se il selciato gli offra qualcosa da sfamare il ventre vuoto, poichè la pietà degli uomini è muta alla sua miseria. Alle pozzanghere fangose chiede un breve ristoro per la sua sete di randagio abbandonato. Così talvolta per qualche giorno vi imbatterete nel piccolo bastardo sperduto. E vi domanderete come i veicoli non l'abbiano schiacciato e la fame non l'abbia ancora ucciso. Finchè un giorno, ripassando, non lo troverete più.

Un avvenimento al Rossetti

Nei prossimi giorni avremo al Politeama Rossetti un autentico avvenimento, che richiamerà certamente le folle e procurerà al pubblico nostro un godimento eccezionale: per alcune sere vi si produrranno le famose «Singing Babies», reduci dai trionfi riportati in tutte le capitali del mondo: un complesso veramente unico di avvenenti cantatrici che nelle loro gustose creazioni del «jazz-band vocale» costituiscono un'attrazione divertentissima, senza uguali.

Congedo

Ha preso ieri congedo dai suoi colleghi e da Trieste il dott. Enrico Bilewicz, funzionario delle Assicurazioni Generali, trasferito alla Direzione di Varsavia del grande istituto. Egli appartiene a quella colta e volonterosa schiera di studenti polacchi che alla nostra Università commerciale sono venuti a compiere i loro studi e a prendere l'ambita laurea. Il dott. Bilewicz non tardò ad emergere fra i suoi connazionali per l'ingegno, la coltura e l'applicazione, tanto che, poco dopo il conseguimento del titolo di dottore, entrava a far parte della famiglia delle Assicurazioni Generali. Inoltre veniva nominato segretario del Circolo italo-polacco «Adamo Mickiewicz», svolgendovi un'attività che fu molto apprezzata dal presidente del sodalizio sen. Pitacco. Giunto fra noi senza conoscere una sola parola d'italiano, il dott. Bilewicz ha l'orgoglio di avere compiuto gli studi e iniziato la sua carriera nella nostra lingua. E non senza rammarico egli ha lasciato iersera la nostra città, cui si sentiva ormai legato da saldi vincoli di affetto, tanto che infinitamente gradito gli è stato il dono della Campana di San Giusto fattagli dai colleghi all'atto del congedo. A questo sicuro amico di Trieste anche nella sua lontana terra vada un saluto e un augurio cordiale.

Stultus a Baltimora

Fra le opere esposte alla Quadriennale di Roma, chiusasi nei giorni scorsi, ne furono scelte 42 che saranno mandate all'Esposizione italiana di Baltimora. Nel numero delle opere che faranno questo viaggio d'America è compreso anche il «Pastorello» del nostro Djalma Stultus.

La gita delle Giovani Italiane al Brennero. La geniale iniziativa del Comitato provinciale dell'O. N. B. di far fare un viaggio alle Giovani Italiane è stata accolta con molta simpatia anche dalle Giovani Italiane della Provincia. E' da prevedere perciò che anche quelle della città, apprezzando i vantaggi che offre loro l'appartenenza all'O. N. B. non tarderanno a convincere i genitori a farle partecipare al magnifico viaggio al Brennero con la visita di tutte le città più importanti situate lungo il percorso, più la traversata del lago di Garda. Per la generosa partecipazione alle spese da parte del Comitato provinciale dell'O. N. B., la quota comprendente viaggio, alloggio e vitto è di lire 150 soltanto.

Le iscrizioni si accettano tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 all'Ufficio della Fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani Italiane (via d'Annunzio 1).

Gita straordinaria per Venezia. Come abbiamo annunciato, domenica 30 agosto prossimo verrà effettuata con un comodo e celere piroscafo, una gita straordinaria per Venezia. La partenza da Trieste avverrà alle 5.30 del mattino, la partenza da Venezia la sera alle 21.30. Data la grande richiesta di biglietti di passaggio, tanto che secondo ogni probabilità il trasporto sarà fatto da due navi, la vendita continuerà solo ancora alcuni giorni presso la Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa N. 18.

Gita per Sistiana. Questa sera, alle ore 20, partirà dal molo Audace, come al solito, il piroscafo «Alma» alla volta di Sistiana. Ritorno da Sistiana alle ore 23.30.

Filodrammatica e operette al Circolo Impiegati pubblici. Per mettere l'ottima Compagnia «Imperia» del Circolo Impiegati pubblici, in condizione di poter eseguire qualsiasi lavoro, quale che sia il numero dei personaggi da mettere in scena, è necessario che nuovi elementi, tanto maschili che femminili, si inscrivano alla stessa. Le nuove iscrizioni alla Filodrammatica sono perciò aperte da oggi a tutto 31 corr., e debbono essere presentate alla Segreteria della Compagnia (via S. Lazzaro 4) seralmente dalle 20 in poi.

A completamento del programma ricreativo che il Circolo Impiegati pubblici ha predisposto per la prossima stagione, che s'inizierà con il mese di settembre, comprendente spettacoli filodrammatici, marionettistici, cinematografici, concerti e trattenimenti familiari, la Direzione del Circolo ha deliberato di dar vita a due nuove importanti attività: il gruppo orchestrale e quello operettistico.

Queste attività in organizzazione, che saranno dirette dal maestro Gianni Pasutto, consentiranno di rendere veramente completo il programma ricreativo-culturale che il Circolo svolgerà. Nelle operette, dirette dal maestro Gianni Pasutto, la parte di prosa sarà curata dal dott. Bruno Alberti e le danze istruite da una valente insegnante. Tutti coloro che hanno speciali attitudini per il canto, la musica e la danza, e che desiderano prender parte a queste nuove attività, sono pregati di mandare la loro adesione alla Segreteria del Circolo indicando il preciso ramo di attività al quale intendono dedicarsi. Le iscrizioni sono aperte a tutto 31 corrente.

Le esercitazioni militari tra Villa del Nevoso e Tolmino

IDRIA, 19

Questa mattina hanno avuto inizio tra Villa del Nevoso e Tolmino esercitazioni di divisioni celeri contrapposte. Esse hanno per scopo l'addestramento di grandi unità celeri all'esplorazione avanzata e al combattimento in terreno montano e boscoso. L'azione si è iniziata movendo una divisione (rossi) dalla zona di Tolmino verso sud-est e un'altra (azzurri) dalla zona di Villa del Nevoso verso nord-ovest.

Si fa largo esperimento di mezzi meccanici non solo per il trasporto di truppe e dei rifornimenti, ma anche per combattimento in stretta cooperazione con i reparti delle altre armi. Avranno pure vasto campo di applicazione le provvidenze atte ad assicurare il buon funzionamento dei collegamenti nelle particolari condizioni di terreno e di azioni che le esercitazioni in corso comportano.

Alle esercitazioni partecipano squadriglie di osservazione aerea, la cui azione avrà certo interessanti sviluppi. La direzione delle esercitazioni ha tenuto a sua particolare disposizione altre truppe da far intervenire al momento opportuno nel combattimento e creare occasioni di sorpresa.

Alle esercitazioni assistono S. E. il Ministro della Guerra, S. E. il Capo di S. M. dell'Esercito e alcuni comandanti d'Armata e di Corpo d'Armata. *(Stefani).*

450 Giovani Fascisti goriziani in visita notturna a Trieste

Ieri sera, dalle 23 in poi, sono giunti nella nostra città, in prova di mobilitazione, parte in bicicletta e parte con i loro automezzi, i Giovani Fascisti di Gorizia, di Sagrado, di Cormons e di Gradisca. Le giovani squadre, composte di 450 elementi, erano comandate dal console Avenanti, Segretario federale del Fascio di Gorizia.

A riceverli si trovavano il Segretario federale dott. Perusino, il cav. dott. Riccardo Gefter-Wondrich, l'aiutante maggiore Piccoli in rappresentanza del comandante Carmelich e il tenente D'Orio con tutti gli ufficiali del Fascio Giovanile di Combattimento.

I giovani, perfettamente inquadrati, al comando dei loro capisquadra, si sono recati in Piazza Unità, ove il console Avenanti con un improvvisato discorso li ha elogiati per la rapidità e la disciplina dimostrata nel compiere la mobilitazione, incitandoli pure a una sempre maggiore compagine e disciplina. I giovani quindi hanno rotto le file e al canto degli inni fascisti si sono recati al Ristorante Cimetta, ove hanno consumato il rancio, dopo di che, nuovamente inquadrati, sono ritornati alle loro sedi.

Lezione d'igiene per comandanti le squadre «Dux». Tutti i capisquadra comandanti le squadre «Dux» sono comandati oggi alle 20 in sede del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla in via d'Annunzio 1, per assistere alla seconda lezione d'igiene e di assistenza sanitaria tenuta dal capomanipolo prof. Enrico Passaro.

Il toglimento dell'Osservatorio Astronomico

Riceviamo da un egregio cultore di studi:

«Mi permetta cotesta on. Redazione di aggiungere qualche parola, non certo di consenso, alle ragioni che si sono date per giustificare il trasporto degli strumenti scientifici dell'Osservatorio astronomico di Trieste a Palermo e l'incorporazione di esso all'Osservatorio di quella Università.

Io sono certamente persuaso che la creazione di un nuovo grande Istituto astronomico in Sicilia sia di lustro e di vantaggio alla scienza italiana; ma d'altra parte non so vedere come possa essere a questa scienza del tutto indifferente la cessazione di un Osservatorio che era ormai l'unico esistente nell'Alto Adriatico: anzi, se non erro, su tutte le coste adriatiche.

Non voglio trarre partito dal motivo sentimentale della rispettabile età, che conferiva carattere di tradizione all'Osservatorio triestino, nè ricordare che fin dal 1754 era qui creato, in dipendenza della Scuola di Nautica sorta pure in quel tempo, il primo gruppo di apparecchi scientifici d'osservazione astronomica, che circa un secolo dopo doveva costituire il nucleo della nostra Specola. So benissimo che molte delle attribuzioni del vecchio Osservatorio sono passate all'esistente Istituto geofisico, il quale non ci verrà tolto; mentre altre sono cessate col venir meno delle funzioni di Osservatorio marittimo, che erano prerogative dell'antico istituto triestino.

Ma non può non colpirmi che di tutto ciò si parli ora, perchè si affaccia il desiderio di ampliamento siciliano, mentre non se n'è parlato affatto nei primi anni dopo la redenzione, quando i nostri istituti scientifici erano passati al vaglio per sistemarli e inquadrarli, o sopprimerli se inutili. All'opposto: tutt'altri criteri prevalevano in quegli anni, pure così recenti da potersi dir ieri: e non solo si decideva che fosse portato a Trieste gran parte dello strumentario del soppresso Osservatorio di marina di Pola, ma si deliberava di accrescere d'importanza l'Osservatorio triestino, si ammetteva che per la sede di esso fosse pagata una pigione anche a mio modo di vedere antieconomica, e s'incontravano spese di parecchie centinaia di migliaia di lire per eseguire a regola d'arte le nuove costruzioni necessarie al collocamento dei grandi strumenti. Alcuni dei quali, tra parentesi, donati da privati cittadini.

Tutte queste, ripeto, sono cose non di tempi lontani, ma di ieri: ed io, e tanti altri con me, non possiamo non meravigliarci che a così breve distanza di tempo si accampi l'inammissibilità scientifica di un Osservatorio così vicino al movimento cittadino, mentre ieri ciò non costituiva nemmeno motivo a considerare provvisoria la sede attuale e ad evitare quindi d'impegnarsi in spese per il suo miglioramento e il suo ingrandimento. Le ragioni d'oggi dovevano sussistere anche qualche anno fa: ma esse erano superate evidentemente da un criterio che oggi, all'improvviso, vediamo coperto dall'ombra: quello dell'utilità dell'Osservatorio triestino, dell'utilità di un Osservatorio italiano nell'Alto Adriatico, e dell'opportunità altresì che esso divenisse più poderoso e s'arricchisse, nella misura del possibile, di mezzi e d'opere.

Oggi, a un tratto, l'istituto diventa uno di quelli che si possono sopprimere senza alcuna grave effettiva perdita. Importa alla scienza che ci sia un grande istituto d'osservazioni astronomiche in Sicilia a breve distanza da quello di Catania; non importa affatto che ce ne sia uno nell'Alto Adriatico, nell'estremo cielo orientale d'Italia, dove, che io sappia, non ce n'è un altro. Eppure questo Osservatorio tanto disistimato, tanto inconferente, che si può portare via, che può essere soppresso senza perdita e senza dolore, annunciava proprio quattro giorni fa, per voce dell'illustre suo Direttore, di essere stato uno dei primi ad osservare, in condizioni difficili, la nuova cospicua cometa scoperta nel cielo, immediatamente dopo le comunicazioni telegrafiche giunte da Chicago e da Saragozza con l'annunzio della scoperta.

Notizia che fu appresa da tutti i cittadini con soddisfazione, come testimonianza di validità e di efficienza di uno dei locali istituti scientifici, e senza pensare che questo genere di soddisfazioni fra breve tempo ci saremmo dovuti rassegnare a non averlo più. Difatti, sino a ieri, nessuno pensava nemmeno alla possibilità che l'Osservatorio avesse a scomparire: tutti lo supponevano, al contrario, in via d'incremento e di miglioramento, conforme alla rotta presa negli ultimi anni; e il solo problema che preoccupava era quello della sede, che in nessun caso però i cittadini credevano insolubile. Tutt'al più si pensava che si sarebbe dovuto attendere per alcuni anni in una specie di provvisorio: come si dovrà attendere, del resto, finchè sieno compiute le costruzioni a Palermo: giacchè anche lì, per quanto ci siano i denari, non si potrà edificare e sistemare la sede di un grande istituto scientifico moderno da un giorno all'altro.

Non sono cose queste che si possono improvvisare in tutta furia: e poichè qualche tempo c'è, io mi domando se non sarebbe buono spenderne un poco a discutere, per quanto riguarda l'istituto che si vuol soppresso a Trieste». (Segue la firma).

Gli addetti dell'Arsenale del Lloyd per l'Opera Balilla

Con slancio veramente ammirevole, maestranze e dirigenti dell'Arsenale del Lloyd Triestino hanno elargito le somme pubblicate nella presente lista di sottoscrizione:

Ing. Pedretti Carlo lire 10, Pecenco Marino 10, Furlani Giuseppe 5, Camuffo Marcello 5, Ponga Giuseppe 5, Obran Luigi 5, Samero Albino 3, Ravalico Pietro 3, Vecchiet Giuseppe 3, Amstici Carmelo 3, Fransin Paolo 3, Pelizzon Luigi 3, Pecenco Ferruccio 2, Montenero ing. Costantino 2, Pogliaghi Enrico 2, Tassini Giuseppe 2, Robba Pietro 2, Fornasari Luigi 2, Vidari Renato 2, Piazza Enrico 1, Laurenti Giuseppe 1, Orazi Guglielmo 1, Turcich Egiziano 1, Versa Ferdinando 10, Lazzari Marcello 5, Serbo Attilio 5, Domin Romano 5, Tavagna Antonio 5, Crismani Giacomo 5, Fornari Giacomo 3, Di Vito Francesco 3, Devetti Eugenio 3, Ferruis Nicolò 3, Senci Alberto 3, Dekleva Giuseppina 2, Costanzo Vittorio 2, Velicogna Giovanni 2, Lettich Mario 2, Turz Giuseppe 2, Zanon Mario 2, Vidulich Marco 2, Nardini Giovanni 1, Mirkov Marcello 1, Pravisani Silvio 1, Novak Bruno 1, Benussi Nicolò 10, Reddi Carlo 5, Tognolli Francesco 5, Checchi Gino 5, Macovezzi Luigi 5, Bonetti Ferruccio 3, Vezzoni Giuseppe 3, Fabiani Attilio 3, Cleva Alberto 3, Redoni Pasquale 3, Chersin Antonio 3, Nicolini Giuseppe 2, Ruan Mario 2, Cattinelli Giuseppe 2, Mels Marcello 2, Hersich Giov. 2, Giorgi Giovanni 2, Larese Carlo 1, Chersi Bruno 1, Toffolini Eugenio 1, Steri Luigi 2, Borri Eugenio 1, Marchesini Romano 1, Cogai Antonio 1, Zelenka 1, Pagan Giovanni 1, Laminz 1, Ruan Vittorio 0.50, Gulin Giuseppe 1, Kossutta Alberto 0.50, Sponza Ettore 1, Lagoi Emilio 0.20, Giorgi Marcello 0.50, Zerre Ermando 1, Vinazza Mario 0.50, Canciani Giacomo 1, Zadnik Michele 0.50, Yereb Vinc. 1, Castelli Luigi 1, Drischer 1, Wolfbeiss 1, Comici Gastone 1, Depiran Giovanni 1, Vatovez Andrea 0.50, Bisiak Ernesto 0.50, Gregorich Francesco 1, Pezzi Mario 1, Fabez Giuseppe 1, Nardin Giuseppe 1, Canciani Antonio 1, Marchi Tullio 1, Firm Alberto 1, Salvador Guido 1, Ivancich Rodolfo 1, Rigotti Francesco 1, Marcon Giuseppe 1, Fibitz Edoardo 1, Gregori Giuseppe 1, Scatinia Pasquale 1, Fabiani Bruno 1, Meglica Gregorio 1, Francescuti 0.50, Vanon Giuseppe 0.50, Boscovich Spiridione 0.50, Trinca Aldo 0.50, Dregogna Lodovico 0.50, Milanovich Carlo 0.50, Pilotti Angelo 0.50, Valencich Mario 0.50, Godina Carlo 0.50, Pavan Francesco 0.50, Trada Alfredo 0.50, Deschitz Oliviero 0.50, Uravich Giovanni 0.50, Madalena Giacomo 0.50, Paoletti Guglielmo 0.50, Rose Rodolfo 0.50, Tumpich Giuseppe 0.50, Vatovez 0.50, Longo Livio 0.50, Taticek 0.50, Di Vito Nicolò 0.50, Susa Giuseppe 0.50, Cortese Marco 0.50, Gezzo Domenico 0.50, Tisiani Guglielmo 0.50, Giadrossich Giovanni 0.50, Primoschiz Francesco 0.50, Prasel Giovanni 0.50, Giurss Luca 0.50, Rossetti Sante 0.50, Ceriello Vittorio 0.50, Vestidello Carlo 0.50, Novak Emanuele 0.50, Tutta Augusto 0.50, Tavagna R. 0.50, Macuz Francesco 0.50, Maliano Simeone 0.50, Musitelli Giovanni 0.50, Parovel Giuseppe 0.50, Parelli Giuseppe 0.50, Piaminz Giuseppe 0.50, Coffou Luigi 0.50, Godina Guerrino 0.50, De Giorgi E. 0.50, Apollonio Albino 0.50, Ostrouska Antonio 0.50, Bassi Pietro 0.50, Spacal Riccardo 0.50, Riccobon Marcello 0.50, Tamburlini Angelo 0.50, Giorgi Aristide 0.50, Novak Giovanni 0.50, Valdemarin Antonio 1, Ramagni Armando 0.50, Gradenigo 1, Kersovan Pietro 1, Gobet Francesco 0.50, Laquale Vincenzo 0.50, Bertoch Vittorio 0.50, Versa Arturo 0.50, Arthold Giuseppe 0.50, Trani Olivo 0.50, Kliun Francesco 1, Robba Renato 1, Redolfi Giuseppe 0.50, Moser Giovanni 1, Collarini Romeo 0.50, Dougan Francesco 0.50, Bressic Edoardo 0.50, Bressich Edoardo 0.50, Donadel Giorgio 1, Krevatin Ernesto 1, Cerquenik Carlo 0.50, Coban Pietro 1, Brezar Rodolfo 0.50, Steiner Antonio 0.50, Marcon Giuseppe 0.50, Zimperla Mario 0.50, Slaveo Carlo 0.50, Crisman Giuseppe 0.50, Marsini Bruno 0.50, Zibin Benedetto 0.50, Silla Giovanni 0.50.

Raccolte a Villa Opicina:

Peteyan 1, Leone 1, Bettini 1, Bonino 1, Campita 1, Floriani 1, Frasinelli 1, Scabar 1, Herrato 1, Di Vitto 1, Cevolani 1, Chiaro 1, Bensi 1, Croce 1, Rinci 1, Tedeschi 1, Fiori 1, Federico 1.

Caffè Firenze: Pilade Ranger 3, Asperti Angelo 2, Del Piero Antonio 3, Gomisel A. 1, Decleva Lina 1. Caffè Fabris: Del Piero Giuseppe 1, Della Torre Giacomo 1, Crosilla Vittorio 1, Allegretto 1, due donne 1.

Raccolte O. N. B.: cav. uff. dott. Carlo Perusino 5, A. Lussi 5, on. Rodolfo Vecchini 5, on. L. Borgo 5, cav. B. Carletti 5, A. Bressanutti 5, P. Bressanutti 10, D. Cosolo 5, Bressanutti 5, Pitacco 5, Revel 5, Bevilacqua 5, Schneider 5, comm. Sereni 10, De Filippi 5, Tommasini 5, cav. dott. Puerari 5, Polazzo 5, Rosar 5, Pellegrini Giuseppe 2, Puppis 2, Buppolini Bruna 1, Buppolini Gina 1, Cremonesi 1, Pelizzon 1, Gracaz Amalia 1, Gombach 1, Matelich Antonia 1, Vodopivez Maria 1, Raiz 1, Camianz 1, Pontelli 1, Snidersich 1, N. N. 2, Del Piccolo 2, Venier Pietro 2, Cesaro Luchi 2, Alfredo Fossa 2, Usati Ladislao 2.

La morte di Padre Alessandro
Una bella figura di cappuccino

Il 10 di questo mese nel convento dei RR. PP. Cappuccini di Fano è morto nella grave età di ottantadue anni e tre mesi Padre Alessandro da Loro Piceno, che per ben 43 anni esplicò, per mezzo del Terz'Ordine Francescano il suo apostolato a Trieste nel Convento di S. Apollinare in Montuzza. I più vecchi tra i fedeli della chiesa di Montuzza ricorderanno senza dubbio Padre Alessandro, buon consigliere e predicatore insigne, dalla voce potente e armoniosa, che sapeva farsi ascoltare anche dal pubblico profano.

Entrato nel Convento triestino di Montuzza che non aveva ventitrè anni, Padre Alessandro nella sua maturità si era fatto di una figura maestosa che si imponeva per la forte costituzione fisica della persona alta, per il volto severo, dalla lunga e nera barba fluente, dai grandi occhi il cui sguardo che penetrava nell'anima era buono e dolce. Era continuamente assediato da fedeli che salivano il colle a tutte le ore per cercare il conforto della sua buona parola. Aveva iniziato la sua missione in epoche burrascose. Appena terminato l'anno di prova a Camerino, nel 1865, e pronunciati i voti, il nuovo Governo, mentre estendeva l'obbligo del servizio militare a tutti i giovani, compresi i chierici, sopprimeva gli Ordini religiosi e incamerava i beni ecclesiastici determinando l'esodo dei giovani votati alla religione. Accolto nella parrocchia di San Gregorio, Padre Alessandro fu mandato dal Padre Generale a completare i suoi studi nella Provincia monastica di Savoia, dove il 9 marzo del 1873 assolveva con gran lode i corsi di filosofia e teologia.

Padre Alessandro, appena ordinato sacerdote, si diè a predicare in francese e in italiano, finchè un giorno — triste per lui — senza che avesse mai potuto sapere il perchè, con una lettera «obbedenziale» del Padre Generale, veniva trasferito a Trieste.

Padre Alessandro seppe ben presto guadagnarsi a Trieste quello che aveva perduto. Organizzatore mirabile, fondò ben presto una numerosa e fervente Organizzazione di fedeli ispirati ad opere di carità e poco distante dal Convento sorse per sua iniziativa l'edificio per la gente povera e abbandonata. Padre Alessandro organizzò pellegrinaggi ai Santuari più celebri e promosse opere di carità e di beneficenza che lo fecero considerare come un padre dei poveri. La sua opera caritatevole fu apprezzata particolarmente durante la guerra, dopo la quale, passato il Convento di Trieste ai confratelli veneti, benchè vecchio e spossato fu inviato nel Convento di Fano dove, come si disse, il 10 di questo mese, attorniato dai fratelli, chiuse la sua esistenza che era stata di una continua, instancabile attività, spegnendosi serenamente ed ebbe un pensiero anche per i fedeli della sua vecchia Trieste dove aveva trascorso la parte più lunga della sua esistenza. Abbiamo voluto ricordare questa bella figura di religioso che pur estraneo per la sua missione alla politica, mai venne meno all'adamantino sentimento di italiano.

Padre Alessandro, da Loro Piceno, riposa ora nel Cimitero dei Cappuccini di Fano.

Nel nostro Convento è rimasto un Padre, che fu caro al defunto, Padre Domenico, che è da quarant'anni tra noi, ben voluto e amato dai fedeli.

I corsi estivi di cultura medica a Varese

L'Istituto interuniversitario italiano annunzia prossimo il terzo corso di cultura medica, per medici italiani e stranieri, a Varese, fra il 16 settembre e il 3 ottobre prossimi. Il programma del corso è stato fissato da un'apposita Commissione scientifica composta dai professori C. Foà, A. Pepere, P. Rondoni, L. Zoja, della R. Università di Milano, e Luigi Ponticaccia, nuovo direttore dei corsi stessi, direttore dell'Ospedale di Circolo di Varese, succeduto al compianto prof. Cesare Cattaneo. L'Istituto interuniversitario italiano assicura ai medici che interverranno al corso e alle loro famiglie ogni maggiore facilitazione di alloggio e vitto e la riduzione ferroviaria, concessa per eccezionale deliberazione, nella misura del 80%, da ogni stazione del Regno a Varese e viceversa.

Le lezioni dei corsi che tratteranno di terapia generale e speciale sono state affidate ai professori: G. Acconci, P. Bastai, E. Bertarelli, C. Besta, V. Carpi, A. Cazzaniga, D. Cesa-Bianchi, A. Ferrata, G. Fichera, C. Foà, E. Medea, V. Micheli, A. Pasini, A. Patta, A. Pepere, L. Ponticaccia, P. Rondoni, Baldo Rossi, Ottorino Rossi, A. Valenti, A. Zironi, L. Zoja.

I temi svolti durante i corsi verteranno sugli argomenti e materie seguenti: chemioterapia (generalità), chemioterapia (applicazioni), terapia del diabete-proteino e colloidoterapia (applicazioni e generalità). Radium e Röntgenterapia delle affezioni ginecologiche, terapia antiallergica, autoterapia, la dieta di Gerson, profilassi della difterite, terapia della malaria, malarioterapia, terapia delle sclerosi a placche disseminate, terapia dei tumori cerebrali e spinali, terapia medica dell'ulcera gastrica, terapia chirurgica dell'ulcera gastrica, terapia dell'endocardite, terapia dell'epilessia, cura chirurgica del morbo di Basedow, fondamenti della vaccino e sieroterapia, i riflessi terapeutici delle moderne acquisizioni sulla tisiogenesi e sulla diagnosi precoce della tubercolosi polmonare, fondamenti fisiologici della terapia delle anemie, terapia delle anemie, terapia dell'insonnia, fondamenti della vaccino e sieroterapia, terapia chirurgica delle vie biliari, terapia delle affezioni cardiorenali, constatazioni anatomiche degli errori terapeutici, la valutazione della responsabilità del curante per gli errori di diagnosi e di terapia.

Qualsiasi informazione relativa ai corsi deve essere richiesta al prof. dott. Luigi Ponticaccia, direttore dell'Ospedale di Circolo di Varese.

I corsi estivi di Varese sono destinati ad approfondire le conoscenze dei medici negli argomenti di maggiore interesse scientifico e di più discussa attualità. Gli stranieri possono valutare il contributo portato dagli italiani in ogni ramo delle scienze mediche; essi possono sapere quanto nelle nostre cliniche ed istituti tuttodì si lavori e si produca, sapere che giorno per giorno si operano conquiste nuove, sapere soprattutto che molte di esse sono prodotto originale dell'ingegno italiano.

Il corso del 1929 sulla «Fisiologia e patologia del ricambio», il corso del 1930 sulla «Fisiopatologia cardiorenale» e quello del 1931 di «Terapia generale e speciale», esprimono nella loro semplice enunciazione i concetti informatori dell'insegnamento teorico e pratico insieme che l'Istituto interuniversitario offre a Varese.

La scelta della sede dei corsi a Varese, mirabile angolo verdissimo della Patria, ricco di monti, laghi o boschi, oasi di serenità e di poesia.

Un premio "Livio Bondi,, alla V Esposizione regionale

Continuano a pervenire numerosissime adesioni dagli artisti veneto-giuliani alla V Esposizione Regionale d'Arte che avrà luogo quest'anno a Udine. Di fronte all'affluire delle richieste, la Presidenza dell'Esposizione ha deciso di protrarre la chiusura delle iscrizioni a tutto il 25 p. v. per dar modo agli artisti residenti fuori della Regione e all'estero di parteciparvi.

Se si considera il valore e il numero dei già iscritti, si può affermare che la V Esposizione Regionale d'Arte, che per la prima volta avrà luogo a Udine, costituirà un avvenimento d'importanza e significato senza precedenti. Essa vuol segnare e segnerà un decisivo balzo in avanti degli artisti nostri, che per varie ragioni sono stati tenuti finora un po' al di fuori dalle grandi manifestazioni artistiche italiane. Segnerà, inoltre, questa quadrata rassegna dell'arte veneto-giuliana un nuovo affratellamento spirituale tra il Friuli e le terre redente.

Ma l'imponenza della mostra e la comprensione del suo valore da parte del Friuli viene dimostrata dalla spontanea offerta di premi da destinarsi ai migliori artisti nostri per aiutarli e incitarli a nuove sempre più degne opere. Diamo oggi notizia di un gesto nobilissimo col quale gli amici del valoroso pittore Livio Bondi, recentemente scomparso, hanno voluto onorarne la memoria.

Il Comitato dell'Esposizione, decisa l'effettuazione di una Mostra retrospettiva del compianto pittore, ne dava comunicazione alla di lui famiglia, che ringraziando accettava. A conoscenza di ciò, gli amici del pittore Bondi hanno raccolto fra di loro un fondo destinato a creare un premio per il giovane pittore friulano che maggiormente si distinguerà in questa e nelle successive esposizioni.

Di altre simpatiche iniziative che serviranno a coronare del più lieto successo questa prima Esposizione Regionale a Udine, parleremo fra breve.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giuseppe Streinz-Sereni, dalla cognata Francesca Sereni e dai nipoti Amalia ved. Facchini e Erminia e dott. Antonio Sereni, lire 50 pro Guardia medica e lire 50 pro Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri» (fondo G. Streinz-Sereni); da Ida Paolina lire 20, da Enrico Walter lire 5 pro Guardia medica; da Roberto Resselli lire 10 pro Società Dalmatica; dall'ing. Carpano Federico lire 10, da Filippo Corciani lire 10 pro Opere assistenziali del Partito.

Per onorare la memoria dell'avv. Igino Brocchi, dalla ditta Depaul e Brainovich lire 20 pro Guardia medica; da Amelia e Dora Ascoli lire 30 pro Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Daniel B. Gattegno, dal comm. Leopoldo Brunner lire 30 pro Guardia medica; da Carlo Jesi lire 20 pro Beneficenza israelitica; da Gilda Tripcovich lire 50 pro Sacro Cuore di Gesù; dal dott. Mario e Silvia Tripcovich lire 50 pro Salesiani; dal barone Goffredo e baronessa Maria de Banfield lire 50 pro Amici dell'Infanzia; da Oliviero e Betty Tripcovich lire 50 pro Congregazione di carità; da Paolo e Mary Tripcovich lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Marta Camalich, da Leone e Caterina Camalich lire 250 pro pubblica beneficenza di Lussinpiccolo e lire 250 pro Fondo Banelli; da Roberto e Mina Stuparich lire 100 pro Carità e Lavoro di Lussinpiccolo; da Antonio e Ketty Tarabochia lire 100 pro pubblica beneficenza di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Martha Camalich, da Carmen Cosulich e dal cap. Guido Cosulich lire 50 pro Ospedale di Lussinpiccolo; da Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 30 pro Carità e Lavoro di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria del fratello e zio Giuseppe, dalle sorelle e dal fratello ed il nipote Renzo lire 100 pro Congr. di Carità.

In memoria del comm. Andrea Davanzo, da Silvia Archi lire 50 pro Nido Regina Elena.

Per onorare la memoria di Elisa De Antoni, dalle sorelle lire 100, da Giuseppe e Olga Molina lire 30 pro Ospedale Principe di Piemonte (orfani di guerra).

In memoria del I anniversario della tragica morte della loro adorata figlia Emma, da Carmen Cosulich e cap. Guido Cosulich lire 150 pro Carità e Lavoro di Lussinpiccolo, e lire 150 pro Ospedale di Lussinpiccolo.

Ricorrendo il I anniversario della morte della bambina Emma Cosulich, da Edvino Stuparich lire 50 pro ospedale di Lussinpiccolo; dal notaio Giovanni Iviani lire 50, da Laura e Ugo Segrè lire 50 pro Carità e Lavoro di Lussinpiccolo; da Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 30 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Marcella e Arturo Castiglioni lire 30 pro Croce Rossa.

Da Irma Ara a mezzo dell'Economato Municipale (percentuale per un oggetto rinvenuto), lire 15 pro Congr. di Carità.

Da Francesco Godnig lire 20 pro Congregazione di carità (accattonaggio).

Per onorare la memoria di Giuseppina Ballarini, da Olga e Antonio Gärtner lire 30 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria del padre del padre del loro collega Giorgio Sereni, raccolte fra i funzionari delle Assicurazioni Generali: A. Hilti, U. Carnesecchi, R. Milla, E. de Mordax, Brainovich, Metger, Petriglia, de Puppi, Desiderato, Meeraus, E. Rieckhoff, A Levi, Scabar, Gropaiz, Kimenz, Pollitzer, Merli, Pozzatti, Fonda, Grünbaum, Bidoli, Fradeloni, Alessio, Martinuzzi, Buda, Cusin, Caucci, Spanyol, Gazulli, Nani, Bonanni, ing. Mussafia, G. Luzzatto, V. Terni, Blasi, P. Teodorovich, I. Verona, A. Polazzi, Torre, Schreiber, Conti, Fegitz, Mandel, Pistacchio, Lo Savio, Levi, Weiss, Barison: Lire 117.50 pro Congregazione di Carità; lire 117.50 pro Società contro la tubercolosi.

La lotteria del Dopolavoro «P. Lucchini». I numeri della lotteria estratta domenica 16 corr. alla festa del Dopolavoro «Pietro Lucchini» sono: Primo premio, macchina da cucire N. 2818; secondo premio, servizio piatti, 32 pezzi, N. 0117; terzo premio, batteria alluminio, N. 0798; quarto premio, taglio vestito uomo, N. 2788; quinto premio, taglio vestito signora, N. 0116. I vincitori sono pregati di ritirare i premi entro la settimana in corso, presso la sede in Chiadino San Luigi 554.

Pellegrinaggio al Santuario di Strugnano. Domenica 23 corr. l'Oratorio Salesiano si recherà in pellegrinaggio a Strugnano col piroscafo «Vettor Pisani» della Capodistriana. Partenza da Trieste alle 6.30; da Strugnano alle 17. Il prezzo del biglietto è di lire 6 (per i bambini lire 3). Coloro che desiderano prendervi parte sono pregati di ritirare la tessera presso la Direzione dell'Oratorio.

Piccola cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 19

Saggio delle squadre partecipanti al Concorso «Dux». Continua alacre l'opera di addestramento delle tre squadre di Avanguardisti designate a partecipare al Concorso «Dux». Ieri mattina il comm. Sereno Sereni, direttore provinciale dell'Educazione fisica, si è portato nella nostra città per assistere agli esercizi di saggio che le squadre eseguirono ammirevolmente. Il comm. Sereni, che era accompagnato dal direttore didattico sig. Ruggero Magliacca e dal maestro Romanello, rilevò l'ottima preparazione delle squadre ed espresse il suo vivo compiacimento agli Avanguardisti prescelti per le belle prove fornite.

Una gita di giovani a Trieste. Domenica prossima molti giovani effettueranno una gita ciclistica per Trieste, per poter ammirare lo stupendo panorama che si gode dalla riviera e per visitare i lavori della magnifica strada costiera. La comitiva sosterà a Barcola e poi si recherà in città per trascorrere un'ora di spensierata allegria. Il ritorno si effettuerà all'imbrunire.

Dopolavoristi vicentini a Redipuglia. Ieri nel pomeriggio una quarantina di dopolavoristi, qui giunti dal Vicentino, hanno proseguito per il Cimitero degli Invitti, facendo atto di reverente omaggio alla tomba del Duca d'Aosta e percorrendo poscia i vialetti fiancheggiati dalle tombe degli eroi della Terza Armata. I dopolavoristi verso l'imbrunire sono partiti.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucio senatore, Severo, Massimo.

NASCITE (18 agosto 1931). Legittimi: Malmeri Dora di Enzo; Pertosi Maria di Ermanno; Godnig Giuseppe di Edoardo; Lovero Carmela di Fedele; Di Mauro Nivea di Giuseppe; Crismancich Maria di Michele. Nati morti: 2 femmine.

DECESSI (18 agosto 1931): Vannini Agostino a. 38; Novelli Francesco a. 54; Ruzic Giovanni a. 65; Neri Francesco a. 82; Lugnani Giorgio a. 75; Sereni Giuseppe a. 65; Fragiacomo Mariano a. 35; Gregorich Giuseppe mesi 3; Triller Giovanni a. 86; Lipovec in Kakovic Anna a. 65.

NASCITE (19 agosto 1931). Legittimi: Mazzetto Alma di Giuseppe; Conti Paolo di Mario; Brandolin Luciano di Carlo; Papagno Umberto di Nicolantonio; D'Amato Giuliana di Ruggero; Zanin Ermanno di Ermanno; Usignolo Mario di Carlo; Don Livio di Ercole. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI (19 agosto 1931): Ivancich ved. Belicek Michelina a. 55; Kircher ved. Lorenzut Elena a. 73; Deantoni Elisa a. 23; Monteverde Domenico a. 27; Marsich ved. Prossen Giuseppina a. 53.

MATRIMONI CELEBRATI: Strasser Carlo, impiegato e Wandling Herte; Koviz Alberto, bracciante e Stibilj Maria; Langstein Rodolfo, dirett. industriale e Löffler Irene.

MATRIMONI TRASCRITTI: Martucci Mauro, ebanista e Colonna Francesca; Marini Ermanno, meccanico e Micoli Estella; Lamberti Aldo, impiegato bancario e Mandic Pia; Starz Antonio, bracciante e Ceglar Maria; Marin Romolo, ufficiale giudiziario e Bartolini Livia; Derossi Vincenzo, bracciante e Parapat Amelia; Attembreger Ciro, impiegato e Debiasio Ester; Klinkon Giovanni, meccanico e Leoni Anna; Burgstaller Rodolfo, meccanico e Vascotto Ida.

Oggi alla Fenice

Un dramma di travolgenti passioni, realizzato con formidabile verismo da GENNARO RIGHELLI

La Fortezza di Ivangorod

Il romanzo di un appassionato amore che raggiunge le vette del sacrificio e ritrova la sua felicità attraverso tormentose vicende.

INCOMPARABILE INTERPRETAZIONE DI

Maria Jacobini

Gabriel Gabrio

Prezzi estivi:

Platea . . . Lire 3.—
Gradinate . . . » 2.—
Loggione . . . » 1.—

CALLI spariscono usando il rinomato unguento **RYA** preparato nella FARMACIA SPONZA TRIESTE Via Montorsino 9 (Roiano) In tutte le farmacie a L. 2.85

Acqua di Roma

Antica rinomata efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore senza macchiare. Deposito generale DITTA N. POLEGGI, Roma Piazza Maddalena 50 - Trieste: A. CASTRO, via S. Nicolò 18 - Profumeria ZERNITZ, via Battisti 2.

Se proverete le Non fumerete che **FARO 222**
Manif. Tabacchi Orient. - ZARA

ALLA
CASA DEL CORREDO
Via Dante 14 — TRIESTE — Via Genova 14
continua con vivissimo interesse l'ESPOSIZIONE interna di un ricchissimo e fine
Corredo da sposa
Ore di visita: dalle 10 alle 13
dalle 16 alle 20

QUALSIASI MALE AI PIEDI
Si può vincere radicalmente col
SALHUMIN

"COLLEGIO CONTE DI CAVOUR,, TRIESTE - Via S. Michele 14
Convittori - semiconvittori - elementari interne. Doposcuola. Corsi speciali preparazione medie inf. e sup. maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale.
POSIZIONE CENTRALE CON VASTO GIARDINO E CAMPO DA GIUOCO - SPESA MODESTA - INFORMAZIONI: ore 10-12

Ultimi giorni di vendita dei biglietti per la
Gita a Venezia
DOMENICA 30 AGOSTO
Prezzo di passaggio, andata e ritorno, Lire 18.—; mutilati, combattenti e dopolavoristi. Lire 15.—; ragazzi, Lire 10.—
Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale, Piazza della Borsa N. 18 - Telefono 94-88.

...otiziario sportivo

...pionati studenteschi di nuoto

...sera si è svolta, nella piscina di ..., la preannunciata riunione di ...per la disputa dei campionati stu... ...chi assoluti. Ecco i risultati te... ...delle interessanti gare, alle quali ...stito numeroso pubblico:

...libero, metri 100: 1) Deveglia ...rsità) in 1'14''⅗; 2) Erdedy (U... ...ità); 3) Zorzenoni (Commerciali); ...rega (Commerciali).

...dorso, metri 100: 1) Zellermaier ...erciali) in 1'30''⅕; 2) Iegher (Università); 3) Pittari (Indu...; 4) Benevenia (Commerciali), in ...

...rana, metri 100: 1) Musitelli (Li... ...entifico); 2) Brüchner (Nauti...; ...Vaglieri (Commerciali); 4) Bru... ...ustriali); 5) Gianetti (Dante).

...libero, metri 400: 1) Parenzan ...rsità), in 6'3''⅘; 2) Tomasi (In... ...); 3) Rota (Scientifico); 4) Bru... (Commerciali).

...etta stile libero 4x50 m.: 1) Com... ...li (Brunetti, Berani, Zorzenoni, ...maier), in 2'8''⅕; 2) R. Univer... ...) Industriali; 4) Scientifico.

...etta artistica, 3x100 m.: 1) Com... ...li (Zellermaier, Sovrano, Vaglie... ...4'22''⅕; 2) R. Università; 3) In... ...li; 4) Commerciali.

...a nuoto: Università-Industriali ...mmerciali vince per forfait dello ...co.

...na l'organizzazione della sezione ...a del G. U. F.

...retario della F. A. I. a Trieste

...ani arriverà a Trieste, per pre... ...e all'imminente torneo nazionale ...a libera, il cav. Salvatore Gallo, ...rio generale della Federazione ...a italiana. Il commissario nazio... ...della F. A. I., sig. Raffaele Trip... ...invita pertanto tutti gli «ufficiali» ...li ed i rappresentanti delle socie... ...iliate di trovarsi alle 9.30 alla ...ne Centrale, per dare il benvenu... ...gradito ospite.

...tta ciclistica Trieste-Roma

...Federazione Italiana dell'Escursio... ...ha disposto che, come è stato ...due anni fa, anche quest'anno, e ...mente per il giorno 20 settembre ...ogni Dopolavoro provinciale do... ...viare a Roma una staffetta cicli... ...formata di quattro elementi scel... ...i migliori ciclisti della Provincia, ...ando di un caposquadra.

...Roma i ciclisti saranno passati in ..., oltre che dalle massime autori... ...l'O. N. D., pure da S. E. Giuria... ...aranno presentati al Duce. Le mo... ...sono le medesime di due anni ...o, e verranno tra breve rese no... ...itinerario rimane già da ora così ...: Trieste, Portogruaro, Treviso, ...a, Ferrara, Bologna, Firenze e ...

...direzione tecnica per l'escursioni... ...del nostro Dopolavoro provinciale, ...cata dell'organizzazione della staf... ...della nostra Provincia, darà a ...i sodalizi interessati, che ne faran... ...hiesta, le necessarie e dettagliate ...nzioni.

...lauso dell'on. Iti Bacci
...motociclisti vittoriosi a Berna

ROMA, 19

...Iti Bacci, vice-segretario del ...o e commissario del C. O. N. I., ...nifestato il suo alto compiacimen... ...la vittoria riportata dall'Italia ...corridori Baschieri e Bandini nel ...premio motociclistico della Sviz... ...con il seguente telegramma: «Ba... ...Ricci del Riccio, commissario M. ...Roma. Ai valorosi centauri, che ...ra straniera hanno saputo tenere ...to il nome d'Italia, il mio plauso ...o cordiale saluto». Iti Bacci, Com... ...rio C. O. N. I.

...garia-Wiener A. C. 3-1

VIENNA, 19

...si è svolto l'incontro calcistico ...coppa dell'Europa centrale fra ...adra ungherese dell'Hungaria e ...viennese del W. A. C. La partita ...hiusa con la vittoria degli unghe... ...er 3-1; il primo tempo è termi... ...con 2-0. Dato che i viennesi nel... ...ntro precedente con l'Hungaria, ...ato a Budapest, avevano vinto ...1, in base al quoziente dei punti, ...o qualificati per le ulteriori par... ...della Coppa. *(Radio Stefani)*.

...a campestre del Fascio di Capodistria

...enica 23 corr., organizzata dal ...o di Capodistria, avrà luogo sul... ...gnifica spiaggia di S. Nicolò-Ba... ...na grande festa campestre, a fa... ...di quel Fascio giovanile di com... ...mento.

...Comitato sta allestendo una ric... ...ma pesca miracolosa che attrarrà ...olarmente i buongustai triesti... ...i doni veramente golosi di cui ...composta. Vi sarà inoltre un con... ...diretto dal maestro Franco Ben... ...Trieste e ballo all'aperto con ac... ...gnamento di jazz-band. Oltre a ...il Comitato sta preparando altre ...tive originali.

...Navigazione Capodistriana farà ...occasione uno speciale servizio ...oi celeri piroscafi con partenza a ...le ore sia da Capodistria che da ...te.

...festa del G. U. F. al Cacciatore. ...itato festeggiamenti del Gruppo ...organizza per i giorni di sabato ...enica, una grande festa campe... ...nel «Dancing» del Cacciatore. Il ...amma comprende una pesca mira... ...ricca di 2000 doni, una lotteria ...quale verranno messi in palio una ...etta e un apparecchio radio. Vi ...pozzo di S. Patrizio e il tiro allo ...nte, nonchè altre svariate attra... ...Per il ballo suonerà un ottimo ...La festa sarà allietata da un noto ...esso bandistico cittadino. Il servi... ...autocorriere sarà ininterrotto per ...a serata.

...attenimenti del sabato del C. I. C. ...prossimo si terrà al Park-Hotel ...tiana il quarto trattenimento di ...estivo organizzato dal Circolo ...gati Commerciali che offre ai pro... ...soci e simpatizzanti la possibilità ...ssare lietamente la serata e goder... ...tempo stesso, un fresco in mare ...mente delizioso. La partenza avver... ...20 dal molo Audace e il ritorno ...tiana alle 24. A rendere più lieta ...versata ci sarà a bordo un'orche... ...jazz-band che suonerà scelti bal...

...alli del C. R. F. «Floriano Beuzzar» ...rcola. Domenica prossima 23 ago... ...C. R. F. «Floriano Beuzzar» ter... ...consueto ballo domenicale nel va... ...pattinaggio di Barcola. Si dispu... ...una gara di tango con premi per ...citori. I prezzi verranno ribassati.

...festa del Circolo Fiamma. Fervo... ...preparativi del Comitato per la ...campestre di domenica. Il giardi... ...sarà completamente trasformato in ...pagoda indiana. Vi saranno due ...estre, danze, una lotteria ricca di ..., gare sportive, posta volante,

L'atto di riguardo di un borsaiuolo
determina il suo arresto

Il 14 u. s., Luigia Kretich, abitante al n. 95 di Rifemberga, in quel di Gorizia, giungeva con la corriera nella nostra città, e scesa in piazza Dalmazia si soffermava alcuni minuti ad osservare la folla di passeggeri. Ad un tratto però, mentre si trovava in mezzo ad un gruppo di persone, veniva avvicinata da un tizio il quale con mossa fulminea le carpiva dalle mani la borsetta e si eclissava rapidamente fra la folla. La Kretich, sbalordita per l'audacia del mariuolo, che non era riuscita a individuare, e quanto mai desolata non tanto per la borsetta quanto per le trecento lire ch'essa conteneva e che al momento costituivano tutta la sua ricchezza, si affrettava a dare l'allarme, nella speranza di poter scoprire il lestofante. Tutte le sue ricerche però, nelle quali era stata coadiuvata pure da alcuni presenti, riuscivano vane, per cui dovette rassegnarsi a presentare denuncia alla autorità di p. s., che iniziava le indagini del caso.

Ieri mattina la Kretich, giunta nuovamente con la corriera nella nostra città, si recava a visitare un'amica abitante al n. 4 di Scorcola, la quale le comunicava che giorni addietro un individuo, del quale non conosceva il nome, ma che aveva notato diverse volte aggirarsi in Piazza Dalmazia all'arrivo delle autocorriere e ad offrirsi ai passeggeri per il trasporto delle valigie, tanto ch'ella riteneva trattarsi di un portabagagli, si era recato da lei e tolta di tasca una fotografia le chiedeva se mai conoscesse la persona che vi era ritratta. Avutane poi risposta affermativa, poichè la fotografia era quella della Kretich, le consegnava un piccolo involto che racchiudeva la borsetta rubata, e la pregava di consegnarla alla legittima proprietaria. Ciò dicendo, l'amica, tolta da un cassetto la borsetta, gliela consegnava tale e quale come l'aveva ricevuta, e cioè, naturalmente, senza danaro. La Kretich, non poco sorpresa per lo strano atto del borsaiuolo, ringraziò l'amica, che le fornì pure alcuni connotati dello sconosciuto, ritornava tosto in città cercando di rintracciare il ladro. Nel pomeriggio, infatti, mentre transitava per via Commerciale, notava un tizio dall'aria sospetta che stava osservando la mostra di un negozio e, certa, dai connotati avuti, ch'egli fosse l'individuo che l'aveva borseggiata, si affrettava ad avvertire del fatto il vigile urbano Giuseppe Mantello, che si trovava colà di servizio, che dichiarato in arresto lo sconosciuto, lo accompagnava subito al commissariato di p. s. del secondo distretto, ove il tizio veniva identificato per il cinquantenne Giovanni Sencovich, abitante al n. 111 di via Commerciale. Dopo l'interrogatorio al Commissariato, il Sencovich veniva consegnato all'autorità di p. s. per le sue ulteriori attribuzioni.

Due operai feriti gravemente
durante il lavoro

Due infortuni sul lavoro sono accaduti nei pressi di Banne, Villa Opicina, ove da un po' di tempo sono in corso i lavori di costruzione della nuova caserma. Tra i molti operai che ivi prestano la loro opera per conto della ditta Valsecchi di Bergamo, si trovava anche il carpentiere Vittorio Stocca, di 19 anni, abitante a Contovello N. 232. Egli era intento a sgrossare una trave di legno con un ascia quando, in seguito a un colpo sbagliato, si feriva profondamente con l'ascia alla gamba sinistra. Il disgraziato, che perdeva sangue in gran copia, veniva soccorso prontamente dai compagni e quindi, a mezzo della Guardia medica, fatta chiamare d'urgenza, trasportato al nostro Ospedale Regina Elena ove, dopo le ulteriori cure prodigategli dai sanitari di turno, giudicato guaribile in due o tre settimane, salvo complicazioni, veniva accolto nel primo reparto chirurgico.

— Circa due ore dopo veniva trasportato al medesimo Ospedale con una auto privata il muratore Giacomo Agazzi fu Giorgio, domiciliato a Banne e occupato colà come lo Stocca nei suaccennati lavori di costruzione. L'Agazzi se ne stava sopra un'impalcatura di legno per accudire al suo lavoro di muratura quando, messo accidentalmente un piede in fallo, precipitava al suolo da una altezza di 4 metri, riportando nella caduta la frattura dell'omero sinistro e contusioni escoriate al gomito. All'Ospedale, giudicato guaribile in quattro o sei settimane, veniva accolto, dopo le più amorevoli cure prestategli dai medici, nel reparto chirurgico di turno.

Un marinaio ha due costole fratturate
per un capitombolo da una scialuppa

Ieri mattina il marinaio Giovanni Bernucci, di 30 anni, da Fiume, mentre si trovava su una delle scialuppe di salvataggio del piroscafo «Alicantino», ormeggiato al molo n. 4 del Puntofranco Duca d'Aosta, ove era salito per esaminare il funzionamento di una carrucola, in seguito a un falso movimento perdeva l'equilibrio e battuto violentemente contro una ringhiera di ferro del piroscafo cadeva in mare. Tratto in salvo prontamente da alcuni marinai presenti, il poveretto, che aveva riportato una forte contusione al fianco sinistro e la probabile frattura di due costole, dopo le prime cure prodigategli da un sanitario della Guardia medica, chiesto d'urgenza sul posto, veniva trasportato con l'autolettiga della benemerita istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo le ulteriori medicazioni, veniva fatto accogliere dai medici in osservazione nel reparto deposito.

Una sassata a una bimba. Ieri mattina, verso le 11, mentre rincasava in compagnia di una coetanea, la bambina Rita Sandri, di 8 anni, abitante al N. 15 di via Maiolica, veniva colpita da un sasso, scagliatole da un monello che tosto si eclissava. Soccorsa da un passante la povera piccina, che aveva riportato una contusione al malleolo destro, veniva accompagnata all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno le prodigava le cure del caso e quindi, giudicata guaribile in una decina di giorni la piccina poteva rincasare.

Morte improvvisa. La settantaquattrenne Elena Socensut, abitante al N. 1 di piazza Dalmazia, ieri mattina, mentre si trovava a letto veniva colta da improvviso malessere per cui i familiari impensieriti s'affrettavano a chiedere l'intervento della Guardia medica. Nel frattempo però la poveretta decedeva e al sanitario, giunto poco dopo sul posto, non rimaneva che la triste formalità di constatarne il decesso.

Concerto in Piazza Unità. Questa sera, dalle 21 alle 23, il Corpo bandistico del Dopolavoro Tranvie Municipali terrà in Piazza Unità un concerto con il seguente programma: 1) Verdi: «Ernani», marcia. 2) Rossini: «La Gazza Ladra», sinfonia. 3. Donizetti: «Lucia di Lammermoor», finale atto II. 4) Wagner: «Lohengrin», fantasia. 5) Lehar: «La Vedova Allegra», pout-pourri.

Cronaca giudiziaria

Gravi accuse a carico di un soldato
risolte con dieci mesi di reclusione

(Tribunale Militare Territoriale). Si è discusso, in questi giorni, un importante processo davanti ai giudici del Tribunale militare, contro certo Luigi Antonini, già soldato del 13.o Fanteria, imputato di avere nella notte del 24 luglio 1920, mentre era di sentinella, asportato la cassaforte del Commissariato militare di Gorizia, e di essere quindi disertato col pingue bottino.

A carico dell'Antonini furono quindi elevate le imputazioni di furto aggravato, di diserzione aggravata e doppiamente qualificata, di violazione di consegna per abbandono di posto, di alienazione di oggetti militari e di alienazione di oggetti di corredo.

Il primo processo, tenutosi in contumacia, nel 1924, si concluse con la condanna dell'Antonini a 8 anni di reclusione militare.

Nel frattempo l'Antonini, dopo essersi rifugiato in Francia, ove visse per diversi anni, nella convinzione che, dato il lungo tempo trascorso, le autorità militari avessero messo in tacere le sue malefatte, se ne ritornò pacifico a Isola del Liri, suo paese natio, ma essendo ancora in corso il mandato di cattura spiccato contro di lui, venne subito arrestato e deferito al nostro Tribunale Militare Territoriale, davanti al quale il processo è stato ora rinnovato completamente.

L'Antonini era difeso dagli avvocati Giovanni Melone e Riccardo Gefter-Wondrich. Il processo, data la complessità del materiale d'accusa, è durato alcuni giorni, avendo subito pure varî rinvii resisi necessari per l'accertamento di elementi che facevano difetto al processo.

L'Antonini si è difeso negando recisamente di essere l'autore del furto commesso in danno del Commissariato militare di Gorizia. A sua discolpa si è limitato a dire di essersi addormentato mentre era di sentinella.

— Una sentinella che si addormenta?

— Ero talmente stanco che le palpebre mi pesavano come fossero di piombo.

— Cosa avevate fatto per stancarvi tanto?

— Ero appena reduce da una lunga marcia.

— Tuttavia vi siete trovato subito disposto a farne una seconda più faticosa verso il confine!

— Sono fuggito perchè durante il sonno mi era stato portato via il fucile. Allora, per non avere dei guai...

— Siete scappato come un levriero!

La discussione è stata lunga e, in qualche momento, vivace, in particolar modo per una perizia psichiatrica chiesta dalla difesa.

Il P. M. cav. Solinas ha concluso chiedendo l'affermazione della colpa per tutte le imputazioni, tranne per l'alienazione degli oggetti militari, per la quale l'azione penale s'era estinta in virtù di amnistia. Il P. M. ha terminato chiedendo 6 anni e 6 mesi di reclusione militare.

Il Tribunale — presieduto dal col. Tanni — accogliendo gli argomenti della difesa, ha assolto l'Antonini dai reati di furto e di violazione di consegna per insufficienza di prove, e si è limitato a condannarlo, per la diserzione, col beneficio della semi-infermità di mente, a soli dieci mesi di reclusione.

Teatri e Concerti

L'opera ad Abbazia

ABBAZIA, 19

Questa sera ha avuto luogo al Teatro all'aperto di Abbazia l'ultima dell'«Aida» a prezzi popolari. Un'enorme folla gremiva ogni ordine di posti. Si calcolano fossero presenti 5000 persone. Basti dire che quattro piroscafi carichi di spettatori sono giunti da Fiume. Il successo è stato entusiastico. Gli artisti principali, assieme al maestro Graziano Mucci, all'orchestra e a tutti gli interpreti e collaboratori sono stati festeggiatissimi e calorosamente applauditi.

Oggi seconda rappresentazione della magnifica «Tosca».

Circo Fischer. Anche alla rappresentazione di questa sera assistette numeroso pubblico che mostrò di divertirsi moltissimo allo svolgimento del programma vario e interessante. Durante gli intervalli ha avuto luogo la visita al serraglio e molti dei presenti sostarono davanti alle gabbie delle belve. Specialmente attraente fu la presentazione dei leoni e degli orsi, che eseguirono difficili esercizi.

Molto applaudito fu il numero degli elefanti, che, ottimamente istruiti, eseguirono complicati esercizi.

Questa sera alle 21 spettacolo di gala.

Varietà e Cinema

«Due mondi» — il grandioso capolavoro drammatico di A. Dupont — oggi al Teatro Eden. Fuori programma, un divertente «Topolino». Prezzi estivi: lire 1.

Gran Cine Italia. Dalle 16.30, «première» del capolavoro dell'«Aafa» di Berlino. «Valzer del Danubio» con Harry Liedtke e Peggy Norman.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 18: «Vertigine» con Harry Richman e Joan Bennet. Varietà.
Fenice. 17: «La fortezza di Ivangorod» con Maria Jacobini. Prezzi estivi: L. 3, 2, 1.
Eden. Prezzi estivi, ingresso L. 1. Ore 17: «Due mondi», capolavoro di A. Dupont.
Italia. 15.30: «Valzer del Danubio» con Harry Liedtke e Peggy Norman.
Regina. 17: «La schiava del Gange», film d'arte. Varietà Winter-Willy.
Reale. 17: «Modella di Montparnasse», romanzo d'amore con Anny Ondra.
Massimo. 17: «I vampiri» con Edmund Lowe (Fox Movietone).
Garibaldi. 16: «L'isola del peccato» con Anny Ondra.
Royal. 15.30: «Tommy senza paura», sonoro con Johnny Hines.
Armonia. Chiuso per installazione impianto sonoro Vitaphone e Movietone.
Galileo. 16: «Cirano di Bergerac» dal poema di E. Rostand. Varietà Compagnia russa.
Popolo. 17.30: «Cercasi avventura» con R. Colman. Varietà: Monti I.-Emma-Novello.
Savoia. 16: «Sinfonia d'amore», sonoro cantato con Lois Moran e Dorothy Burgen.
Aurora. 16: «Bohème» con J. Gilbert. Varietà: Duo Battellini.
Venezia. 16.30: «La tragedia del Circo reale» con Alfred Len.
Buffalo Bill. 16: «La flotta del cielo» con Ramon Novarro e Anita Page (Metro).
Volta. 15.30: «Il fascino del West» con Hoot Gibson e comica.
Dante. 16: «Assunta Spina» con l'insuperabile Rina de Liguoro.
Cirillino. 20: «Il medico di campagna» e varietà. Successo. Lire 1.
Vulcania (Montebello). 20: «La colomba» con Norma Talmadge.

Trattenimenti:

Circo Zoologico Gigante A. Fischer. Ore 21: Grande spettacolo di gala. Giornalmente dalle 10, visita al parco zoologico.
Teatro estivo Giardino pubblico. Ore 20.30: Comp. Fiorello: «Goal!», operetta sportiva e nuova varietà. Immenso successo.

Littoria

Provveditorio per gli insegnanti. I fiduciari delle scuole comunali sono invitati a passare in sede sociale entro oggi per ritirare i moduli del Provveditorio.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan». Stasera alle 20, riunione della Commissione tecnica dell'atletica pesante. Alla stessa ora tutti i lottatori in sede.

Università Popolare - Istituto Fascista. Domani alle 20.30, nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca», il prof. M. Szombathely parlerà su «La Sicilia».

Società Ginnastica. Oggi alle 18 allenamento di palla a nuoto, al quale tutti i giocatori indistintamente devono intervenire.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Domani venerdì alle 20.30, tutti i marciatori devono trovarsi in sede per comunicazioni.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». La Sezione escursionisti organizza per domenica una gita alla volta di Postumia, con visita al castello di Lueghi e del Rio dei gamberi. La spesa è di lire 16 per i soci e 20 per i non soci. Il percorso verrà fatto con camion attrezzato.

Circolo Sportivo «Trieste». Domani sera venerdì, si radunano in sede tutti i componenti le Sezioni calcio, escursionismo e marciatori per gli accordi in merito alla ripresa dell'attività sociale che avrà luogo domenica prossima con una gita inaugurale e due partite di calcio.

Unione Ciclisti Triestini. Seduta della Direzione alle 20.

Alle 20.30 distribuzione dei premi della «Popolariesima» per ragazzi, svoltasi domenica scorsa.

G.A.R.S. Per sabato e domenica viene indetta un'escursione nella Val Trenta, con salita del Monte Tricorno, Jalouz, Avoltoi e Razor. La partenza avverrà sabato alle 19 dai Portici di Chiozza con il solito automezzo.

G.E.M.M.A. I componenti la Sezione marciatori e tiro alla fune si trovino domani alle 20.40 in campo per il consueto allenamento e per comunicazioni.

Gruppo E.I.A. Domenica 23 corr. dalle 17 alle 24 e lunedì 24 corr. dalle 19 alle 24, balli all'aperto a Montebello, su apposito tavolato.

A. S. «Sempre Avanti». Domani alle 20.30 si terrà da Mecchia la seduta della Sezione calcio.

Ridotto del Politeama. Stasera dalle ore 20.30, trattenimento di danza rallegrato da un ottimo jazz-band.

Comunicazioni sindacali

Sindacati operai dell'industria. Per questa sera, 20 corr., sono convocati tutti i Direttorii e tutti i fiduciari dei Sindacati fascisti operai delle industrie chimiche e tessili. La riunione avrà luogo alle 18.30 nella sede sociale di via Dante 7, III p. Sono dispensati dall'intervenire i residenti fuori di Trieste.

I Consigli direttivi dei Sindacati fascisti operai navali, meccanici e siderurgici sono convocati in sede questa sera 20 corr. alle 19 precise, per importanti deliberazioni.

Operai già alle dipendenze della ditta «Ford». I seguenti operai: Giovanni Stringher, Augusto Gabri, Venceslao Martellani, Antonio Saurenciel, Angelo Toffal, Ermenegildo Ukmar, Francesco Zollia, Pietro Anichette, Beniamino Parenzan, Giovanni Cossutta, Giuseppe Trampus, Francesco Scarpulla, Giacomo Miot, Rodolfo Staucer, Giuseppe Krecich, Sturm e Pecenco, sono invitati a passare nella segreteria operai metallurgici dalle 17 alle 20, per importanti comunicazioni.

Nei Sindacati fascisti di Monfalcone. L'Ufficio stampa dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'Industria comunica: «La Segreteria generale dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'Industria ha ratificato in data odierna la nomina del camerata Orazio Pellegatti a commissario della Sezione comunale del Sindacato interprovinciale addetti alla pesca di Monfalcone».

Attività sindacale nella zona di Muggia. Nei giorni scorsi, il delegato della zona di Muggia, camerata Campagna, si recò a S. Dorligo della Valle, per esaminare la situazione degli operai delle varie industrie. Accompagnato dal fiduciario comunale Filippo Paoli, visitò i laboratori della lana, per rendersi conto delle condizioni di lavoro delle operaie ivi occupate. Quindi fu a S. Giuseppe della Chiusa, ove ad alcuni vecchi lavoratori spiegò le vigenti leggi fasciste per le pensioni operaie. Più tardi, dopo aver visitato le cave di Bagnoli, si recò in quel Municipio, ove prese cordiali accordi col Podestà e col segretario politico cav. Leschi, per gli ulteriori sviluppi delle organizzazioni sindacali a fine di realizzare assistenza varia alle categorie operaie. Il camerata Campagna si recò, infine, alla Mattonaia, ove ebbe luogo l'assemblea generale del Sindacato fornaciai.

Ai lavoratori intervenuti compatti egli parlò lungamente della necessità che hanno gli operai di rimanere disciplinati nelle loro organizzazioni. Dopo avere illustrato la vasta opera assistenziale e le provvide leggi fasciste in materia di lavoro, egli parlò sulla funzione degli Uffici di collocamento, i quali hanno disciplinato il fenomeno dell'immigrazione stagionale d'elementi di altre provincie, esortò gli operai ad assecondare l'opera di riordinamento iniziata dal nuovo Podestà e dal Segretario politico, di modo che anche nel comune di S. Dorligo, possa svolgersi normale e disciplinata l'attività produttiva, la quale tornerà a vantaggio di tutta la popolazione.

Infine, dopo breve discussione, a cui parteciparono diversi operai, venne eletto il Direttorio, che risultò composto dai seguenti camerati: segretario: Eugenio Rosa; membri: Giovanni Machnig, Lone Bertolizzi, Giusto Clun, Milano Clun e Filippo Paoli.

CORRISPONDENZA APERTA

Lirico. Enrico Caruso cantò due volte a Trieste, al Politeama Rossetti. La prima il 14 e 15 dicembre 1901 nell'«Elisir d'amore», insieme con Adelina Padovani, essendo maestro concertatore il Gialdini; la seconda il 10 e l'11 dicembre 1902 nel «Rigoletto», con Francesca Toresella. Furono (occorre dirlo?) due serate trionfali. A Fiume egli cantò all'inizio della sua carriera nella «Bohème», con la Giacchetti, al Teatro Verdi.

Lettore Fiume. 1) Di questo cognome la storia d'arte annovera fra pittori, scultori, miniaturisti, ecc. ben quarantadue. Di François Dumont ci sono tre. Quello però che le interessa è François Du Mont che visse ed operò a Bruxelles e Parigi. Intorno al 1870 egli compariva nelle Esposizioni di Gent e Anversa. Nel 1874 e 1875 esponeva al Salon di Parigi «Un mercato d'ebrei a Brügge» e «Processione del Venerdì Santo per le vie d'Anversa sulla fine del XV secolo». Il Museo di Courtrai conserva un suo «Amour fidèle» del 1879. 2) Può mandare una fotografia del quadro alla Sopraintendenza alle Belle Arti. Potrebbe poi offrirlo a qualche antiquario o negoziante d'arte. Certamente vale più di 700 lire.

Commissario. 1) Per apprendere l'inglese ricorra ai manuali Hoepli, Paravia o Sonzogno che troverà nelle librerie della città insieme a tanti altri ancora. 2) Si certo. Al Lloyd Triestino oppure (il che è la stessa cosa) alla Cosulich.

Rosmunda. Per maggiori informazioni scriva al nome da lei indicato a Trieste, via Schiapparelli 4, II p.

Roma Augusta. 1) L'ossidazione del rame si ottiene sottoponendolo all'azione di una miscela di zolfo in polvere ed ammoniaca che dà al metallo una patina verdastra. Apportando questa patina, si vedrà che il metallo ha preso una bella tinta bruna, come quella dei bronzi antichi. Questa ossidazione, specialmente se ripassata con un poco d'acqua ragia, preserva l'oggetto dall'azione dell'aria. La tinta ottenuta è molto ricercata e pregiata dal lato artistico. 2) Lei può usare il miele invece dello zucchero, nella misura di circa il 20 per cento, per fare del vino di frutta, ma di un vino fatto soltanto col miele non abbiamo mai sentito parlare.

Eliana. Rosa L. A.: «Espressione e mimica» (Ed. Hoepli); Simonetti e Galasso: «Per diventare attori cinematografici» (Ed. Fichera). — *Eleonora H.* Roma (3), via Nazionale, 69.

Un devoto lettore udinese. Quando sarà stabilito il giorno ne verrà data comunicazione sui giornali. Comunque può scrivere direttamente all'amministratore delegato. Purtroppo però son cose che vengono quasi sempre ritardate.

Un assiduo lettore. Le 20.000 corone ungheresi sono ridotte (a ragione di corone 12.500=1 pengo) a 1.60 pengo, e poichè 1 pengo è fissato a lire 3.323, tutta la vincita si riduce a nostre lire 5.17: quindi neanche sufficienti per le spese d'incasso.

T. B. C. Gli ammalati di tubercolosi devono giustificare la loro inabilità al lavoro con certificato medico. Avranno diritto alla esenzione dell'imposta sul celibato se non posseggono redditi che possono essere tenuti in calcolo per l'applicazione dell'imposta progressiva. Se solo possessori di redditi fondiari, l'esenzione può loro competere se questi non sono superiori a lire 150 annue.

— *Grillo grullo.* Lei può avere anche ragione. Non dimentichi però che se «non vi è donna intelligente che non dica almeno una sciocchezza all'ora»... non vi è uomo astuto che non vi creda una volta al minuto.

(Continua nel Piccolo della Sera)

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 20 agosto (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 139, 145, 146, 147, 148; giovani coperta 46, 47, 48, 49, 50; mozzi coperta 90, 96, 97, 98, 99; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 105, 108, 110, 111, 114; carbonai 62, 67, 68, 69, 70; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; mozzi camera 13, 11, 14, 15, 16; mozzi camera senza navigazione 1, 3, 5, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 25, 262, 30, 31, 32; giovani coperta in 1.a 27, 32, 33, 34, 37; giovani coperta in 2.a 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 83, 1, 5, 8, 9; fuochisti 273, 278, 281, 283, 285; carbonai 132, 133, 134, 135, 136; mozzi macchina 11, 12, 13, 15, 17.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 57, 58, 60, 62, 64; giovani coperta I 4, 2, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 21, 25, 28, 29, 30; ingrassatori 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta 17, 19, 20, 21, 22; giovani macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a classe 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2.a classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a classe 73, 75, 76, 1, 2; camerieri 3.a classe 37, 6, 7, 8, 9; garzoni camera 143, 146, 147, 148, 149; mozzi camera 3, 4, 5, 8, 10; mozzi camera senza navigazione 40, 1, 3, 4, —; garzoni cucina 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi 1.a 5, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi 2.a 16, 15, 23, 1, 2.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 4, 5, 6, 7, 8; cabinisti 2.a classe 6, 7, 8, 9, 10; camerieri 3.a classe 31, 35, 36, 3, —; garzoni camera 7, 9, 10, 11, 12; garzoni cucina 4, 10, 11, 12, 13.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 16, —, —, —, —; giov. coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 9, 11, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 12, 14, 16, 17, 18; giovani camera 23, 4, 24, 26, 28; mozzi camera 45, 57, 49, 50, 55; mozzi cucina 34, 13, 5, 7, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 13, 14, 15, 19, 20; giov. coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 13, 14, 15, 16, 17; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 72, 74, 75, 1, 2; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 60, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 16, 14, 12, 13, 15; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Chiamate per il giorno 20 agosto (A. IX)
Lloyd: 1 giov. coperta I.
Nav. Libera Triestina: 2 mozzi camera.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 14.10 O (Monfalcone); 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.05 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 7.50 D (Gorizia, Piedicolle, Praga, Berlino); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino); 20.48 DD (Budapest) fino al 14 settembre.

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 20.48 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 20.30 D (da Berlino, Praga, Piedicolle, Gorizia); 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 8.40 (da Budapest, fino al 15 settembre); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 O; 12.10 A; 18.55 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.55 O (da Gorizia); 15.30 A; 21.11 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Non esitate,.....

ogni dubbio, ogni attesa può rappresentare un serio pericolo per la salute del vostro piccolo. Per evitare disturbi gastrici, per far crescere il vostro bambino sano e forte, dategli delle buone pappe di

FARINA LATTEA
NESTLÉ

ne sarà ghiotto e diventerà sano e paffuto.

Dal 10 al 30 agosto

Abbazia 50% riduzione ferroviaria

Sabato 22: Terza rappresentazione all'aperto dell'opera "TOSCA,, di G. Puccini

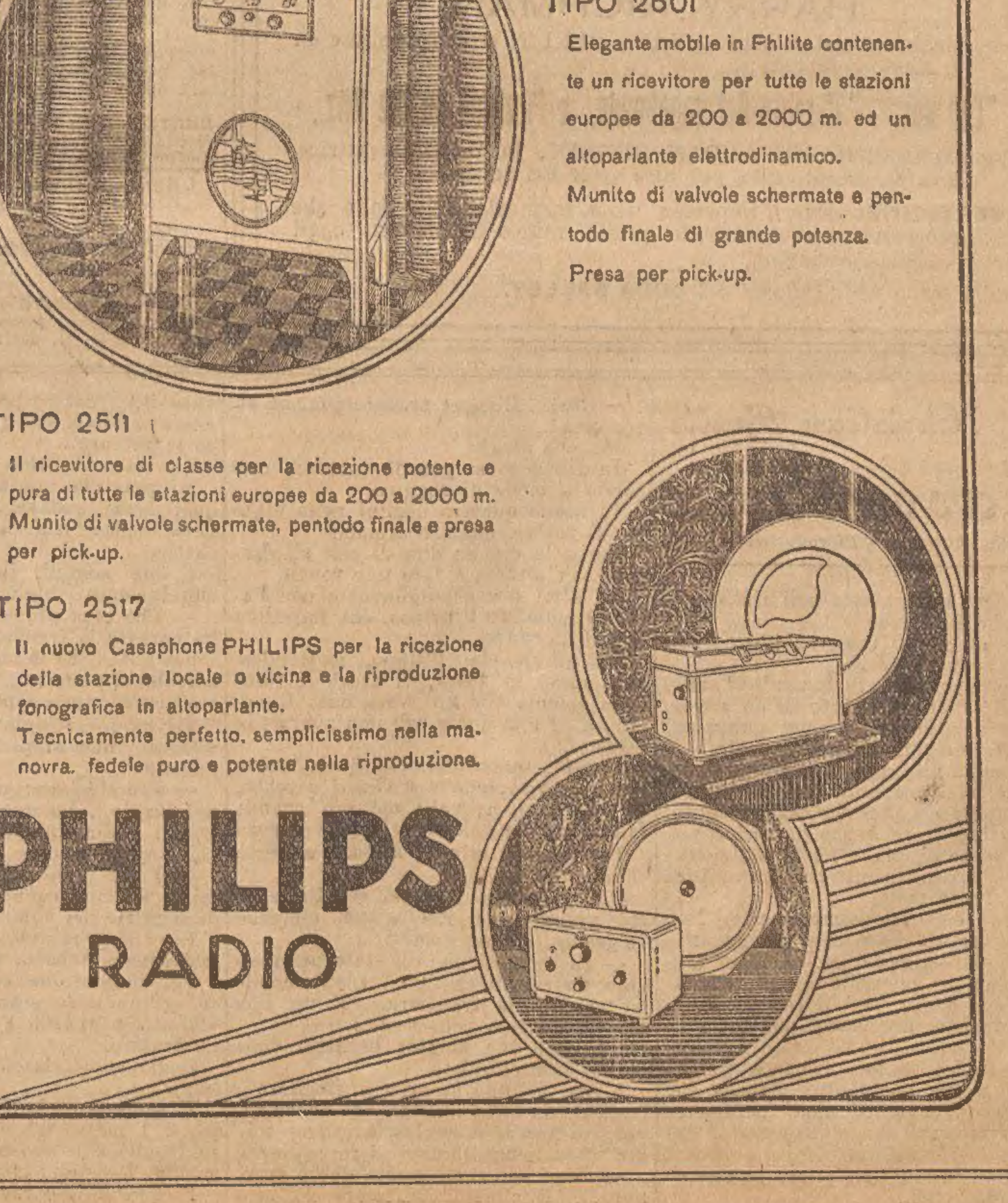
Informazioni e vendita biglietti: Trieste, Biglietteria Centrale, Piazza d. Borsa

IL COLLEGIO COMUNALE CORDELLINA
DI VICENZA

fra i più completi d'Italia, è l'Istituto ideale per l'istruzione e l'educazione dei giovani. - Splendidi risultati - Trattamento ineccepibile - Retta mite.

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63



AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo al stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DICIOTTENNE buona volontà, capace tutti lavori casa, primo servizio, offresi presso famiglia distinta. Cassetta 20112 A Unione Pubblicità. 20112 A

ABBISOGNANDOVI ottimo personale servizio Trieste, fuori, Rivolgetevi via Zonta 2, pt. 46977 A

BALIA d'anni 29, sana, offresi. Pondares 1, presso Mecchia. 46972 A

DONNA offresi pulizia uffici, anche scale. Via Ginnastica 18, porta 16. 46949 A

DONNA sana, tutto servizio, brava cuoca, buone referenze, cerca posto presso distinta famiglia. S. Francesco 48, porta 12. 77873 A

ONESTISSIMA fidata, capace, offresi presso persona sola, oppure per assistere ammalato. Via Rsorta 10, II, sinistra. 46940 A

PRESTASERVIZI offresi 12-16. Via Gatteri 18, portinaia. 77850 A

RAGAZZA 18enne bella presenza, orfana di guerra, offresi per tutto il giorno a famiglia di cuore, pratica tutti i lavori escluso cucinare. Venti Settembre 12, portineria. 77912 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, personale fiducia, cercansi. Zonta 5, primo. 46962 B

DOMESTICA trentenne, capace cucinare, cercasi. Galileo 18, I, sinistra; presentarsi di mattina. 46899 B

DOMESTICA, con attestati, cercasi. Venti Settembre 16, dentista. 77913 B

DOMESTICA brava, lunghi attestati, cerca distinta famiglia. Piazza Ospedale 4, porta 14. 46974 B

DOMESTICA, cerca piccola famiglia. Viale XX Settembre 22, II, Barsan. 77917 B

DOMESTICA capacissima cucinare, stirare, cercasi. Presentarsi ore 9 Ruggero Manna 16, porta 10. 46939 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare, cercasi. Presentarsi con attestati via Gatteri 5, porta 5. 46938 B

PRESTASERVIZI brava per mattina, cercano coniugi. Presentarsi ore 17 via Buonarroti 36. 46959 B

RAGAZZA pratica tutti lavori, per coniugi, cercasi. Presentarsi soltanto dalle 15-17 via Gatteri 42, II, destra. 46904 B

RAGAZZA prestaservizi intera giornata, cercasi. Ruggero Manna 15, III. 77872 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. SIGNORA giovane, offresi per lavoro cucito. Via Toti 14, Sauli. 19376 C

ACCORDATORE riparatore pianoforti (concessionato), offresi; minimo lire dieci. Indirizzo (postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 10667 C

AUTOGUIDA II grado, offresi anche per singole giornate. Madonnina 4, Carlo Godina. 46954 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, serbocroato, perfetto contabile, occuperebbesi ore sarali. Cassetta 19888 C. Unione Pubblicità. 19888 C

DICIOTTENNE, mai occupata, offresi quale commessa venditrice, riscuotitrice. Offerte cassetta 20112 C Unione Pubblicità. 20112 C

FALEGNAME giovane, disoccupato, cerca lavoro. Via Crispi 18, porta 13. 77906 C

GIOVANE ventiquattrenne intelligentissimo, serio, capace, perfetto italiano e tedesco, con conoscenza vastissima inglese, francese e sloveno, offresi presso seria ditta quale corrispondente impiegato. Indirizzo al Piccolo. 46906 C

SIGNORINA ventottenne seria, famiglia distinta, occuperebbesi quale dama compagnia, direttrice casa, assistenza bambini. Scrivere cassetta 45 R Unione Pubblicità, Udine. 5533 C

SIGNORINA, bella presenza, seria, cerca posto, possibilmente cassiera. Tomsich, San Spiridione 7. 46002 C

SIGNORINA di buona famiglia non più giovane, parla perfettamente tedesco, pure francese, un po' inglese, cerca posto presso bambina 3-7 anni, offresi anche dama compagnia presso signora anziana o giovane signorina. Cassetta 20033 C Unione Pubblicità. 20033 C

STENODATTILOGRAFA, pratica contabilità, offresi. Antonio Caccia 6, porta 11. 77908 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi ultima novità, specialità riformature, prezzi convenienti. Piazza Vico 6, Elvira Bellato. 77900 CC

CUSCINI dipingonsi a prezzi mitissimi. Zanier. Conti 4, IV, destra. 77874 CC

LAVO, stiro, pulisco, tingo. Valdirivo 40. Telefono 95-40. 77779 CC

MATERASSAIO, offresi domicilio prezzo lire 12.50. Scrivere o rivolgersi corso Garibaldi 14, primo piano. 46981 CC

PARCHETTISTA raschiatore con raschino e lucidatura lire 2 metro quadrato; altri lavori convenirsi. Stopar, Toro 13, telefono 78-37. 77768 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16875 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi a domicilio. Rivolgersi Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 77858 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, perfetta stenodattilografa, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 19972 D Unione Pubblicità. 19972 D

APPRENDISTA falegname, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77869 D

APPRENDISTA meccanico onesto, laborioso, cercasi. Presentarsi Autorimessa «Fiume», San Francesco 23. 46982 D

CAMICIAIA capacissima, pratica, cercasi. Lavoratorio camicerie, Ginnastica 25. 46944 D

CAMICIAIE lavoranti pratiche, stabili cercansi prontamente. Camicieria Grego, Mazzini 46, primo. 20103 D

GARZONA per maglieria cercasi prontamente. Istituto 5, Copioli Sara. 46984 D

GARZONA sarta cercasi. Romanazzi, via S. Nicolò 34. 77916 D

GARZONA e mezza lavorante sarta donna assumonsi. Indirizzo Piccolo. 46946 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 46976 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Vittorio III, N. 1, Steiner. 77863 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Corso Garibaldi 31, I. 46941 D

MEZZA lavorante sarta bianco capace cercasi. Indirizzo al Piccolo. 46929 D

MEZZA lavorante e brava manicure cercansi. Salone Moderno, Ginnastica 25. 20102 D

RAGAZZO per libreria cercasi. Rossovich, via Mazzini N. 40. 46020 D

RAGAZZO principiante cercasi. Donadoni 1, commestibili. 46934 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Muratti 3, Gardini. 46927 D

RAGAZZO apprendista per drogheria cercasi. Va S. Lazzaro 17. 77870 D

RAGAZZO quindicenne, pratico commestibili cercasi. Via Broletto 3. 77908 D

RAGAZZO pratico per negozio stoviglie, paga 35 settimanali, più pranzo giorni feriali, cercasi. Carducci 3. 77871 D

SIGNORINA praticante ufficio per officina meccanica cercasi. Cassetta 20094 D, Unione Pubblicità. 20094 D

STENODATTIOGRAFA perfetta conoscenza tedesco, pronta assunzione, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77851 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA bene mobiliata, con comodo cucina, luce cercasi per signorina assente tutto il giorno. Offerte Cassetta 20085 E, Unione Pubblicità. 20085 E

STANZA, stanzino, vuoti, possibilmente con vitto, cerca signora con bambina. Offerte Cassetta n. 20037 E, Unione Pubblicità.

STANZA ingresso libero, telefono e vitto cerca giovane commerciante. Via Mazzini e paraggi. Cassetta 20098 E, Unione Pubblicità. 20098 E

STANZA ingresso libero presso persona sola o piccola famiglia cerca ragioniere. Cassetta 20093 E, Unione Pubblicità. 20093 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. STANZA uso ufficio, altra da letto, mobiliata, uso telefono affittansi. Corso Vitt. Em. 21, III destra. 20038 F

A. A. A. MOBILIATA, uno due letti affittasi. Via Udine 2, porta 15. 20103 F

A. A. A. MOBILIATA grande, stufa, luce elettrica, ingresso libero, vitto fine abbondante, cura vestiario, volendo due letti affittasi. Galatti 8, II, vis a vis Posta centrale. 77886 F

A. A. CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Via Leo 7, I. 46905 F

A. A. CAMERA vuota o mobiliata affittasi. Petronio 2, p. 5. 46961 F

A. A. MATRIMONIALE soleggiata, cucina, soli, affittasi. Ginnastica 1, III. 77889 F

A. A. MATRIMONIALE, camera pranzo con cucina, ingresso indipendente affittasi. Ginnastica 1, III. 77886 F

A. A. MATRIMONIALE, volendo salotto, cucina, centro affittasi. Giulia 31, I. 77896 F

A. A. MOBILIATA bellessima, volendo vitto buono, abbondante. Via Milano 25, II, porta 7, vicino Posta centrale. 46936 F

A. A. MOBILIATA, luce, semilibera affittasi. Paduina 9, porta 16. 46958 F

A. A. MOBILIATA centro, vitto, trattamento famigliare affittasi. Indirizzo Piccolo. 46965 F

A. A. STANZA elegantissima, 1 persona, ingresso quasi indipendente, volendo vitto finissimo abbondante a persona distinta affittasi. Crispi 41, III destra. 20076 F

A. MOBILIATA 1 o 2 letti affittasi. Toti 2, I Visitare 9-14. 46917 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 46955 F

A. MOBILIATA, massima pulizia, uso giardino affittasi. S. Giusto 12, II destra. 46903 F

CAMERA grande, vuota, ariosa affittasi. Indirizzo al Piccolo. 77887 F

CAMERA per 2 signori affittasi. Boccaccio 14 mezzato, libero ingresso. 46942 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9, III, porta 12. 46935 F

CAMERA, comodo cucina affittasi. Via Zanetti n. 1, porta 8. 46903 F

CAMERA mobiliata affittasi. Machiavelli 20, porta 14. 46915 F

CAMERA ingresso libero, due letti, 120 affittasi. Riborgo 34, secondo, angolo Corso. 20101 F

CAMERA vuota, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Commerciale 19, p. 8. 77907 F

CAMERA vuota, uso ufficio oppure ambulanza, acqua corrente, luce affittasi. Corso V. E. 2, II piano, destra. 99331 F

CAMERETTA affittasi, ingresso libero. Valderivo 16, ultimo. 46971 F

CAMERINO mobiliato presso distinta famiglia affittasi, preferibilmente donna. Donato Bramante 9, I sinistra. 20047 F

ELEGANTE, indipendente affittasi ufficiale o distintissimo. Ventisettembre 53, II sinistra. 46901 F

LUSSUOSISSIMA, soleggiata, indipendente, tranquilla, bagno, stufa, finestra via Giulia affittasi unico distintissimo. Galileo 14, primo sinistra 46953 F

MATRIMONIALE, volendo cucina affitta signora sola. Ferriera 37, p. 16. 10669 F

MATRIMONIALE bene mobiliata, lussuosa, sala pranzo o vuote due, bagno, telefono, cucina presso persona sola, inquilini soli affittansi. Via Genova 17, latteria. 77898 F

MATRIMONIALE nuovissima, semilibera, cucina affittasi anche amici. Giacinto Gallina 4, III, Olivo. 46966 F

MATRIMONIALE elegante, comodo cucina, finestre sulla strada affittasi. Rossetti 41, I. 77892 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina, ingresso libero affittasi coniugi, amici. Torrebianca 21, porta 11. 46943 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affitta persona sola a coniugi distinti. Tommaso Grossi, villino n. 12. 000 F

MATRIMONIALE grande con comodo cucina affittasi. Crispi 3, V piano. 77855 F

MOBILIATA, comfort, a distinto stabile affittasi. Via Battisti. Indirizzo al Piccolo. 46620 F

MOBILIATA elegante, bellissima, ingresso scale affittasi distinto. Via Genova 17, latteria. 77899 F

MOBILIATA, luce affittasi distinto, serio. Piazza S. Francesco 1, II destra. 46964 F

MOBILIATA bella, ariosa, ingresso libero affittasi. Margherita 9, porta 17. 77860 F

MOBILIATA uno due distinti affittasi, prezzo mite. Lazzaretto vecchio 6, I destra. 77854 F

NUOVISSIMA, ariosa affittasi a sposi o amici. Via Scorcola 4. 46957 F

STANZA elegante, bagno, telefono, vitto affittasi 1 settembre. Indirizzo Piccolo. 77876 F

STANZA mobiliata con o senza vitto. Via Tiziano Vecellio 16, porta 5. 77885 F

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. Ginnastica 15, III, p. 10. 46937 F

STANZA per ufficio mobiliata, telefono affittasi. Indirizzo Piccolo. 99332 F

STANZA bella, ariosa, pulitissima affittasi a distinto. XXX Ottobre 13, p. 19. 77914 F

STANZA mobiliata, soleggiata, scrupolosa pulizia affittasi 1 settembre. Istituto 5, porta 16. 46967 F

STANZA pulita, mobiliata affittasi coniugi, amici. Molingrande 34, I sinistra. 46968 F

STANZETTA soleggiata, bene mobiliata, luce affittasi. S. Michele 10, porta 3. 20106 F

STANZETTA affittasi prontamente a distinto. XXX Ottobre 13, porta 19. 77915 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, pulitissima affittasi persona seria. Capuano 4, IV. 10671 F

STANZETTA ariosa, ingresso scale, uso giardino affittasi. Salita Trenovia 1. 77891 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami autunnali scuole medie. Lezioni. Professori scuole regie! 77902 G

A A. INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, ecc. Berlitz-School, Ponterosso, telef. 31-21. 1750 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 77884 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 77853 G

ESAMI riparazione scuole medie, preparazione accuratissima qualsiasi materia. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 17, secondo. 46979 G

FRANÇAIS, professeur Vaudolon, Via Galleria 6, ripara qualunque esame. 46739 G

FRANCESE abilitato insegna madrelingua, prepara qualsiasi esame lire 3-5. Indirizzo Piccolo. 46926 G

MATEMATICA, fisica, meccanica, disegno, macchine qualunque scuola impartiscono professore, ingegnere. Presentarsi 10-11. — Piazza Borsa 11, III, destra. 46960 G

MUSICA, compreso istrumento (senza cauzione) «dodici» (mensili). Traversale al Bosco 6. 10668 G

PREPARAZIONE accelerata qualsiasi materia istituti medi. Via Pondares 3, I. 46351 G

SIGNORA distintissima, desidera conversazione italiana in cambio tedesca, con persona pari. Cassetta 20084 G, Unione Pubblicità. 20084 G

STUDENTESSA per impartire lezioni latino allieva magistrali, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 46952 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA lupina, smarrita. Generosa mancia portandola Accademia danza, San Francesco 10. 77901 H

CANARINO, testina macchia nera, fuggito. Mancia. San Lazzaro 20, porta 19. 46973 H

PAPPAGALLO giovane, tutto verde, smarrito martedì dopopranzo 18 agosto. Generosa mancia portandolo via Madonnina n. 31, IV. 46900 H

PORTAFOGLIO senza danaro, smarri martedì povero fattorino. Onesto rinvenitore farà opera buona consegnandolo al Piccolo. 77862 H

RUOTA camion 621 smarrita venerdì tratto Monfalcone Trieste. Mancia riportandola «Sativ» Fabbrica Specchi Roiano. 46724 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. MATRIMONIALE salottino, centro, comfort, adattabile ufficio, affittasi. Mazzini 32, porta 9. 77904 I

A. APPARTAMENTO mobiliato, due o tre stanze, accessori, prezzo modico, subaffittasi. Istituto 32, II, destra. 46985 I

A Barcola affittasi splendido quartiere 6 stanze, comfort, giardino, fermata tram, occasione. Visitare 16-19, Riviera 71, II p. 46838 I

A. QUARTIERINO camera focolaio mobiliato, adatto sposi, 40 mensili, affittasi. Raffineria 9, trattoria. 45969 I

APPARTAMENTO signorile, viale Regina Elena 15, cinque stanze e accessori, affittasi prontamente. 46947 I

APPARTAMENTO signorile via Carducci, 5 stanze, bagno, calefazione, ascensore, affittasi. Via Carducci 39, portiere. 46909 I

APPARTAMENTO quattro camere ed accessori. Corso V. E. 39, II. 77878 I

APPARTAMENTO quattro camere ed accessori, affittasi. Corso Garibaldi 33, piano I. 77882 I

APPARTAMENTO otto stanze, una sala, due ingressi, ambienti magnifici, affittasi. Via Imbriani 6, II. 77879 I

APPARTAMENTO 5 camere ed accessori, affittasi. Via Boccaccio 10, I. 77880 I

APPARTAMENTO 7 camere e accessori, affittasi. Piazza Piccola 4, piano I. 77861 I

APPARTAMENTO tre camere ed accessori, affittasi. Via Lamarmora 14, piano IV. 77883 I

APPARTAMENTO di lusso, 6 stanze, accessori, calorifero ed ascensore, affittasi. Viale Regina Elena 21, I. 77877 I

APPARTAMENTO nuovo, piazza Dalmazia, II piano, cinque stanze, cucina, bagno, affittasi prontamente, 7500. Scrivere Cassetta 20080 I Unione Pubblicità. 20080 I

APPARTAMENTO lussuoso, in villa signorile, posizione splendida, Barcola Riviera, affittasi subito. Rivolgersi via Valdirivo 21 (magazzino). 46747 I

BOTTEGA con acqua, affittasi. Via Udine N. 22 (portinaia). 46910 I

CAMERA vuota, uso ufficio, volendo due, conduttura telefono, affittansi dietro Municipio, piazza Piccola II p., (portinaio). 46923 I

FONDO già campo sportivo Ponziana, vasto, Passeggio S. Andrea 84, affittasi. Amministrazione Giulivo, Crispi 42; dalle 16 alle 18. 46916 I

QUARTIERE quattro stanze, accessori e giardino, in via dei Girardi 6, affittasi prontamente. 46948 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzetta, cucina, orto, mezzanino, nel centro, scambiasi con più piccolo. Offerte Cassetta 20044 I Unione Pubblicità. 20044 I

QUARTIERE d'affittare, camera e cucina, lire 150. Indirizzo Piccolo. 77849 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, camerino, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, lire 6000, affittasi. Viale Venti Settembre 4, visitare dalle 17-18. 46913 I

QUARTIERE mobiliato, casa e mobilio nuovi, matrimoniale, pranzo, cucina, eventualmente bagno, affittasi a distinti coniugi. Informazioni: rivendita tabacchi via Orologio 4; dalle 19 alle 20. 77920 I

QUARTIERE tre camere, cucina, giardino, presso Giardino pubblico (villetta), scambiasi con camera, camerino e cucina, eventualmente due camere, presso Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 46978 I

QUARTIERI, stanze, giardino, uffici, affittansi-scambiansi. Agenzia via Zonta 5, I. 45963 I

QUARTIERINI, affitto 70, grandi, villette, stanze, affittansi-scambiansi. Slataper 26. 77395 I

QUARTIERINO camera cucina, magazzino, 100 mensili, affittansi vicinanze S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 20069 I

STANZE 3, cucina, giardino, telefono, affittansi prontamente, Barcola N. 49. 77864 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO in casa signorile o villa paraggi Scorcola-Fabio Severo cercano distintissimi coniugi. Offerte dettagliate Cassetta 20033 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 2-3 stanze, stanzino, accessori, tutti comforts, centro o S. Andrea casa signorile cerco. Dettagliate offerte Cassetta 20078 L, Un. Pubbl. 20078 L

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, camerino, cercasi prontamente posizione centrale. Offerte dettagliate, indicando pigione, Cassetta 20096 L, Un. Pubbl. 20096 L

CAMERA, camerino, cucina, comfort, paraggi Roiano, cercansi. Cassetta 20097 L, Un. Pubblicità. 20097 L

CAMERE una o due per ufficio cercansi posizione centrale. Cassetta 20086 L, Un. Pubblicità. 20086 L

CAMERE 2 cucina cercano sposi. Offerte dettagliate. Caffè Cavana, 15. 10673 L

CAMERE 2 camerino cucina, pressi San Giacomo-Sansovino cercasi. Guardiella Timignano 1386, Vertoves 77367 L

QUARTIERE camera camerino cucina, cercasi paraggi Settefontane-Garibaldi-S. Giacomo. Cassetta 20079 L, Un. Pubbl. 20079 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 M

A. DISCHI Columbia arrivi modernissimi, pagamento 14 rate, senz'aumento sui prezzi ribassati catalogo. Punzo, Carducci 10. 19539 M

A. RADIO americano 6 valvole, 3 schermate, comando unico, esclude locale 1 grado, vendesi anche a rate. Piazza S. Giovanni 3-II, sinistra. 19517 M

CANARINI giovani vendonsi L. 50. Via Torrebianca 25, portinaio. 77863 M

CARROZZELLA bambino vendesi occasione. Sara Davis 15. 46907 M

CASSA controllo National Krupp, Hollwood-americain, vende Müller, Ireneo Croce 6. 77911 M

CASSEFORTI d'occasione svendonsi. Coen, via del Pane, telefono 4526. 1274 M

GRAMMOFONO valigia con 7 dischi, lire 110, vendesi occasione. Valdirivo 2. 20111 M

GRAMMOFONO valigia americano, 10 dischi, L. 160, vendonsi. Fotografia Piazza Piccola. 10672 M

MACCHINA maglieria Dubied con autori gatore vendesi. Ind. Piccolo. 46911 M

MACCHINA scrivere normale 300, portatile bicolore 450, vendonsi. Müller, Ireneo Croce 6. 77910 M

MACCHINA cucire Singer buonissima, garantita, vendesi 150. Istituto 12, ultimo. 20104 M

VESTITI uomo, calzoni grigi, trencoat tutto ottimo stato, vendonsi. Coroneo 13 p. 10. 77919 M

VETRATA magazzino, con pavimento e soffitto; bilancia decimale e pesi, vendonsi. Canova 21, calzoleria. 46922 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. VASI giapponesi grandissimi, argenteria, oggetti di lusso, tappeti persiani anche se in disordine, acquisto. Cassetta 20093 N. Un. Pubblicità. 20093 N

CARRETTO due ruote, forte, compero. Lorenzi, via della Rotonda 2. 46951 N

CARROZZELLA bambini, macchina cucire, compero. Rivolgersi Carducci 39, magazzino uova. 20105 N

> **Tagliando di riduzione**
> valevole per il mese di agosto per gli Spettacoli al
> **Politeama Rossetti**
> Abbuono di **Lire 1** sui biglietti di primo posto, presentando questo tagliando

---

OGGI
AL
POLITEAMA ROSSETTI
HARRY RICHMAN
si presenterà nel suo film
VERTIGINE
meravigliosa realizzazione della difficile, avvincente e dolorosa vita del palcoscenico

Ricchezza di messa in scena, profusione di colori, luce e sfolgorante eleganza che impressionano lo spettatore.

«VERTIGINE» è un capolavoro che intensamente diverte, intensamente commuove.

HARRY RICHMAN

canta canzoni del celebre IRWING BERLIN e le tre famose da lui stesso composte:

"Con voi" - "Il canto del vagabondo" e "Putting on thè Ritz"

Compagna di HARRY è JOAN BENNET, la deliziosa attrice, elevata, ormai, alle più alte vette del successo.

«VERTIGINE» resterà impressa nella memoria delle folle che accorreranno ad ammirare questo nuovo capolavoro degli «Artisti Associati».

Sulla scena ultimi giorni del **BUDA BALLET.**

Ringraziamento

AGANIPPO e GIORGIO BROCCHI, anche a nome degli altri parenti BROCCHI, CANDUSSI GIARDO e SBISA', commossi per la solenne manifestazione di omaggio fatta alla memoria del compianto Padre e Zio

IGINO BROCCHI

nella impossibilità di poter ringraziare tutti personalmente come vorrebbero, porgono con questo mezzo l'espressione del loro animo grato ai rappresentanti del Governo Nazionale e dei Governi d'Austria e di Ungheria, al senatore dott. Pitacco, Podestà di Trieste, alle Autorità civili e militari, politiche e del Partito, alle rappresentanze delle Associazioni e della Compagnia Danubio Sava Adriatico ed a tutte quelle persone che in vario modo hanno voluto rendere tributo di stima e di affetto al loro caro Estinto.

Tragico accidente rapiva ieri all'immenso affetto dei suoi cari

FRANCESCO PETRONIO

Con indicibile strazio, la moglie **VANDA,** la nipote **MARIA** col marito **ERMANNO TOPPAN** e la figlioletta **ROSETTA,** unitamente a tutti gli altri congiunti ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno venerdì 21 corr., alle ore 15, partendo dalla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 agosto 1931.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3

Il giorno 13 agosto si spense improvvisamente a Napoli nella tarda età di 87 anni

DOMENICO SCARPERI

Ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta le addolorate famiglie SCARPERI e ZUCHELLI.

Trieste, 20 agosto 1931.

ELISA DE ANTONI

d'anni 23, cessava di vivere addì 18 corr.

Affrante dal dolore ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le sorelle **MARGHERITA, NIVES** e **LYDIA** ed in pari tempo ringraziano tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria della loro cara Estinta.

Trieste, 19 agosto 1931.

Dopo lungo soffrire, il 18 di mattina è spirato

GIUSEPPE SERENI

pensionato statale

La moglie **FORTUNATA ROLL,** i figli **GIORGIO, SERGIO, MARINO, PAOLO** (assente), **MARIA,** le sorelle **MARIETTA** e **SOFIA,** il fratello **PIETRO,** le nuore ed i nipotini ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 20 agosto 1931.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3

POMPA vino cercasi. Offerte Cassetta 20099 N, Un. Pubblicità. 20099 N

SASSI costruzione metri cinque, travate ferro sei, metri 3.40-4.10, profilo centimetri 15, saracinesca larghezza 2.60, portoncino ferro 2 per 0.80, cercansi. Via Porta 12. 46921 N

SCALA chiocciola, altezza metri 2.50 cerca Ciccolella, N. Sauro 18. 46985 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. NESSUN lusso locali costosi ma mobili garantiti, moderni, a prezzi fuori ogni concorrenza. Soltanto da Steiner, via Gemma 15. 1141 NN

A A A A. NESSUN lusso locali, spese minime, perciò mobili a prezzi imbattibili. Türk. Battisti 12. Pregasi visitare. 1000 NN

A A A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 77786 NN

AA. MOBILI modernissimi acquistate da Brod, Venezian 7; ottenete grande risparmio, anche facilitazioni. 10670 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A prezzi bassissimi, attaccapanni, sale pranzo, cucine, facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 00062 NN

A. SALA pranzo lussuosa moderna, lavoro finissimo, studio completo, vendonsi, rara occasione. S. Caterina 11, Vianello. 20109 NN

A. STANZA letto fina, 11 pezzi, altra semplice, prezzo conveniente, vendonsi. Ruggero Manna 17, lavoratorio mobili. 77905 NN

ARMADIO rouleaux con pulto piccolo americano, acquistasi. Offerte prezzo Cassetta 19979 NN, Un. Pubbl. 19979 NN

ATTENZIONE! Camere per una persona, un armadio, un letto, uno sgabello, una psiche con tre specchi o lavamano, 650! Fabbrica mobili, Palladio 5 (angolo Rossetti). 46925 NN

CAMERA matrimoniale nuova, mogano 8 pezzi, vendesi. Pasquale Revoltella 30, trattoria. 46873 NN

CAMERA matrimoniale, materassi, cucina, bollitore, vendonsi. Galilei 3 p. 6. 46175 NN

CAMERA pranzo moderna, bellissima, vendesi occasione, partenza. Piazza Goldoni 10, I, porta 9. 20110 NN

CAMERA pranzo mogano, lussuosa, vendesi, straoccasione. Indirizzo al Piccolo. 46956 NN

CAMERETTA letto, nuova, laccata bianco, vendesi. Timeus 4, II, destra. 46937 NN

CUCINE: lavoro serio, lussuoso, bellissima produzione moderna, vendonsi. Falegnameria, Rossetti 37. 46983 NN

LIBRERIA, lavamano, altro ferro, armadio, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 77890 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINO tedesco nero vendesi causa partenza. Via Milano 14, I. 20107 NN

PIANOFORTE marca mondiale, occasione vendesi. Timeus 4, II, destra. 46938 NN

PULTI due, americani, seminuovi, vendonsi occasione. Salumeria, Madonnina 2. 46928 NN

SALOTTO completo con specchio, fioraia, tutto seminuovo, «abat-jour» grande con piedestallo, vendonsi occasione. Villa, via Sara Davis 22, ore 6 sera. 46918 NN

SPECCHIERA con piedestallo per sarti o sarte vendesi. Indirizzo Piccolo. 46933 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 13437 O

BOTTIGLIE vuote comperansi, vendonsi. Coen, via Pane telefono 4526. 1274 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORI per articolo importantissimo cercansi. A. Cosulich, Piazza San Giovanni 1. 46945 P

PIAZZISTA cercasi per la vendita formaggio parmigiano, introdotto e conoscitore dell'articolo. Offerte, referenze, Cassetta 20031 P Unione Pubblicità. 20031 P

PRIMARIA fabbrica macchine per ufficio, cerca piazzisti per Trieste e provincia. Non si esige competenza specifica. Età 20-28 anni, licenza scuola media. Scrivere specificando età, posti occupati, pretese, offerte Cassetta 20060 P Unione Pubblicità. 20060 P

VIAGGIATORE con auto proprio cercasi, disposto collaborare azienda redditizia. Offerte Cassetta 20057 P Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILISTI. Adottate tutti: Cristallo antiabbagliante «Antilux». Esso fa di notte la guida facile e sicura. Rappresentanza generale con deposito presso la ditta Zemanek e Cornell, via Machiavelli 19, telefono 3721. 46564 Q

CAMIONCINO «Spa» con ricambi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 77875 Q

ECONOMIA, solidità, eleganza, rendono la Moto «Guzzi» la più ricercata. 77918 Q

IMPIANTO elettrico dinamomagnete per motocicletta cercasi. Fontanot, via Monte 1, pt. (ufficio) dalle 8 alle 14. 77852 Q

MOTO occasione cercasi 350 recentissima. Indirizzo al Piccolo. 46840 Q

MOTO Frera 500, buonissimo stato, vendesi. Alessandro Vittoria 2, officina meccanica. 46924 Q

MOTOCARROZZINO perfettissimo vendesi prezzo mitissimo, o scambiasi Radio. Spiridione 1, Vergendo. 77897 Q

MOTORI elettrici da 1 a 20 HP., assortimento ordigni meccanici, torneria, macchinari, incudini, morse e altro, vendonsi liquidazione. Via Pitteri 5 19945 Q

501 torpedo quinta serie, condizioni esemplari, vendesi base seimila. Telefonare N 7612. 77861 Q

509 torpedo efficentissima vendesi. Garage «Esperia», S. Francesco 4. 46930 Q

Capitali Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR buffet vendo causa partenza. Rivolgersi Buffet piazza Ponterosso 2. 77909 R

BOTTEGA calzoleria avviatissima, causa malattia vendesi prezzo conveniente, completamente arredata. Kandler 2. 77866 R

FABBRICA ritagliatura lime vendo ottime condizioni. Cosmini, Settefontane 27. 77795 R

LATTERIA avviatissima, ottima posizione, vendesi causa malattia. Grado, via Orseolo 4. 46931 R

NEGOZIO commestibili città, lavoro forte, desidero dare in consegna, piccola cauzione. Offerte Cassetta 20092 R Unione Pubblicità. 20092 R

NEGOZIO commestibili coloniali, frutta, erbaggi, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 46970 R

NEGOZIO centralissimo, due splendide vetrine, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 77903 R

SOCIETA prodotto chimico brevettato, bene introdotto, forte margine, cede quota socio uscente, capitale 20-30.000. Offerte Cassetta 20028 R Unione Pubblicità. 20028 R

12.000 primo rango su stabile cercansi, 9 per cento, 5 anni. Offerte Cassetta ... R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

CASETTA con orto cercasi. Indirizzo ... colo.

VILLA 5 camere, 2 cucine, comfort, ... no, vendesi cause familiari. Telef. 4629.

VILLETTA 2 stanze, bagno, lavatoio, giardino, splendida vista mare, vicino ... vendesi. Indirizzo Piccolo.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ALBERGO Roma, Villa Opicina 66, ... ridotti.

PORTOROSE quartieri mobiliati, vasto giardino, bagno, lire 250-300 stagione. ... ria Urlini, Ponte Fabbra.

VILLA ad Opicina affittasi subito lire (millecento) a tutto settembre. Rivolgersi Opicina 219, ore 15-20 oppure indirizzo ... colo

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

GENTILUOMO 36.enne, colto, posizione sicura, 1500 mensili aumentabili, sposerebbe signorina, vedova anche provinciale. Scrivere specificando dote, età, Cassetta ... U Unione Pubblicità.

SIGNORINA anziana, distinta, farebbe conoscenza distinto impiegato anziano pensionato, scopo matrimonio. Cassetta ... Unione Pubblicità.

VEDOVA tedesca, bella presenza, conoscerebbe con distinto signore 50-60.enne scopo matrimonio. Cassetta 20095 U Unione Pubblicità.

28.ENNE sottufficiale mercantile, ... bella presenza, desideroso affetto, ... be conoscere giovane vedova, ... ria, bene situata, con bambino, scopo matrimonio, massima serietà. Tessera ... scimento 1997334 fermo Posta ... Trieste.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ORIGINAL Geissler: metodo efficace per riacquistare le gioie della vita, giovinezza, bellezza. Chiedeteci ... A. Cosulich, piazza S. Giovanni ... fono 8427.

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, ... ta autorizzata accoglimento gestanti, ... fort moderno, assistenza medica, ... giornaliera lire 20. Farneto 10 (Gi... prolungata) villa propria, telefono ... hano n. 83-23.

RATEALMENTE calzature uomo, ... esteso assortimento. Mazzini 49, III.

---

9 *Christian Brulls*

L'avventura

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

II

La prima ora passata nell'ufficio della dogana fu atroce.

Dopo un breve interrogatorio i doganieri avevano detto:

— Ve la sbrigherete domani col capo.

E Filippo si era seduto in un angolo della stanza, mentre i suoi guardiani riprendevano una partita a carte.

Mai, nella vita, egli si era sentito così triste, così accorato, così avvilito.

Ripensando a quel che era avvenuto, si ricordò d'avere avuto parecchie volte, nel corso di quella notte indimenticabile, il presentimento che l'avventura sarebbe finita male.

Oramai egli era compromesso. Non avrebbe potuto dare nessuna giustificazione plausibile del suo operato. L'unica soluzione possibile era di telegrafare a suo padre, perchè intraprendesse le pratiche necessarie per farlo liberare.

Questa idea lo fece fremere, perchè egli conosceva suo padre. Sapeva che egli non gli avrebbe mai perdonata quell'avventura, che menomava il suo prestigio di magistrato. Filippo non avrebbe più potuto rimettere piede nella casa di Rouen.

— No!... Bisogna trovare qualche altra cosa!...

Ma che cosa?

Inutilmente si guardò intorno, cercando il modo di fuggire.

Vi erano quattro uomini nella stanza. E tutti e quattro armati.

Verso le cinque due di essi si alzarono per andare a fare una ronda.

Gli altri due sbadigliavano, con l'aria di maledire l'intruso, che impediva loro di dormire.

Fu allora che Filippo, mettendosi una mano in tasca, vi trovò il resto della somma che gli aveva data Guendalina ed alla quale egli non aveva più pensato.

Arrossì, pensando che quel denaro non gli apparteneva e che si sarebbe, all'indomani, trovato nel più grande imbarazzo per spiegarne la provenienza

Per alcuni minuti rimase a testa china, meditando.

Poi, rialzando il capo, con l'aria di chi prende una risoluzione, esclamò, volgendosi ai due uomini:

— In conclusione, voi state per ricevere un severo castigo... L'automobile ha varcata la frontiera... E voi non sapete che cosa contenesse...

Uno dei due uomini brontolò delle parole inintelligibili.

Allora Filippo si mise a sfogliare i biglietti da mille marchi, che aveva cavato di tasca, e ne lasciò cadere uno per terra, senza chinarsi a raccoglierlo.

— Come spiegherete quel che è avvenuto?... Bisognerà confessare che eravate tutti nel corpo di guardia e che nessuno di voi era rimasto a sorvegliare la vettura...

Un altro biglietto cadde per terra.

Filippo, che non aveva mai usato di quei mezzi, sudava freddo. Ma si rendeva conto che il mezzo non era cattivo.

I due uomini, infatti, guardavano cupidamente i biglietti.

— Che cosa prova che un'automobile ha varcata la frontiera?... La mia presenza qui!... Se io me ne andassi, tutto sarebbe appianato... Voi non avete visto niente... non sapete niente...

Ed un terzo biglietto scivolò sul pavimento, fino ai piedi di uno dei due doganieri.

— Fra cinque minuti io potrei essere nel Belgio... Le mie carte sono in regola... Nulla dunque si oppone a che voi lasciate passare un pedone...

— Peter!... — disse uno dei due uomini, facendo cenno al suo compagno di seguirlo nel vano della finestra.

Per cinque minuti essi discussero animatamente a bassa voce.

Poi uno dei due, con l'aria di mettere ordine nella stanza, raccolse i tre biglietti e guardò Filippo in modo significativo.

Il giovanotto lasciò cadere un quarto biglietto.

Il resto si svolse nel modo più semplice. I doganieri uscirono, col fucile in ispalla e fecero qualche passo sulla strada, lasciando la porta aperta.

Filippo scivolò fuori. Intravvide dalla parte del Belgio un viottolo di campagna e vi si slanciò correndo.

Un'ora dopo giungeva a Malmedy. Alle otto prendeva il primo treno per Liegi; la città più vicina.

Giuntovi, si lasciò cadere su di una sedia, nel caffè della stazione.

Per lungo tempo rimase così, senza nemmeno toccare la colazione che aveva ordinata.

Finalmente sospirò:

— E' finita!...

Finita l'avventura!... Finita quella atmosfera di romanzo dalla quale si era lasciato conquidere!...

I suoi bagagli erano rimasti a Essen ove certamente lo aspettava anche il vaglia telegrafico speditogli da suo padre. Laggiù nessuno era al corrente della sua fuga. Non gli rimaneva, quindi, che prendere il treno per Essen, rientrare al «Central», come un uomo che ha semplicemente passata la notte fuori e partire finalmente per Parigi.

Alle due pomeridiane egli giungeva, infatti, ad Essen e un quarto d'ora dopo varcava la soglia del «Central».

La prima persona che scorse fu Fernando Daubier, che si precipitò verso di lui, traendo un gran respiro di sollievo.

— Cominciavo ad essere in pena...

— Come? Non sei tornato a Parigi?

— No... All'ultimo momento non ne ho avuto il coraggio... E tu di dove vieni?...

Filippo notò che il suo amico lanciava di sfuggita delle occhiate verso un viaggiatore installato in una delle poltrone di cuoio dell'hall.

— Chi è?...

— Non lo so... E' qui da stamane... Due volte l'ho trovato dinanzi alla porta della tua stanza... Tu lo hai mai veduto?...

— Mai!... Ora andrò a fare un bagno... Poi partiremo subito...

— Benissimo!

Un cameriere si avvicinò e porse a Filippo un vaglia telegrafico di cinquemila franchi speditogli da suo padre, ma al quale le sue sorelle avevano aggiunto le parole:

Curati bene. Baci.
Odette, Francesca, Simona.

Non era un soffio della sua casa lontana, dell'onesto asilo di pace nel quale le sue sorelle tenevano viva, come candide vestali, la fiamma degli affetti più puri?...

A testa china Filippo entrò nell'ascensore.

IV.

L'uomo enigmatico

Filippo Grauval e Fernando Daubier erano seduti l'uno di fronte all'altro in uno dei soliti scompartimenti di prima classe dei grandi espressi internazionali.

Fumavano sigarette su sigarette, in silenzio.

Ma Fernando Daubier aspettava una spiegazione. E per la terza o quarta volta tornò alla carica, contro l'ostinato mutismo del suo amico.

— Filippo...

— Eh?...

— Credo che ora non avrai difficoltà di confessare che ti eri innamorato...

— Io?...

E con un sorriso sarcastico il giovanotto aggiunse vivamente:

— Se vuoi farmi piacere, non parlarmi mai più di quella storia!...

— Che per poco non ha spezzata la nostra amicizia!...

— Fernando, te ne prego...

— Perchè non vuoi dirmi che cosa hai fatto la notte scorsa?... Potrei, così, consigliarti su ciò che ti resta a fare... Perchè tacerlo?... Quell'uomo che ti ha aspettato all'albergo e che ci segue mi inquieta!...

Filippo non rispose. Ma era evidente che era anch'egli preoccupato.

— A quanto ho potuto comprendere — continuò Daubier — egli è giunto al «Central Hotel» stamane di buon'ora. Si è informato presso i domestici di una giovine donna bionda dagli occhi verdi, accompagnata da un inglese di una cinquantina d'anni...

— Dunque, non andava in cerca di me...

— Allora, perchè ci ha seguiti alla stazione?... E perchè si è installato nello scompartimento accanto al nostro?... Guarda!... Eccolo che si rimette a passeggiare nel corridoio, come per assicurarsi che non gli sfuggiamo!...

— Un inglese!... — brontolò Filippo.

— Pare!... Ma a quale classe sociale credi tu che egli appartenga?... Certamente non è un gentiluomo... C'è in lui qualche cosa di volgare che salta agli occhi... Un agente della polizia?...

Filippo scrollò le spalle con impazienza.

— Perchè un agente di polizia dovrebbe seguirmi?

— Dimentichi che la polizia non ha esitato ad arrestarti?... Fare il galante con le donne è una bella cosa... Ma ci sono dei limiti... E quando si aiuta un uomo ferito misteriosamente ad uscire da un locale notturno, non c'è da stupirsi se...

— Smettila: te ne prego!...

— Dimmi, piuttosto, che cosa hai fatto questa notte... Sei rimasto fuori dalle due di notte fino alle due del pomeriggio... Sei tornato stanco, pallido, avvilito... Senti, Filippo: se hai commesso qualche altra sciocchezza, confidati con me... Tu sai che io farei anche l'impossibile per aiutarti...

— Non ho nulla da dirti...

— Hai proprio perduta la testa?...

— Te ne prego!...

— La prova è che per quella donna non esiti a tradire la nostra amicizia!... E' essa la tua amante?...

Filippo si mise a ridere. Ma il suo riso suonava falso.

— Non è la tua amante?... E' ... ra?... La desideri?...

(Continua)